REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXIX | BARI, 28 FEBBRAIO 2008 | N. **33**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Atti di Organi monocratici regionali

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi

Concorsi e Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
j) lo Statuto e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati.
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte ilsono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
h) deliberazioni della Giunta regioanle;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
h) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 19 ottobre 2007, n. 27
Ricorso presentato da Laboratorio analisi Santilio Franco e Burano Santilio.
Pag. 4586

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 154
POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione – Asse VI – Misura 6.3 – sottomisura B9 – azione f) "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego". Integrazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 606/07.
Pag. 4596

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 155
Legge regionale n. 12/2005, art. 8 – Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi.
Pag. 4596

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 159
Deliberazione di Giunta regionale 30/11/2007, n. 2054. Integrazione Gruppo di Lavoro Regionale.
Pag. 4601

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 164
Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 – Costituzione Gruppo di lavoro interassessorile di coordinamento per la definizione del regolamento attuativo dei piani territoriali degli orari e degli spazi – art. 4, commi 3 e 4.
Pag. 4602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 172
Direttiva in merito all'informatizzazione della rilevazione delle presenze del personale della Regione Puglia e attività connesse.
Pag. 4604

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 173
Campagna di informazione e di comunicazione sul Servizio Civile Nazionale in ambito regionale.
Pag. 4606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 174
Attività di Servizio Civile Nazionale in ambito regionale. Indirizzi operativi.
Pag. 4608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2008, n. 180
Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 21/01/2008. Integrazione.
Pag. 4610

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2008, n. 206
Individuazione di candidature per il conferimento di incarichi di Direttore di Area – Avvisi pubblici.
Pag. 4612

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2008, n. 101
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 21 dicembre 2007 tra Regione Puglia ed il Comune di Melendugno ai sensi della Legge regionale n. 34/94 e successive modifiche ed integrazioni e del Decreto legislativo n. 267/2000 per la realizzazione di un villaggio albergo in ampliamento del complesso ricettivo denominato "Residence La Brunese" in Torre dell'Orso da parte della Società "Minerva s.r.l.".
Pag. 4614

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2008, n. 121
Costituzione del Comitato regionale per la gestione ottimale delle risorse idriche.
Pag. 4615

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2008, n. 161
Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia.
Pag. 4616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 21 febbraio 2008, n. 292
D.D.S. n. 707 dell'01/06/2007 – Bando per la presentazione delle domande di contributo per investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese. Riapertura termini di presentazione delle domande.
Pag. 4626

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ESTRATTIVE 30 gennaio 2008, n. 6
INES s.p.a. / Regione Puglia . Affidamento incarico prof. Nicola Costantino – Liquidazione 2° acconto.
Pag. 4654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 febbraio 2008, n. 150
POR Puglia 2000-2006, Asse V: Misura 5.3, azione b): Approvazione esito della valutazione delle candidature pervenute, alla data del 15/02/2008, a seguito dell'Avviso per il Comune di Taranto approvato con Determinazione dirigenziale del 04/06/2007 e pubblicato sul Burp n. 83 del 07/06/2007.
Pag. 4655

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)
DECRETO 24 dicembre 2007, n. 4
Indennità d'esproprio.
Pag. 4658

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)
DELIBERA C.C. 14 settembre 2007, n. 70
Approvazione Piano lottizzazione maglia C.6.
Pag. 4664

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2007, n. 85
Approvazione Piano lottizzazione maglia Dip. 2.
Pag. 4664

COMUNE DI CORATO (Bari)
DELIBERA C.C. 13 novembre 2007, n. 72
Approvazione Piano lottizzazione zona Cr.
Pag. 4665

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 31 gennaio 2008, n. 5
Approvazione Piano lottizzazione zona B4.
Pag. 4665

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 31 gennaio 2008, n. 6
Approvazione Piano lottizzazione zona C2.
Pag. 4666

COMUNE DI VALENZANO (Bari)
DETERMINA 14 febbraio 2008, n. 32
Indennità d'esproprio.
Pag. 4666

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

COMUNE DI LECCE
Avviso di gara a procedura aperta per la creazione di un portale web.
Pag. 4668

TECNOPOLIS VALENZANO (Bari)
Avviso di aggiudicazione appalto servizio progettazione e realizzazione Sistema Informativo Sanitario Regionale.
Pag. 4668

Concorsi

AGENZIA REGIONALE PER LA TENOLOGIA E L'INNOVAZIONE (ARTI)
Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di esperti per progetti di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.
Pag. 4670

ASL BAT ANDRIA (Bari)
Avviso pubblico per n. 7 Borse di studio per giovani laureati in materie giuridico-economiche.
Pag. 4673

ASL BR BRINDISI
Avviso per la stabilizzazione con assunzione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro a tempo determinato.
Pag. 4673

ASL BR BRINDISI
Avviso pubblico per Dirigente Medico discipline diverse.
Pag. 4679

COMUNE DI ARNESANO (Lecce)
Avviso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Direttivo amministrativo.
Pag. 4681

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA
Deliberazione del 8 febbraio 2008, n. 4.
Pag. 4682

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Determina Autorità espropriante – pagamento indennità d'esproprio.
Pag. 4682

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
Determina Autorità espropriante – pagamento e deposito indennità d'esproprio.
Pag. 4683

DITTA MIDIMARMI TRANI (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 4684

SOCIETA' INITUR
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 4684

ENEL BARI
Determina Ufficio Regionale Espropri 31 gennaio 2008, n. 874.
Pag. 4685

SOCIETA' TEAM ITALIA LECCE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 4713

SOCIETA' GRUPPO IMMOBILIARE SAVA (Taranto)
Procedura di verifica valutazione impatto ambientale.
Pag. 4713

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 19 ottobre 2007, n. 27

Ricorso presentato da Laboratorio analisi Santilio Franco e Burano Santilio.

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA PUGLIA LECCE

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Seconda Sezione di Lecce, nelle persone dei signori Magistrati:

ANTONIO CAVALLARI Presidente
TOMMASO CAPITANIO Referendario, relatore
PATRIZIA MORO Referendario

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

A) sul ricorso n. 697/2007, proposto da LABORATORIO D'ANALISI SANTILIO FRANCO S.r.l. e da LABORATORIO D'ANALISI BURANO SANTILIO, in persona dei legali rappresentanti p.t., rappresentati e difesi dall'avvocato Gianluigi Pellegrino, con domicilio eletto presso il medesimo, in Lecce, Via Augusto Imperatore, 16,

CONTRO

MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con domicilio eletto presso la sede della stessa, in Lecce, Via F. Rubichi, 23;

REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della G.R. p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Sabina Ornella Di Lecce ed elettivamente domiciliata in Lecce, Viale Aldo Moro, 1, presso l'Ufficio Regionale del Contenzioso;

ASL TARANTO, in persona del Commissario Straordinario p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Vito Lorenzo Vieli, con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Sticchi Damiani, in Lecce, Via 95° Rgt. Fanteria, 9,

per l'annullamento, previa sospensione

dell'esecuzione, della nota 6.3.2007, prot. n. 0001667/P della ASL TA, notificata alle ricorrenti in data 10.3.2007, nella parte in cui è stata comunicata la determinazione che le strutture ricorrenti debbano applicare una riduzione tariffaria nella misura del 20% per le prestazioni di diagnostica di laboratorio;

- della presupposta e non conosciuta nota prot. n. 24/11966 AOS/2 del 29.12.2006, della Regione Puglia;

- della presupposta e non conosciuta nota regionale 25.1.2007;

- della delibera della Giunta Regionale pugliese 3.4.2007, n. 404, recante "Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale e le relative tariffe";

- del presupposto D.M. della Sanità del 12.9.2006 concernente "Ricognizione e primo aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni sanitarie";

- di ogni altro atto collegato, connesso, presupposto e/o consequenziale;

B) sui motivi aggiunti al predetto ricorso, proposti da LABORATORIO D'ANALISI SANTILIO FRANCO S.r.l. e da LABORATORIO D'ANALISI BURANO SANTILIO, rappresentati e difesi come sopra,

CONTRO

ASL TARANTO, in persona del Commissario Straordinario p.t.,

REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della G.R. p.t.,

MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro p.t.,

rappresentati e difesi come sopra,

per l'annullamento, previa sospensiva,

della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, prot. n. 24/729/SP in data 18.6.2007 e della nota dell'ASL Taranto n. 4540/P in data 25.6.2007, nella parte in cui dispongono che le tariffe applicabili alle prestazioni erogate dalle ricorrenti sono quelle rivenienti dall'art. 33 della L.R. n. 10/2007;

nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale.

- Visto il ricorso con i relativi allegati;
- Visti gli atti tutti della causa;
- Vista la domanda cautelare presentata in via incidentale dai ricorrenti;
- Visto l'atto di costituzione in giudizio del Ministero della Salute, della Regione Puglia e dell'ASL Taranto;
- Visti i motivi aggiunti;
- Viste le ordinanze 1.6.2007, n. 488, e 31.7.2007, n. 759, con cui è stata disposta istruttoria;
- Uditi nella camera di consiglio del 27 settembre 2007 il relatore, Ref. Tommaso Capitanio, e, per le parti costituite, gli avv. Gianluigi Pellegrino, Ruggiero (per delega dell'avv. Vieli), Luigi Quinto (per delega dell'avv. Di Lecce) e l'avv. dello Stato Libertini.

Considerato che nel ricorso introduttivo e nei motivi aggiunti sono dedotti i seguenti vizi:

Incompetenza. Violazione di legge. Illegittimità costituzionale dell'art. 1 comma 796, lettera O), L. 27.12.2006, n. 296 per contrasto con gli artt. 117 e 118 Cost.;

incostituzionalità dell'art. 33 L.R. n. 10/2007 e, ove occorra, dell'art. 1, comma 796, let. o), della L. n. 296/2006.

Considerato in fatto e ritenuto in diritto quanto segue.

I. Le strutture ricorrenti sono provvisoriamente accreditate con il Servizio Sanitario Regionale della Puglia (e per esso con l'ASL Taranto) per l'erogazione di prestazioni sanitarie afferenti la branca della Patologia clinica.

Il rapporto di accreditamento con il SSR (art. 8-quater e seguenti del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.) presuppone, come è noto:

la fissazione da parte dell'ASL competente per territorio nei confronti delle strutture accreditate dei c.d. tetti di spesa annuali, i quali esprimono il limite massimo di prestazioni che l'Amministrazione sanitaria ritiene di acquistare dagli operatori privati nell'anno di riferimento (sulla questione dei tetti di spesa nella Regione Puglia, vedasi per tutte l'ordinanza della Sezione n. 8968/2003 – con cui era stata rimessa alla Corte Costituzionale la q.l.c. di una norma regionale che stabiliva i criteri essenziali a cui le ASL debbono attenersi nella determinazione dei tetti di spesa – e la relativa sentenza della Consulta n. 111 del 2005, a cui ha fatto seguito la recente decisione n. 257 del 2007, relativa, questa seconda, ad un'ulteriore q.l.c. sollevata sempre dalla Sezione con ordinanza n. 4275/2005);

la remunerazione di tali prestazioni a tariffa (art. 8-quinquies, let. d), e art. 8-sexies del D.Lgs. n. 502/1992). Al riguardo, con D.M. 22 luglio 1996 il Ministero della Salute aveva stabi-

lito le tariffe massime relative alle prestazioni della branca di Patologia clinica, tariffe che le Regioni erano libere di recepire tout court o, al contrario, di prendere a base per un'autonoma determinazione dei corrispettivi dovuti alle strutture private, sopportando però gli eventuali costi differenziali (la Regione Puglia, per inciso, ha stabilito di determinare proprie tariffe e ciò ha fatto con varie deliberazioni di Giunta Regionale – ad esempio, deliberazione n. 3784/1998, depositata in atti).

L'art. 1, comma 170, della L. 30 dicembre 2004, n. 311, ha da ultimo ribadito le linee fondanti del sistema, stabilendo, nella sua formulazione originaria, che "Alla determinazione delle tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali, assunte come riferimento per la valutazione della congruità delle risorse a disposizione del Servizio sanitario nazionale, provvede, con proprio decreto, il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Gli importi tariffari, fissati dalle singole regioni, superiori alle tariffe massime restano a carico dei bilanci regionali. Entro il 30 marzo 2005, con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si procede alla ricognizione e all'eventuale aggiornamento delle tariffe massime, coerentemente con le risorse programmate per il Servizio sanitario nazionale. Con la medesima modalità e i medesimi criteri si procede all'aggiornamento biennale delle tariffe massime entro il 31 dicembre di ogni secondo anno a decorrere dall'anno 2005";

la stipula di contratti individuali per adesione (qualificabili civilisticamente come contratti di somministrazione) fra ASL territorialmente competente e strutture accreditate aventi sede nella circoscrizione dell'Azienda sanitaria, finalizzati alla regolazione degli aspetti paritetici del rapporto concessorio che si instaura fra P.A. e privati in base all'accreditamento (quantitativo di prestazioni erogabili, modalità di pagamento, etc.). Tali contratti, per quanto concerne la remunerazione delle prestazioni, rimandano alle tariffe in vigore ratione temporis, il che è anche logico, essendo il prezzo un elemento essenziale del contratto di somministrazione, ex artt. 1325, 1470 e 1570 c.c.

II. Così ricostruito per sommi capi il sistema in cui si inserisce il rapporto in essere fra le ricorrenti e il SSR, occorre a questo punto dare conto delle vicende per cui è causa.

Nel 2006 le strutture ricorrenti hanno stipulato contratti di somministrazione con l'ASL Taranto, in base ai tetti di spesa fissati dalla stessa Azienda sanitaria; tali contratti facevano ovviamente rimando, per quanto concerne i corrispettivi, alle tariffe vigenti nella Regione Puglia. In base, poi, ad un modus operandi ormai affermatosi in ambito regionale (e che ha trovato condivisione anche nella giurisprudenza costituzionale – cfr. le citate sentenze della Consulta n. 111 del 2005 e n. 257 del 2007), per l'anno 2007, in attesa della quantificazione definitiva delle risorse da destinare all'acquisto delle prestazioni sanitarie dagli operatori privati (quantificazione rimessa al c.d. DIEF – Documento di Indirizzo Economico e Funzionale – che la Giunta Regionale adotta di solito nel periodo settembre-ottobre dell'anno di riferimento), avrebbe operato lo stesso tetto di spesa relativo al 2006. Per quanto concerne i corrispettivi, invece, avrebbero trovato applicazione le tariffe vigenti, tenuto conto che con D.M. 12 settembre 2006 (pubblicato sulla G.U. del 13 dicembre 2006) il Ministro della Salute, nel dare attuazione al disposto del citato art. 1, comma 170, della L. n. 311/2004, ha stabilito di confermare le tariffe del 1996 (per inciso, la scelta del citato Ministero di confermare le tariffe del 1996 non è stata contestata dalle odierne ricorrenti nel presente giudizio).

Su questo scenario sono intervenuti dapprima l'art. 1, comma 796, let. o), della L. 27 dicembre 2006, n. 296, e successivamente l'art. 33 della L.R. pugliese 16 aprile 2007, n. 10, poi modifica-

to dall'art. 2 della L.R. 5 giugno 2007, n. 16.

La norma statale ha stabilito che "…fatto salvo quanto previsto in materia di aggiornamento dei tariffari delle prestazioni sanitarie dall'articolo 1, comma 170, quarto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dalla presente lettera, a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge le strutture private accreditate, ai fini della remunerazione delle prestazioni rese per conto del Servizio sanitario nazionale, praticano uno sconto pari al 2 per cento degli importi indicati per le prestazioni specialistiche dal decreto del Ministro della sanità 22 luglio 1996, pubblicato nel supplemento ordinario n. 150 alla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 14 settembre 1996, e pari al 20 per cento degli importi indicati per le prestazioni di diagnostica di laboratorio dal medesimo decreto. Fermo restando il predetto sconto, le regioni provvedono, entro il 28 febbraio 2007, ad approvare un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate….", di talché la Regione e le ASL competenti hanno comunicato alle strutture accreditate (fra cui le ricorrenti) che, a far tempo dal 1° gennaio 2007, la remunerazione delle prestazioni sarebbe avvenuta applicando lo sconto del 20%, da calcolarsi sulle tariffe di cui al citato D.M. 22 luglio 1996 (o, il che è lo stesso, di cui al D.M. 12.9.2006).

Il Legislatore regionale (art. 33 L.R. n. 10/2007, come modificato dalla L.R. n. 16/2007), dal canto suo, ha statuito che "1. Il documento di indirizzo economico e funzionale (DIEF), che definisce l'utilizzazione del fondo sanitario attribuito alla Regione per l'anno 2007, determina le tariffe relative alle prestazioni di laboratorio da applicare a far data dalla sua approvazione.

2. Fino all'emanazione dei nuovi livelli di assistenza nazionali (LEA), per il periodo compreso tra il 1° gennaio e la data di approvazione del DIEF di cui al comma 1, le tariffe relative alle suddette prestazioni sono quelle riportate nel nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali di patologia clinica indicata nell'allegato A) della Delib.G.R. 22 settembre 1998, n. 3784 alle quali si applica lo sconto del 20 per cento previsto dall'articolo 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007).

3. Il maggiore onere riveniente dall'attuazione del comma 2 è posto a carico del bilancio autonomo della Regione".

Pertanto, per il corrente anno 2007 (quantomeno per il periodo che va dal 1° gennaio alla data di adozione del DIEF) i ricorrenti si vedranno decurtare i compensi per le prestazioni erogate del 20% rispetto alle tariffe regionali (ancora) vigenti, mentre, in base a quanto reso noto dalla difesa dei ricorrenti all'odierna camera di consiglio, la norma della Legge finanziaria per il 2007 è stata applicata dall'ASL in relazione alle prestazioni erogate nel mese di dicembre 2006 (lo sconto del 20%, per la precisione, è stato applicato prendendo a base le tariffe di cui D.M. 12.9.2006).

III. Tale incisione degli interessi delle ricorrenti è stata prodotta da tipiche leggi-provvedimento, non sussistendo alcun dubbio circa il fatto che, operando nel modo di cui si è detto, il Legislatore statale e quello regionale hanno inciso unilateralmente su un elemento, peraltro fondamentale, del sinallagma negoziale che lega le singole ASL e le strutture private accreditate, non ponendo quindi precetti generali ed astratti.

A livello generale, non è in discussione il potere della P.A. di stabilire le tariffe dei servizi pubblici, essendo anzi la tariffa tipica espressione del potere di intervento nell'economia che l'art. 41 Cost. attribuisce all'Autorità amministrativa di settore al fine di consentire ad un numero quanto più ampio di cittadini di accedere ai servizi pubblici (il che sarebbe reso oltremodo difficoltoso per la maggioranza degli utenti laddove

le prestazioni ascrivibili al genus "servizi pubblici" - i quali coprono proprio i bisogni fondamentali della persona - dovessero essere remunerati ai prezzi di mercato). Anche nel caso del servizio sanitario la legge attribuisce all'Amministrazione di settore tale potere, il quale, in base alla consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale (cfr., per tutte, la sentenza n. 347 del 1995, richiamata anche nella recente sentenza n. 267 del 2007) ben può essere esercitato mediante lo strumento legislativo, non essendo precluso alla legge ordinaria alcun settore di intervento.

Peraltro, il problema posto da una legge-provvedimento sta nel grado di sindacabilità dell'operato della P.A. a fronte dell'esercizio di un potere amministrativo mediante lo strumento legislativo.

Laddove le tariffe per cui è causa siano stabilite con provvedimento amministrativo (come accadeva ad esempio per i provvedimenti del CIP in materia di prezzi "politici" o come accade oggi per le tariffe relativi a servizi erogati nei mercati in cui esistono Autorità di regolazione – tariffe dell'energia elettrica e del gas, tariffe della telefonia, etc.), l'operatore privato che ritenga illegittime le determinazioni dell'Autorità competente può adire il giudice amministrativo, censurando i provvedimenti di fissazione delle tariffe in base ai consueti parametri (difetto di istruttoria, errore nei presupposti, e così via). Se però la determinazione delle tariffe viene fatta con legge, non essendo previsto dall'ordinamento un sindacato diffuso sulla costituzionalità delle leggi, all'operatore privato non resta che chiedere al giudice adito la rimessione della q.l.c. della legge-provvedimento alla Consulta, previa delibazione della rilevanza e della non manifesta infondatezza della questione, non tollerando gli artt. 24 e 113 Cost. alcuna sacca di immunità per l'operato della P.A.

Naturalmente, a parte il richiamo ad alcune norme costituzionali (di solito, l'art. 97 Cost. o, nel caso venga in evidenza il rapporto fra fonte statale e fonte regionale, l'art. 117 Cost.), il ricorso avverso la legge-provvedimento contiene in pratica le medesime censure che sarebbero state sollevate nei riguardi del provvedimento che la P.A. ha sostituito con l'atto legislativo.

Ed è quanto accaduto nel presente giudizio, in cui le ricorrenti hanno censurato l'incostituzionalità degli artt. 1, comma 796, let. o) della L. n. 296/2006 e 33 della L.R. n. 10/2007, oltre che per contrasto con gli artt. 32 e 117 Cost., anche per difetto di istruttoria (sul punto si tornerà infra, quando si darà conto della non manifesta infondatezza della q.l.c.).

IV. Passando ora agli aspetti procedurali, la questione di legittimità costituzionale è rilevante nel presente giudizio, in quanto, per effetto delle norme impugnate, le strutture ricorrenti si sono viste decurtare i compensi per le prestazioni erogate e da erogare nel mese di dicembre 2006 e nel corso del 2007 (perlomeno fino all'adozione del DIEF) e il giudice adito non potrebbe apprestare alcuna tutela delle posizioni giuridiche che si assumono lese fintantoché restino in vigore le disposizioni di cui all'art. 1, comma 796, let. o) della L. n. 296/2006 ed all'art. 33 L.R. n. 10/2007.

Inoltre, il giudice adito è munito di giurisdizione sulla controversia, in quanto i provvedimenti di fissazione delle tariffe sono espressione di potere pubblicistico, ergo dell'impugnazione del tariffario deve conoscere il giudice degli interessi legittimi. Il fatto che nel caso di specie le tariffe sono state determinate con legge anziché mediante lo strumento del provvedimento non sposta ovviamente i termini della questione, anche perché, a volere diversamente opinare, si consentirebbe al Legislatore di derogare alle regole di riparto della giurisdizione ed al principio del "giudice naturale".

Infine, sono da rigettare le eccezioni di inammissibilità/improcedibilità del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti, formulate dalla difesa della Regione Puglia, la quale da un lato sostiene che gli atti impugnati con il ricorso introduttivo erano stati già superati, alla data di notifica del

ricorso, dalla normativa di cui all'art. 33 della L.R. n. 10/2007, dall'altro che con i motivi aggiunti si censura una norma anch'essa superata (dalla modifica di cui alla successiva L.R. n. 16/2007).

Al riguardo, il Collegio osserva che:

la prima eccezione è infondata in quanto, come chiarito in precedenza, le disposizioni regionali che fanno riferimento alla norma della Legge finanziaria statale sono state applicate per quanto concerne le prestazioni del mese di dicembre 2006, in assenza di una corrispondente norma regionale, per cui sotto questo sia pur limitato profilo sussiste ancora in capo alle ricorrenti l'interesse ad agire avverso la legge statale;

la seconda eccezione, che investe invece le tariffe da applicarsi nel 2007, poggia su un elemento meramente formale, in quanto, dal punto di vista sostanziale, non c'è differenza, se non quantitativa, fra gli effetti che derivano dall'applicazione della originaria versione dell'art. 33, comma 2, della L.R. n. 10/2007 (in cui si fa riferimento, quale tariffario su cui applicare lo sconto del 20%, alla deliberazione di G.R. n. 3006/1997) e quelli che derivano dall'attuale versione della norma in questione (in cui si fa invece riferimento alla deliberazione di G.R. n. 3784/1998). In entrambi i casi, ciò che si contesta è proprio l'imposizione dello "sconto", a prescindere dal tariffario sul quale esso opera.

Pertanto, il Tribunale è abilitato ad investire la Corte Costituzionale della presente q.l.c.

V. Per ciò che attiene alla non manifesta infondatezza della q.l.c., il Collegio ritiene che le norme censurate siano confliggenti con gli artt. 32, 41, 97 e 117 Cost., per le seguenti ragioni.

V.1. La tariffa, come è noto, è un valore numerico che esprime il costo di un bene o di un servizio, determinato in base a considerazioni e valutazioni che solitamente trascendono il puro e semplice riferimento ai costi dei fattori produttivi, e ciò per le ragioni espresse al precedente punto I. Inoltre, mentre nei mercati non soggetti a regolazione amministrativa l'operatore economico è libero di determinare il prezzo di vendita dei beni e servizi da lui erogati, adeguandolo continuamente agli incrementi dei costi di produzione, nel caso delle tariffe gli operatori privati che accettano il sistema della remunerazione a tariffa (e questo è ciò che accade per gli operatori sanitari privati accreditati con il SSN) non possono adeguare i corrispettivi agli incrementi dei costi di produzione, essendo tale facoltà rimessa unicamente all'Autorità concedente.

Al riguardo, dispone l'art. 8-sexies del D.Lgs. n. 502/1992, il quale, ai commi 5 e 6, prevede espressamente che "…5. Il Ministro della sanità, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con apposito decreto individua i sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e determina le tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate, in base ai costi standard di produzione e di quote standard di costi generali, calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate, preventivamente selezionate secondo criteri di efficienza, appropriatezza e qualità della assistenza. Lo stesso decreto stabilisce i criteri generali in base ai quali le regioni, adottano il proprio sistema tariffario, articolando tali tariffe per classi di strutture secondo le loro caratteristiche organizzative e di attività, verificati in sede di accreditamento delle strutture stesse.

6. Con la procedura di cui al comma 5, sono effettuati periodicamente la revisione del sistema di classificazione delle prestazioni e l'aggiornamento delle relative tariffe, tenendo conto della definizione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza e delle relative previsioni di spesa, dell'innovazione tecnologica e organizzativa, nonché dell'andamento del costo dei principali fattori produttivi…".

Come si vede, la norma menziona, quale elemento fondamentale di cui tenere conto nella determinazione delle tariffe, i costi di produzione (o, nello spirito della tariffa, una quota di essi) e prevede un certo iter istruttorio, basato sulla rilevazione periodica dei costi ma anche sulla revisione dei c.d. LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

V.2. Queste regole, a prescindere dalle questioni inerenti i rapporti fra norma statale e norma regionale - quali definiti dall'art. 117 Cost. - esprimono innanzitutto principi di buon senso, a cui la P.A. e il Legislatore non possono non attenersi, soprattutto allorquando il potere pubblicistico venga ad incidere sulla materia negoziale.

In effetti, il rapporto fra SSR e strutture private appartiene al genus della concessione amministrativa, per cui esso si compone, secondo una nota e condivisa teoria, di provvedimenti (nel caso di specie, in primo luogo quello con cui viene rilasciato il c.d. accreditamento – cfr. al riguardo la L.R. pugliese 28 maggio 2004, n. 8, e s.m.i. – nonché quelli con cui vengono annualmente stabiliti i tetti di spesa), a cui "accede" un contratto privatistico, il quale stabilisce fondamentalmente la quantità di prestazioni che la struttura accreditata può erogare nell'anno di riferimento e il prezzo a cui tali prestazioni sono remunerate. Questo prezzo è sì costituito da una tariffa, ossia da un valore la cui determinazione è rimessa al concedente o ad un'altra autorità amministrativa, ma questo non significa che la tariffa non debba essere fissata in base a criteri oggettivi e verificabili dal contraente privato.

Ma, del resto, accade sovente in materia concessoria che insorgano controversie fra concedente e concessionario circa gli aspetti patrimoniali del rapporto e tali controversie trovano soluzione di fronte al giudice competente (o ad un collegio arbitrale), il quale è chiamato a verificare se la P.A. concedente ha ben applicato le clausole della concessione che stabiliscono le modalità di determinazione dei corrispettivi spettanti al concessionario (si pensi, ad esempio, alla nota vicenda delle concessioni autostradali, in cui l'incremento delle tariffe da applicare all'utenza - cd. pedaggio - viene determinato dall'ANAS in base ad una serie di parametri, fra cui l'importo degli investimenti operati dal concessionario in un arco temporale di riferimento).

Se però, come nel caso di specie, la tariffa viene fissata con legge e la relativa norma si limita ad imporre uno sconto (oltretutto del 20%) sulle tariffe vigenti, senza dare conto delle ragioni della misura fissata (si pensi alla circostanza che la L. n. 296/2006 avrebbe potuto anche imporre uno sconto del 90% o del 70%), ne risultano violati i principi di cui all'art. 41 Cost. Tra l'altro, lo sconto viene applicato su tariffe molto risalenti (quelle statali rimontano al 1996, quelle regionali pugliesi al 1998) e ciò appare irragionevole, non potendosi dubitare del fatto che, in dieci anni, i costi dei fattori produttivi (si pensi, per tutti, alla remunerazione del personale) siano cresciuti, a volte anche sensibilmente. Ma in ogni caso, anche se per ipotesi i costi di produzione fossero rimasti costanti o addirittura diminuiti nel periodo di tempo summenzionato, ciò avrebbe dovuto risultare da una compiuta istruttoria, quella stessa istruttoria che ha preceduto l'adozione dei DD.MM. 22 luglio 1996 e 12 settembre 2006 e della deliberazione di G.R. n. 3784/1998 (vedasi a quest'ultimo riguardo la documentazione depositata dalla Regione in esecuzione dell'ordinanza istruttoria n. 759/2007).

Ed in effetti, tenuto conto del fatto che il D.M. 12.9.2006 ha confermato le tariffe del 1996, con ciò volendo significare che quelle tariffe sono da ritenere ancora congrue a distanza di dieci anni dalla loro determinazione, non si può non rilevare la contraddittorietà del Legislatore statale, il quale, dopo appena tre mesi dall'approvazione del D.M. 12.9.2006 – pubblicato fra l'altro sulla G.U. del 13.12.2006 – ritiene non più congrue le predette tariffe.

V.3. Naturalmente, le difficoltà che alle strutture private derivano dall'applicazione delle regole di cui all'art. 1, comma 796, let. o) della L. n. 296/2006 ed all'art. 33 L.R. n. 10/2007 sono in grado di compromettere anche la piena esplica-

zione del diritto di cui all'art. 32 Cost., visto che le strutture private accreditate potrebbero incontrare difficoltà a garantire la piena funzionalità dei servizi, il che, in un sistema che vede la sanità publica non in grado di assicurare tempestivamente l'erogazione delle prestazioni sanitarie, può compromettere il diritto alla salute e il diritto di libera scelta dei cittadini-utenti. A questo riguardo, si deve evidenziare che la presenza significativa degli operatori privati nel SSN risponde ad esigenze insopprimibili dell'Amministrazione sanitaria, la quale non riesce, con le proprie strutture, a garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie a favore degli utenti, per cui non si potrebbe nemmeno sostenere che le strutture private, se ritengono non convenienti le tariffe, possono "uscire" dal sistema. Spetta invece all'Amministrazione competente, previa adeguata istruttoria, decidere se rilasciare o meno l'accreditamento (questo, in base alla legislazione pugliese, compete alla Regione) e stabilire annualmente il volume di prestazioni che intende acquistare dai privati (questo compete invece alle ASL territoriali); nel momento in cui rilascia l'accreditamento e fissa i tetti di spesa annuali, l'Amministrazione sanitaria riconosce di aver bisogno dell'ausilio degli operatori privati, i quali vanno però adeguatamente remunerati.

V.4. La mancanza (o comunque la non allegazione) di una compiuta istruttoria dà luogo altresì ad una violazione dell'art. 97 Cost., in quanto la P.A. (e la cosa vale anche per il Legislatore-amministratore, ovviamente) deve sempre porre a base del proprio operato un'adeguata conoscenza dei fatti, della quale deve dare conto nella motivazione del provvedimento terminale. Nel caso della legge, naturalmente, la motivazione può anche consistere nel richiamo, espresso o implicito, ai lavori preparatori o ad altri atti (nella specie, però, l'istruttoria, che pure il Legislatore della L. n. 296/2006 ritiene necessaria, viene espressamente posticipata, il che dà luogo ad un'illogica inversione del procedimento).

V.5. Da ultimo, il sistema delineato dall'art. 1, comma 796, let. o) della Legge finanziaria per il 2007, recepito in pieno dal Legislatore pugliese, si pone in contrasto con l'art. 117 Cost., nel momento in cui lo Stato non si limita a dettare i criteri per la fissazione delle tariffe da parte delle Regioni, ma le fissa direttamente. A tal proposito, pur potendosi astrattamente ritenere che le esigenze di contenimento della spesa pubblica e il conseguente potere dello Stato di dettare norme di coordinamento della finanza pubblica (art. 117, comma 3, Cost.) militino nel senso della legittimità in parte qua della L. n. 296/2006, si deve tenere conto dei recenti arresti della Corte Costituzionale in materia di limiti della legislazione statale in tema di individuazione dei settori in cui le Regioni debbono operare "tagli": il riferimento è alle note sentenze della Consulta 390 del 2004, 417 e 449 del 2005, 88 del 2006 e 157 del 2007, in cui si è ritenuto non spettare allo Stato l'individuazione dettagliata delle voci di costo dei bilanci regionali da ridurre, potendo il Legislatore statale stabilire solo i principi fondamentali della materia e, al limite, la misura delle riduzioni di spesa.

Nel caso di specie, però, il Legislatore statale non si è limitato a ciò, in quanto lo sconto del 20% viene applicato al tariffario vigente nella sua globalità, il che è come dire che lo Stato ha rideterminato nel dettaglio le tariffe in questione.

VI. Per tutto quanto detto, non appare nemmeno utile l'invocazione, contenuta nell'incipit del comma 796 dell'art. 1 della Legge finanziaria per il 2007 alle esigenze di "…garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007-2009, in attuazione del protocollo di intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per un patto nazionale per la salute sul quale la Conferenza delle regioni e delle province autonome, nella riunione del 28 settembre 2006…", sia perché tali ragioni non possono essere opposte, in assenza di adeguata istruttoria, agli operatori privati, sia perché non appare costituzionalmente giustificata l'incisione di interessi privati in nome delle sempre invocate ragioni di contenimento della spesa pubblica.

Tali esigenze, se portate alle estreme conseguenze, potrebbero autorizzare, ad esempio, anche la riduzione, in corso d'opera, dei corrispettivi dovuti agli appaltatori di lavori pubblici o delle retribuzioni dei dipendenti della P.A., il che non appare conforme ai principi fondamentali del nostro ordinamento, il quale, come sottolineato in precedenza, riconosce e tutela la proprietà privata e la libertà di iniziativa economica. In materia sanitaria, il contenimento della spesa può essere perseguito attraverso incisivi controlli sulla congruità delle prescrizioni mediche e attraverso una migliore organizzazione complessiva e non solo mediante tagli alle tariffe (le quali ben possono essere ridotte, ma solo se ne dimostri l'incongruità).

Del resto, in una vicenda analoga, in cui pure la P.A., utilizzando lo strumento legislativo, ha inciso unilateralmente su diritti di concessionari pubblici, il giudice amministrativo (TAR Lazio, Sez. I, ord. 23 maggio 2007, n. 880) ha investito della questione il Giudice comunitario, ritenendo non manifestamente infondata la questione di compatibilità comunitaria (artt. 43, 49 e 56 del Trattato, nonché i principi comunitari in materia di certezza del diritto e di tutela dell'affidamento) dell'art. 12 del decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito con modificazioni nell'art. 13 della legge 2 aprile 2007 n. 40, nella parte in cui dispone la revoca delle concessioni relative alla realizzazione di alcune tratte ferroviarie ad alta velocità (c.d. TAV), con estensione dei relativi effetti alle convenzioni stipulate con i general contractors, nonché nella parte in cui limita l'indennizzo riconoscibile in favore di questi ultimi secondo quanto stabilito dal comma 8-duodevicies.

VII. Riassumendo, il Tribunale ritiene rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale:

dell'art. 1, comma 796, let. o) della L. n. 296/2006, in relazione ai provvedimenti impugnati con il ricorso introduttivo e nei limiti dell'interesse delle ricorrenti (prestazioni erogate nel mese di dicembre 2006);

del combinato disposto fra il citato art. 1, comma 796, let. o) della L. n. 296/2006 e l'art. 33, comma 2, della L.R. pugliese n. 10/2007, come modificato dall'art. 2 della L.R. pugliese n. 16/2007, nella parte in cui tali norme impongono alle strutture sanitarie provvisoriamente accreditate con il SSR (ed in particolare alle ricorrenti) una decurtazione del 20% sulle tariffe di cui alla deliberazione di G.R. n. 3784/1998.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, Seconda Sezione di Lecce, solleva la questione della legittimità costituzionale degli artt. 1, comma 796, let. o) della L. n. 296/2006 e dell'art. 33, comma 2, della L.R. pugliese n. 10/2007, come modificato dall'art. 2 della L.R. pugliese n. 16/2007, per contrasto con gli artt. 32, 41, 97 e 117 della Costituzione.

Sospende il giudizio in corso e dispone che, a cura della Segreteria, gli atti del giudizio siano trasmessi alla Corte Costituzionale e che il presente atto sia notificato alle parti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Presidente della Giunta Regionale della Puglia, e sia comunicato ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica ed al Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

Così deciso in Lecce, in camera di consiglio, il 27 settembre 2007.

Pubblicata il 19 ottobre 2007

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Cavallari

L'ESTENSORE
Dott. Tommaso Capitanio

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 154

POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione – Asse VI – Misura 6.3 – sottomisura B9 – azione f) "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego". Integrazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 606/07.

L'Assessore alle Politiche dell'Occupazione e del Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, prof. Marco Barbieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, sig. Nicola Marasco, verificata dal dirigente f.f. dell'Ufficio Politiche Attive per il Lavoro, dr. Luisa Anna Fiore e confermata dal Dirigente ad interim del Settore Lavoro, avv. Davide F. Pellegrino, riferisce quanto segue:

- la G.R., con propri atti nn. 1697/2000 e 1698/2000, esecutivi, ha varato il Complemento di Programmazione che contiene tutte le misure attuative del "Programma Operativo della Regione Puglia", nonché procedure e modalità mediante cui realizzare le medesime misure;

- con delibera n. 1162 del 10/08/2001 la Giunta ha disposto, stante la stretta connessione con le opere da realizzarsi, l'assegnazione delle attività di cui alla citata sottomisura B) - azione f) al Responsabile della Misura 3.1;

- la Misura 6.3 - Sottomisura B - azione F), del C. d. P. prevede finanziamenti a favore delle Province che devono provvedere all'adeguamento strutturale delle sedi del CTI;

- con la deliberazione n. 1447 del 26/09/03 la Giunta Regionale ha approvato l'ATTO D'INTESA tra la Regione Puglia e le Province Pugliesi per la realizzazione di quanto previsto nella Misura 6.3 - Sottomisura B - Azione f): "Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'impiego";

- con atti nn. 1649 del 7/11/2006 e 606 del 21/5/2007, esecutivi, la Giunta Regionale ha approvato l'ulteriore proroga dei termini temporali previsti dall'Atto d'intesa, disponendo - per tutte le Province Pugliesi che non hanno ancora posto in essere quanto in esso prescritto - che tutte le procedure di gara, compresa la stipula dei relativi contratti, dovranno essere espletate, improrogabilmente, entro e non oltre il 31/12/2007.

Considerato che il punto 6, del predetto atto d'intesa, prevede che "l'esecuzione e il collaudo dei lavori approvati deve avvenire entro il termine di 240 gg. dalla data del verbale di aggiudicazione".

Valutato che la Commissione della Comunità Europea con Decisione "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000 -2006) dei Fondi Strutturali" C(2006)3424/1 del 25/7/2006 ha chiarito che gli impegni di spesa sulla programmazione POR 2000/2006 possono essere assunti dalle autorità responsabili fino alla data di ammissibiità delle spese (30/6/2008)

Si rende necessario integrare la delibera di G.R. n. 606/07, modificando il punto 6 del precitato

Atto d'intesa con il seguente "I" esecuzione e il collaudo dei lavori approvati, nonché la certificazione della spesa, deve avvenire entro il termine improrogabile del 30/6/2008".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA l.r. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessore relatore - su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, del

Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione f.f., del Dirigente ad interim dei Settore Lavoro, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/1997 e della deliberazione di G.R. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Settore, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di Legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, e di farlo proprio;
- di integrare la delibera di G.R. n. 606/07, modificando il punto 6 del precitato Atto d'intesa con il seguente "l'esecuzione e il collaudo dei lavori approvati, nonché la certificazione della spesa, deve avvenire entro il termine improrogabile del 30/6/2008
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 155

Legge regionale n. 12/2005, art. 8 – Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Interventi.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

La l.r. 12/2005, all'articolo 8, recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ha istituito nel bilancio autonomo regionale il capitolo 881010, sul quale imputare provvedimenti di spesa relativi ad 'iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, attribuite alla competenza dell'Assessorato al Mediterraneo.

La l.r. n. 41/2007, di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2008, ha finanziato per l'anno in corso il capitolo 881010, inserito nella UPB 9.2.1 di competenza del Settore Mediterraneo, con uno stanziamento complessivo di euro 200.000, destinato appunto alla realizzazione dei predetti interventi.

Sulla base delle previsioni normative introdotte dal precitato art. 8 ed in linea con gli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Assessorato al Mediterraneo, l'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli del Settore Mediterraneo intende promuovere e sostenere, anche in concorso con associazioni, organismi pubblici ed enti locali, una prima tranche di iniziative.

In relazione alla specificità di ciascuna attività, al contesto in cui la stessa si colloca e all'interes-

se che l'iniziativa riveste rispetto alle finalità istituzionali, l'intervento regionale assume rilievo e forme diverse, quali l'adesione, la partecipazione finanziaria e il concorso organizzativo.

Con il presente provvedimento, che prevede una spesa complessiva di euro 79.210, si propone alla Giunta regionale:

- di procedere alla approvazione, nei modi e nelle forme indicati, degli interventi di seguito elencati:

Progetto: Forum regionale "Educare alle differenze"
contributo finanziario: euro 2.000
concessione patrocinio assessorile ai sensi l.r. 34/1980
soggetto proponente : CGIL Puglia in collaborazione con FLC Puglia, "Movimento usciamo dal silenzio" di Bari, AGEDO, UDU - UDS Bari
iniziativa : Forum regionale rivolto a tutti i giovani delle scuole e Università del territorio pugliese per la promozione e la valorizzazione dei differenti modi di essere.
Bari - Cittadella della Cultura 17, 18 gennaio 2008

Progetto: "Forum euromediterraneo delle arti per la pace 2008"
contributo finanziario: euro 10.000
soggetto proponente/soggetto attuatore: RETE EUROMEDITERRANEA FEMEC (Forum Euro-Mèditerranèen des Cultures) e PIATTAFORMA EUROMED delle ONG, in collaborazione con il MAE e la Regione Puglia
iniziativa: il Forum euromediterraneo dedicato alla pratica culturale e artistica nella ricerca della pace e del dialogo interculturale è organizzato in Puglia nell'ambito della XIII edizione della "Biennale dei Giovani Creatori del Mediterraneo"; prevede l'ospitalità di un centinaio di partecipanti, giovani artisti, creatori delle varie discipline, operatori culturali provenienti principalmente dai Paesi del partenariato euromed: della durata di tre giorni, è articolato in atelier per l'approfondimento di temi specifici e prevede momenti di incontro collettivi. La Regione partecipa e concorre all'iniziativa oltre che con un contributo finanziario, mettendo a disposizione la sede in cui ospitare la manifestazione.
Bari 23, 24 e 25 maggio 2008

Progetto: "Il diritto di studiare la pace"
contributo finanziario: euro 6.000
soggetto proponente/soggetto attuatore: Direzione scolastica statale
Circolo "G. Oberdan" di Andria
iniziativa: Il progetto si propone di sensibilizzare i giovani rispetto ai temi della pace, sostenendo lo sviluppo di conoscenze e sapienze antiche e moderne, di rafforzare le identità solidali e plurime nell'ottica della formazione dei giovani del futuro. L'iniziativa prevede diversi eventi: workshop, ricerche e redazione di studi da pubblicare sul foglio "Eirene" con distribuzione dello stesso presso le scuole, organizzazioni di corsi di formazione. La Regione contribuisce all'iniziativa con un sostegno finanziario a parziale copertura dei costi per la realizzazione della pubblicazione di "Eirene".
Andria (Ba) Anno scolastico 2007-2008

Progetto: "Educare alla multiculturalità"
contributo finanziario: euro 2.000 soggetto proponente/soggetto attuatore: Associazione Culturale ETHNOS di Lucera (Fg)
iniziativa: Il progetto intende promuovere l'apertura verso culture diverse dalla propria, nell'ottica dell'inclusione sociale e dell'integrazione culturale. E' rivolto a cittadini italiani e stranieri presenti sul territorio e si articola in una serie di eventi quali: corsi di danza etnica, conferenze, stages intensivi, costituzione di un gruppo folcloristico di ricerca e spettacolo, organizzazione di spettacoli di musica popolare, corso di lingua araba e commemorazione della Shoah.
Lucera (Fg) Anno scolastico 2007-2008

Progetto: Pubblicazione testo "Sogni, utopie, realtà"
contributo finanziario: euro 2.000
soggetto proponente/soggetto attuatore: Associazione Culturale "Voce dal ponte" Monopoli (Ba)
iniziativa: Il progetto intende promuovere la promozione e la diffusione della cultura della pace

attraverso la pubblicazione dal titolo "Sogni, utopie e realtà". Si tratta di un libro - cofanetto, contenente al proprio interno anche un Cd -Rom, che raccoglie opere promosse nell'ambito delle edizioni 2005, 2006 e 2007 del Meeting Internazionale e Premio d'autore "Voci dal Ponte" con brani musicali e relativi testi, composizioni poetiche e fotografie.
Monopoli (Ba)

Progetto: "Convegno Identità mediterranee - Psicoanalisi e luoghi della memoria"
contributo finanziario: euro 2.000
concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980
soggetto proponente: Rivista di psicoanalisi applicata "Frenis Zero" soggetto attuatore: Agenzia "T.A. Congressi e Servizi" di Cavallino (Le)
iniziativa: Il Convegno, organizzato dalla rivista di psicoanalisi applicata "Frenis Zero", ha come tema quello delle 'identità mediterranee' in relazione a luoghi della memoria intesi come spazi psichici e luoghi di traumi collettivi della storia del Mediterraneo. Lecce 5 aprile 2008

Progetto: Campionato Mediterraneo Open di Corsa Orienteering 2008 Albania - Puglia
contributo finanziario: euro 2.000
soggetto proponente/attuatore: Federazione Italiana Sport Orientamento - FISO Puglia, in collaborazione con Facoltà Scienze motorie dell'Università degli Studi di Bari
iniziativa: Manifestazione di scuola sport e cultura in occasione della tappa del MOC - Campionato Mediterraneo Open di Corsa Orienteering 2008, disciplina sportiva associata al CONI consistente in attività di corsa all'aria aperta, che ha implicazioni nel campo del turismo, della tutela dell'ambiente, della promozione e della conoscenza del territorio, oltre che della cooperazione fra comunità attraverso un diretto coinvolgimento della componente giovanile. Tirana (Albania) 24-25 febbraio 2008

Progetto: Progetto poetico
contributo finanziario: euro 2.000
soggetto proponente/attuatore. Dipartimento di Lingue e Letterature romanze e mediterranee della Facoltà Lingue e Letterature straniere - Università degli Studi di Bari
iniziativa: Giornata dedicata alla poesia spagnola contemporanea, con la partecipazione di esponenti di fama internazionale e di rappresentanti della poesia spagnola: la manifestazione prevede un recital poetico con la lettura di testi e un dibattito con il pubblico. Il contributo regionale riguarda la parziale copertura delle spese di viaggio e di ospitalità di alcuni poeti spagnoli che intervengono alla manifestazione.
Bari marzo 2008

Progetto: Acquisto copie del testo "Original - Vent'anni di Biennale da Barcellona a Napoli"
contributo finanziario: euro 2.210
soggetto proponente: Assessorato al Mediterraneo - Settore Mediterraneo soggetto attuatore: Mondatori Electa di Milano
iniziativa: Dal 23 al 31 maggio la Puglia ospita la XIII edizione della "Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo", manifestazione internazionale che prevede la presenza sul territorio regionale di circa 800 artisti e lo svolgimento di una serie di eventi artistici e culturali itineranti. L'iniziativa, che ha l'obiettivo di valorizzare la creatività come veicolo del dialogo e della cooperazione interculturale, coinvolge il Settore Mediterraneo che per l'occasione intende acquistare 100 copie del testo "Original - Vent'anni di Biennale da Barcellona a Napoli", edito da Mondatori Electa di Milano, redatto in lingua inglese, contenente materiale riguardante le dodici edizioni della Biennale e le presentazioni di cento degli artisti divenuti famosi a seguito della partecipazione alla manifestazione.
Bari 23-31 maggio 2008

Progetto: Convegno "Geopolitica del Mediterraneo"
contributo finanziario: euro 2.000
concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980
soggetto proponente/attuatore: Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Facoltà di Scienze Politiche- Università degli Studi di Bari
iniziativa: Il Convegno, articolato in quattro sessioni, è incentrato sulle problematiche dell'economia e delle migrazioni all'interno del bacino del Mediterraneo, dell'assetto politico e territo-

riale dell'area anche in relazione alle politiche della Unione europea.
Bari 29-31 maggio 2008

Progetto : "Partecipazione di musicisti pugliesi al "Concerto di Bruxelles"
contributo finanziario: euro 2.000
concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980
soggetto proponente : Accademia artistico-musicale "N.Martucci" di Valenzano (Ba) iniziativa : L'Accademia artistico-musicale "N.Martucci" di Valenzano (Ba), in collaborazione con la fondation Polinnia Euterpe di Bruxelles, organizza a Bruxelles un Concerto di rilevanza internazionale nel quadro delle iniziative del "Festival Le 4 Saisons de Bruxelles capitale" -"Musique a la lettre 2008", al fine di dare l'opportunità ad artisti di talento dell'Accademia di esibirsi e farsi conoscere in un contesto internazionale.
Bruxelles - Theatre de la Place des Martyrs 18.02.2008

Progetto: "Celebrazione Giornata della memoria"
contributo finanziario: euro 1.000
soggetto proponente: Liceo Scientifico Stat. "Carlo Cafiero" di Barletta (Ba)
iniziativa: Organizzazione di un incontro-dibattito in occasione della celebrazione della "Giornata della Memoria", con la partecipazione della scrittrice ruandese Joland Mukagasana, testimone delle tragiche vicende che hanno causato lo sterminio del popolo Tutsi, e la scrittrice ebrea Irena Zeligowski, che racconta le vicende della sua famiglia vissuta nel ghetto di Kalisz in Polonia durante l'occupazione nazista. Per l'occasione è prevista la lettura di brani tratti dai romanzi autobiografici delle due scrittrici, la proiezione di filmati e lo svolgimento di attività laboratoriali.
Barletta (Ba) - Liceo Scient. 'Cafiero' 2 febbraio 2008

Progetto : "Premio al Merito per la Pace nel Mediterraneo"
contributo finanziario: euro 2.000
concessione patrocinio ai sensi l.r. 34/1980
soggetto proponente : Università Mediterraneo "Renè Cassin" di Bari
iniziativa: Contributo a sostegno della manifestazione di conferimento del "Premio al merito per la Pace nel Mediterraneo", al Card. Roger Etchegaray, inviato presso lo Stato di Israele e l'Autorità palestinese, nonchè Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.
Bari maggio 2008

Progetto : "Presentazione Ufficiale a Sarajevo della XIII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo"
contributo finanziario: euro 35.000
soggetto proponente: Settore Mediterraneo-Assessorato regionale al Mediterraneo soggetto attuatore: Teatro Pubblico Pugliese di Bari
iniziativa: La Puglia ospita, nel maggio 2008, la XIII edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo; la manifestazione, dedicata al tema "La nostra diversità creativa: Kairos", accoglierà oltre 800 artisti provenienti da 48 Paesi, fra i quali oltre ai ventisette Paesi appartenenti all'Unione Europea, anche quelli della "Riva Sud" del Mediterraneo, dall'Algeria alla Turchia, passando per Israele, Palestina e Siria, nonchè i Paesi dell'Area balcanica. Oltre alla Associazione internazionale Bjcern, la manifestazione coinvolgerà gli Assessorati regionali al Mediterraneo, allo Sviluppo Economico, alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva.
In questo contesto, il Settore Mediterraneo della Regione Puglia cura la realizzazione di un preevento, previsto, dal 10 al 16 marzo, a Sarajevo, città simbolo della ricostruzione, ponte ideale tra la Puglia, i Balcani e l'intera area euro-mediterranea. L'iniziativa, finalizzata alla presentazione ufficiale della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, è promossa dal Settore Mediterraneo in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese di Bari a cui, nello specifico, sono affidati gli aspetti organizzativi e amministrativo-contabili della stessa.
Sarajevo (Bosnia) 10-16 marzo 2008

- di autorizzare, ad integrazione del contributo di euro 10.000 già concesso, ai sensi dell'art.8, l.r.12/2005 con deliberazione di Giunta regionale n. 1738 del 23.10.2007, la erogazio-

ne di un ulteriore contributo di euro 7.000 a sostegno del progetto "Giornata della memoria", un evento sul tema “Shoah e distruttività umana - Lettura psicoanalitica dell'olocausto”, proposto dalla Associazione di cultura psicoanalitica "Circolo dell'Agrumeto" di Lecce e organizzato a Lecce nei giorni 8 e 9 febbraio 2008. Tenuto conto della particolare importanza dell'iniziativa, che si colloca nel quadro delle manifestazioni in memoria della Shoah, il contributo integrativo è previsto per far fronte alle sopravvenute esigenze organizzative segnalate dal soggetto proponente.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 79.210,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al cap. 881010 - U.P,B. 9.2.1 - E.F. 2008, con l.r. 41/2007, di approvazione del bilancio regionale di previsione e.f. 2008. All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Mediterraneo, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'ar.t. 4, comma 4 - lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Settore Mediterraneo;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;

- di approvare le iniziative e le attività descritte in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate, e di ritenere le stesse rispondenti alle finalità di cui all'art. 8 della l.r. 12/2005;

- di approvare l'adesione, la partecipazione finanziaria e il concorso organizzativo della Regione, nelle forme e nei modi indicati in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati, alle iniziative sopra dette;

- di dare atto che con successiva determinazione del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di euro 79.210,00, risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto;

- di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà con successivi e separati atti, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;

- di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; di disporre la trasmissione

del presente provvedimento, a cura del Settore Mediterraneo, alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, ai sensi dell'art. 1, comma 173, n. 266/2005.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 159

Deliberazione di Giunta regionale 30/11/2007, n. 2054. Integrazione Gruppo di Lavoro Regionale.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Con provvedimento n. 2054 del 30.11.2007 la Giunta Regionale ha deliberato la costituzione di un Gruppo di Lavoro regionale incaricato della predisposizione del piano strategico regionale di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate ai sensi legge 23 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria anno 2007) all'art. 1, comma 796 lettera o).

Con il medesimo provvedimento la Giunta Regionale ha nominato i professionisti quali componenti del Gruppo di Lavoro regionale.

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale integra la composizione del Gruppo di Lavoro regionale di cui alla D.G.R. n. 2054/2007 con i seguenti professionisti:

- dott. Gentile Mattia - Direttore S.C. di Genetica Medica Ospedale "Di Venere" ASL BA

- dott.ssa Calvario Agata - Dirigente Responsabile Laboratorio di Virologia Diretta Cellulare e Molecolare dell'istituto Microbiologia e Virologia AO Policlinico Bari.

Atteso che con nota datata 24.01.2008 il dott. Alfredo Gravina dell'Ufficio 2 del Settore AOS, nominato Segretario del Gruppo di Lavoro con la suddetta DGR n. 2054/2007 ha rassegnato le proprie dimissioni, si propone la sua sostituzione con il sig. Vincenzo Ingellis del Settore PGS.

"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA" di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PGS
Lucia Buonamico

Il presente schema di viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4/2/1997, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso è stabilita dall'art.4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore pro-

ponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di nominare, ad integrazione della D.G.R. n.2054/2007, quali componenti del gruppo di lavoro regionale, i seguenti professionisti:

- dott. Gentile Mattia - Direttore S.C. di Genetica Medica Ospedale Di Venere" ASL BA

- dott.ssa Calvario Agata - Dirigente Responsabile Laboratorio di Virologia Diretta Cellulare e Molecolare dell'Istituto Microbiologia e Virologia AO Policlinico Bari.

2. di nominare, ad integrazione della D.G,R. n. 2054/2007, quale segretario del gruppo di lavoro regionale, il sig. Vincenzo Ingellis del Settore PGS;

3. di stabilire, a rettifica del punto 8 della D.G.R. n. 2054/2007, che il gruppo di lavoro dovrà sottoporre per l'approvazione alla Giunta Regionale il piano strategico regionale in tempi brevi;

4.di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/4/1994, n. 13.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 164

Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 – Costituzione Gruppo di lavoro interassessoriale di coordinamento per la definizione del regolamento attuativo dei piani territoriali degli orari e degli spazi – art. 4, commi 3 e 4.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

La legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia" all'art. 3, nella definizione degli obiettivi, prevede che "la Regione favorisce la qualificazione di programmi di azione per lo sviluppo economico, lo sviluppo urbano sostenibile e l'inclusione sociale, promuovendo il coordinamento dei tempi e degli orari, nonché il monitoraggio stilla qualità progettuale e gestionale degli spazi delle città, al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e favorire la qualità della vita, attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale e promuovendo l'uso del tempo per fini di solidarietà sociale, impegno sociale e politico".

L'art. 4 della medesima legge regionale, nel fissare i compiti della Regione, al comma 2 stabilisce che la Regione, nel perseguire detti obiettivi, integra le politiche temporali nei propri strumenti di pianificazione e programmazione generali e settoriali promuovendo l'adozione da parte dei comuni dei piani territoriali degli orari, dei tempi e degli spazi.

Il medesimo art. 4, ai comma 3 stabilisce che la Giunta Regionale fissa con regolamento i criteri e le modalità per la predisposizione e l'attuazione di detti piani territoriali degli orari e degli spazi e per la costituzione, la promozione e il sostegno delle banche dei tempi di cui all'art. 27 della Legge n. 53/2000, nonché per il monitorag-

gio e la valutazione degli interventi.

A tale scopo, la Giunta Regionale, ai sensi del successivo comma 4 del medesimo art. 4 istituisce un Gruppo di lavoro interassessorile di coordinamento, presieduto dall'Assessore alla solidarietà o suo delegato e composto dagli Assessori all'Urbanistica, alla Sanità, ai Trasporti, al Lavoro e Politiche formative, allo Sviluppo economico, alla Cultura e alla Programmazione o loro delegati, nonché dall'Ufficio garante di genere, dagli Uffici di presidenza della Commissione pari opportunità e della Consulta regionale femminile.

Detto gruppo di lavoro può avvalersi dell'apporto specialistico di esperti in progettazione urbana, analisi delle organizzazioni, progettazione sociale, comunicazione sociale, politiche del lavoro e della formazione, con compiti consultivi in ordine al coordinamento degli orari della città, nonché alla valutazione dei risultati e degli impatti sulle comunità locali dei piani territoriali degli orari, dei tempi e degli spazi.

Il Gruppo di Lavoro interassessorile,inoltre partecipa al tavolo permanente di parternariato sulle politiche di genere quale soggetto nel confronto con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e delle associazioni datoriali, delle istituzioni regionali di parità, delle associazioni delle autonomie locali e del terzo settore per favorire un'intesa in ordine all'applicazione della L.R. n. 7/2007. Pertanto, al fine di dare avvio all'azione concerlativa di che trattasi ed ai lavori per la definizione del richiamato regolamento, si propone la costituzione del predetto gruppo di lavoro interassessorile di coordinamento, composto dai su indicati Assessori regionali o loro delegati come segue:

- Delegato Assessore all'Assetto del Territorio: arch. Fernando Di Trani
- Delegato Assessore Politiche della Salute: dr.ssa Maria De Palma
- Delegato Assessore ai Trasporti e Vie dì Comunicazione: dr.ssa Rosa Buonfrate
- Delegato Assessore al Lavoro Cooperazione Formazione Prof.re
- Delegato Assessore allo Sviluppo Economico:
- Delegato Assessore al Diritto allo Studio: dr.ssa Adele Stifani
- Delegato Assessore al Bilancio e Programmazione: dr.ssa Elisabetta Biancolillo
- Ufficio Presidenza Commissione Regionale Pari Opportunità: dr.ssa. Rosa Ciccolelia
- Ufficio Presidenza Consulta Regionale Femminile: dr.ssa Mariella Fanelli Caltieri
- Ufficio Garante di Genere: dr.ssa Antonella Bisceglia.

Il predetto gruppo di lavoro interassessorile di coordinamento sarà coordinato dall'Assessore alla Solidarietà o suo delegato.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28 e S.M.I.

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell' art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come in. anzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di costituire il Gruppo di lavoro interassessorile di coordinamento, previsto dall'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/2007. composto dagli Assessori o loro delegati facenti capo ai Settori

d'intervento di cui ai medesimo comma 4, costituito come di. seguito, per la definizione dei regolamento di cui al comma 3 del richiamato art. 4 della L.R. n. 7/2007, in ordine ai criteri e modalità, per la predisposizione e l'attuazione dei piani territoriali degli orari e degli spazi e per la costituzione. la promozione e il sostegno delle banche dei tempi di cui all'art. 27 della L. 53/2000. nonché per il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- Assessore alla Solidarietà e Flussi Migratori - dott.ssa Elena Gentile in qualità di Presidente.
- Delegato Assessore all'Assetto del Territorio: arch. Fernando Di Trani;
- Delegato Assessore Politiche della Salute: dr.ssa Maria De Palma;
- Delegato Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione: dr.ssa Rosa Buonfrate;
- Delegato Assessore al Lavoro Cooperazione Formazione Prof. le;
- Delegato Assessore allo Sviluppo Economico:
- Delegato Assessore al Diritto allo Studio: dr.ssa Adele Stifani;
- Delegato Assessore al Bilancio e Programmazione: dr.ssa Elisabetta Biancolillo
- Ufficio Presidenza Commissione Regionale Pari Opportunità: dr.ssa Rosa Ciccolella;
- Ufficio Presidenza Consulta Regionale Femminile: dr.ssa Mariella Fanelli Carrieri;
- Ufficio Garante di Genere: dr.ssa Antonella Bisceglia; di demandare, alla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali gli adempimenti attuativi dei presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 172

Direttiva in merito all'informatizzazione della rilevazione delle presenze del personale della Regione Puglia e attività connesse.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, prof. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dai Dirigenti del Settore "e-Government, e- Democracy e Cittadinanza Attiva" e del Settore" Personale e Organizzazione", riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 17 comma 1 del CCNL del 6 luglio 1995 del Personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali recita testualmente: "l'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è articolato, previo esame con le Organizzazioni Sindacali, ai sensi delle fonti normative vigenti";

- il medesimo art. 17 del CCNL/95 al comma 5 dispone: "l'osservanza dell'orario di lavoro da parte dei dipendenti è accertata mediante i controlli di tipo automatico".

- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) all'art. 3, comma 83, prevede che "le pubbliche Amministrazioni non possono erogare compensi per lavoro straordinario se non previa attivazione dei sistemi di rilevazione automatica delle presenze".

CONSIDERATO CHE:

- nella Regione Puglia sono state precedentemente emanate direttive generali in materia di orario di servizio e di lavoro;

- le predette direttive sono rivolte a tutti i dipendenti regionali, appartenenti alle categorie A, B, C, D, con esclusione dei Dirigenti

- nell'ambito dell'orario di servizio, l'orario di

lavoro dei dipendenti regionali è attualmente articolato secondo un sistema che consente notevole flessibilità in entrata e, quindi, in uscita, tenendo conto delle esigenze e dei criteri organizzativi prefissati;

VALUTATO CHE

- a tutt'oggi l'osservanza dell'orario di lavoro da parte dei dipendenti è attestata manualmente dai soli fogli di presenza;

- tale modalità di registrazione delle presenze è inadeguata a un sistema flessibile di gestione dell'orario di lavoro, come quello in atto nell'Amministrazione regionale, è poco funzionale ai fini del calcolo della retribuzione e degli altri istituti contrattuali e ormai non più conforme ai fini della corresponsione del lavoro straordinario svolto dai dipendenti;

- l'adozione di procedure informatizzate per la rilevazione delle presenze, oltre ad essere un obbligo di legge e di contratto, garantisce maggiore uniformità e correttezza nel trattamento di tutto il personale regionale.

CONSIDERATO CHE

- la introduzione di un sistema automatico di rilevazione delle presenze determina altresì, la necessità di una rete di regole e disposizioni che, fermo rimanendo un condiviso livello di flessibilità in entrata e in uscita compatibile con le esigenze e i criteri organizzativi della Regione, consenta la corretta gestione automatizzata della durata individuale dell'orario di lavoro, dei recuperi, delle assenze, delle sospensioni, ecc.;

- ne risulta pertanto, che il corretto funzionamento del sistema necessita, per effetto e nei limiti di quanto stabilito dalla legge e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, del confronto e/o dell'accordo eon le OO.SS.

COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti di Settori "e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva" e "Personale e Organizzazione"

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazione espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di intraprendere tutte le iniziative necessarie per l'attivazione del sistema di rilevazione informatizzata delle presenze in tutte le sedi regionali;

2) che il Dirigente del Settore Personale e Organizzazione avvii un confronto con le OO.SS., per gli istituti che prevedono forme di partecipazione sindacale, finalizzato all'introduzione di regole e disposizioni necessarie al funzionamento del sistema automatico di rilevazione delle presenze che, nel rispetto delle esigenze organizzative e funzionali della Regione, coniughino flessibilità degli orari di lavoro e determinabilità della durata della prestazione di lavoro dovuta;

3) di dare mandato ai Dirigenti dei Settori "e-Government, e-Democracy e Cittadinanza Attiva" e "Personale e Organizzazione" , di coordinare la progettazione e attuazione del sistema

garantendo l'interoperabilità rispetto al sistema informativo e retributivo del personale, denominato "Ascot", attualmente attivo;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 173

Campagna di informazione e di comunicazione sul Servizio Civile Nazionale in ambito regionale.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, di concerto con il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti Settori, riferisce quanto segue:

Dando seguito alle attività già messe in campo per il Servizio Civile regionale, con 231 enti ed organizzazioni iscritte all'Albo Regionale, n. 467 progetti presentati nel 2007, n. 544 progetti per il 2008 e l'avvio al servizio di n. 1392 volontari, è indispensabile realizzare una campagna di comunicazione e informazione che sostenga questa particolare esperienza sociale.

Oltre ai giovani/adolescenti, i soggetti interessati agli interventi di comunicazione istituzionale sono anche gli stessi enti iscritti all'Albo regionale e i cittadini pugliesi tutti.

Si ritiene importante divulgare il valore educativo e sociale dell'esperienza di Servizio civile, le opportunità che offre, direttamente e/o indirettamente, e garantire la più ampia informazione ai giovani, potenziali protagonisti di questa stessa esperienza.

Per queste ragioni e per mantenere unitarietà di "immagine" e coerenza con le linee di indirizzo già definite dal Governo regionale, sarà necessario predisporre un vero e proprio Piano di comunicazione istituzionale, in stretto raccordo con la struttura regionale competente. In ogni caso, nelle more della definizione del Piano e dell'affidamento della sua realizzazione, è opportuno avviare una prima fase di informazione che accompagni l'attuale percorso del servizio civile che si sta svolgendo in Puglia e garantisca un buon livello di conoscenza delle attività regionali in materia di Servizio civile.

Si dovranno individuare prodotti creativi in linea con quelli dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile e con l'immagine grafica del nostro Ente e strumenti efficaci.

La definizione degli obiettivi che si andrà a concordare terrà conto della necessità di informare non soltanto i possibili candidati volontari (target 18-28 anni) ma anche i ragazzi delle scuole medie superiori e tutti coloro che potrebbero essere interessati all'accreditamento di enti e di organizzazioni.

Le strategie saranno, quindi, individuate nell'ottica di un coinvolgimento di una larga fascia d'età, realizzando strumenti informativi diversi e adeguati ai messaggi che sarà necessario veicolare. Oltre a spot televisivi e radiofonici, pubblicità su organi di stampa a tiratura regionale e locale, opuscoli, manifesti e totem da dislocare in luoghi strategici, si deve realizzare anche un sito Web.

L'intesa tra I'UNSC le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, già citata, comprende anche quanto definito dai criteri di ripartizione del Fondo Nazionale per il Servizio Civile. Le risorse vincolate, trasmesse dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, organo preposto alla gestione di detto Fondo, si riferiscono anche alle attività di informazione e di comunicazione sul servizio civile per le quali si trova copertura in Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2008, sul Cap.531066 dal quale si andrebbero ad

attingere euro 209305,48 (IVA inclusa) di cui euro 138.600,17 residui di stanziamento 2005 e euro 70.705,31 residui di stanziamento 2004, previo prelevamento dal Cap. 1110060 - Fondo delle economie vincolate - e riscrizione nel capitolo 531066.

Per quanto in premessa indicato, si propone di effettuare l'acquisizione di strumenti di comunicazione istituzionale adeguati alla promozione del Servizio Civile.

- predisposizione e cura di apposito spazio web di servizio e orientamento
- realizzazione di spot televisivi e radiofonici
- realizzazione di pubblicità su organi di stampa a tiratura regionale e locale
- realizzazione di totem
- materiali illustrativi e volumi per organizzazione di convegni, work/shop, laboratori, focus group oltre a produzione, stampa e distribuzione di materiali informativi sul Servizio Civile e prodotti mirati per campagne informative nelle scuole e nelle università

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa riveniente dal presente provvedimento, quantificata in euro 209305,48 (IVA inclusa) trova copertura, per l'esercizio finanziario 2008, sul cap. 531066, previo prelievo dal Fondo per le economie vincolate 1110060 relativo ai residui di stanziamento 2004, per la somma di euro 70.705,31 (IVA inclusa) e di euro 138.600,17 (IVA inclusa) relativo ai residui di stanziamento 2005. Al prelievo, iscrizione delle somme e all'impegno si provvederà con successivo atto da adottarsi da parte del Dirigente di Settore durante il corrente esercizio.

L'Assessore relatore di concerto con il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a) e k).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport e dal Dirigente del Settore Comunicazione;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la proposta di acquisizione di strumenti di comunicazione istituzionale adeguati alla promozione del Servizio Civile;

- di dare mandato al Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, L.R. n. 13/94.

Il Settore proponente trasmetterà il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi della Legge 266/2005 art. 1 e della Delibera della Corte dei Conti n. 4 del 17.2.2006.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2008, n. 174

Attività di Servizio Civile Nazionale in ambito regionale. Indirizzi operativi.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Politiche Giovanili, riferisce quanto segue.

Come noto, all'Albo regionale del Servizio civile pugliese, istituito e regolamentato con Deliberazioni GR n. 29 e n. 880 del 2006, risultano iscritti duecentotrentuno Enti ed Organizzazioni.

Questi stessi enti, per la prima volta nel 2006, hanno presentato direttamente alla Regione Puglia progetti di Servizio civile per attività da svolgere nel 2007, così come previsto dalla normativa nazionale.

In via sperimentale e in attesa di dotarsi di specifica normativa regionale in materia, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1988/06, ha individuato un gruppo di lavoro intersettoriale per la valutazione dei progetti. Il gruppo ha corrisposto adeguatamente alla complessità dell'attività che, in ambito di progettazione, interseca diverse aree tematiche.

Il risultato positivo dell'esperimento induce, perciò, a riproporre la formula intersettoriale del gruppo di lavoro, costituito da funzionari regionali designati dai dirigenti dei Settori che hanno competenza in materia di Ambiente, Beni Culturali, Assistenza, Protezione Civile, Educazione e Promozione culturale.

Nell'anno 2007, gli Enti iscritti all'Albo regionale hanno presentato n. 558 progetti con una richiesta di oltre 5.000 volontari. I progetti dovranno essere tutti accuratamente esaminati per poter redigere entro il 28 febbraio 2008 la graduatoria, riferimento per l'assegnazione delle risorse nazionali. Le Regioni sono ormai destinatarie di compiti e funzioni centrali in materia di Servizio civile e devono garantire, nell'interesse del proprio territorio di riferimento, le diverse fasi di attuazione, dall'accreditamento all'approvazione e monitoraggio dei progetti, fino alle attività di informazione e di formazione di tutto il personale che si occupa della realizzazione delle attività di Servizio Civile.

Sono destinate anche a queste attività, le risorse vincolate che, anno per anno, I'UNSC assegna alle singole Regioni, in conformità alle decisioni del Tavolo di coordinamento nazionale.

All'incremento dell'attività in argomento è necessario, quindi, rispondere con un adeguato livello organizzativo. La struttura di riferimento si avvale di personale specificatamente formato e in costante aggiornamento, garantito dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, ma il suo contingente è assolutamente inadeguato alle attuali esigenze.

Alcuni strumenti utili alla soluzione del problema, come il Protocollo d'intesa per la mobilità, sono già stati definiti ma non attivabili in tempi rapidi, mentre altre soluzioni possono essere sperimentate utilizzando logiche di flessibilità organizzativa e le risorse economiche vincolate, utilmente trasferite dallo Stato.

La valutazione dei progetti di Servizio civile, il monitoraggio e controllo della loro attuazione, l'attività di formazione e quella di accreditamento degli enti possono essere, quindi, i macro-obiettivi di progetti organizzativi da finanziare con le risorse disponibili. I progetti-obiettivo dovranno coinvolgere in primo luogo i soggetti individuati per il "gruppo di lavoro" operativo per la valutazione, ma potranno estendersi anche ad altre strutture regionali in relazione a nuove o diverse esigenze operative.

Ai progetti obiettivo sarà, quindi, correlata una misura economica di incentivazione, finanziata con i fondi destinati dallo Stato in forma vincolata alle attività di accreditamento degli Enti, alla valutazione dei progetti e al funzionamento della struttura regionale. Per i progetti da avviare nel

2008 la somma complessiva che si potrà impegnare è di 100.000 euro.

Il Settore Politiche giovanili e sport, e in particolar modo la struttura del Servizio civile, manterranno il coordinamento dei progetti obiettivo che potranno essere attivati, avendo cura di raccordarsi con i dirigenti degli altri settori coinvolti per la definizione condivisa del piano operativo e con il dirigente del Settore Personale e organizzazione per tutti gli aspetti di propria competenza.

I progetti saranno redatti a cura del dirigente del Settore Politiche giovanili e sport, coordinandosi con il dirigente del Settore Personale e Organizzazione; avranno carattere sperimentale; dovranno essere modulati nell'ottica dell'innovazione organizzativa.

Il gruppo centrale dovrà comunque essere costituito da funzionari regionali dei Settori che hanno competenza in materia di Ambiente, Beni Culturali, Assistenza, Protezione Civile, Educazione, Promozione culturale e il Settore Personale per la competenza in materia di Organizzazione e gestione delle risorse umane. Il coordinamento di tutte le attività di informazione e comunicazione del Servizio Civile, invece, sarà garantito dal Settore Comunicazione istituzionale che, ovviamente, dovrà essere direttamente coinvolto nei progetti incentivati.

Il dirigente del Settore Personale provvederà, quindi, ad avviare la prevista contrattazione con le organizzazioni sindacali sull'ipotesi organizzativa, perché possa divenire operativa in tempi brevi.

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport con propri e successivi atti provvederà all'impegno di spesa

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 10 della L.R. 11/07, una spesa di euro 100.000,00 (IVA inclusa), da imputare sul cap. 531067 (U.P.B.4.6.2) del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008.

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport procederà ad impegnare la spesa entro il 31.12.2008.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della LR n. 7/1997".

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore nei termini esposti in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;

- di confermare la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale per la valutazione dei progetti di Servizio civile presentati dagli enti iscritti all'Albo regionale nell'anno 2007;

- di incaricare il dirigente del Settore Politiche giovanili e Sport ad elaborare ed attivare Progetti obiettivo intersettoriali per le attività di Servizio civile, coordinandosi con i dirigenti delle altre strutture interessate;

- di affidare al dirigente del Settore Personale e Organizzazione l'avvio in tempi brevi tutte le procedure di sua competenza per rendere operative le direttive approvate;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2008, n. 180

Deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 21/01/2008. Integrazione.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza attiva, sulla base della relazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione del ruolo e Contenzioso del personale, confermata dal dirigente di Settore, riferisce:

Con deliberazione n. 20 del 21.1.2008 la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale.

L'art. 17 rubricato "Conferimento dell'incarico di Direttore di Area" stabilisce al 30 comma che "l'incarico è conferito a dirigenti regionali o di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato".

Ritenuto necessario di meglio esplicitare i requisiti richiesti per il conferimento dell'incarico di Direttore di Area apportando al disposto del comma 3 del richiamato art. 17 le seguenti integrazioni:

- aggiungere a «l'incarico è conferito a dirigenti regionali» le seguenti parole "in servizio a qualunque titolo, a dirigenti", eliminando la "o";

- aggiungere a «aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio» le seguenti parole “in organi di amministrazione o”;

- aggiungere il seguente ultimo periodo: "Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D. M 3 novembre 1999, n. 509".

Per effetto di quanto sopra il comma 3 dell'art. 17 dell'Atto di alta organizzazione oggetto della deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 21.1.2008 risulta così riformulato:

"3. L'incarico è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibi-

le è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509."

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a), Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, e dell'art. 59, comma 1, Legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'ufficio competente e confermata dal dirigente del Settore Personale;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate.

- di integrare l'art. 17, comma 3 dell'Atto di Alta Organizzazione dell'Atto oggetto della deliberazione di Giunta regionale n. 20 del 21.1.2008 secondo quanto appresso:

- aggiungere a «l'incarico è conferito a dirigenti regionali» le seguenti parole "in servizio a qualunque titolo, a dirigenti", eliminando la "o",

- aggiungere a «aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio» le seguenti parole "in organi di amministrazione o";

- aggiungere il seguente ultimo periodo: "Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al DM 3 novembre 1999, n. 509 ".

- per effetto di quanto sopra il comma 3 dell'art. 17 sopra menzionato risulta così riformulato:

"3. L'incarico è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previ gente al D. M 3 novembre 1999, n. 509."

- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2008, n. 206

Individuazione di candidature per il conferimento di incarichi di Direttore di Area – Avvisi pubblici.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza attiva, sulla base della relazione del Dirigente dell'Ufficio Gestione del ruolo e Contenzioso del personale, confermata dal dirigente di Settore, riferisce:

Con Atto di alta organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 20 del 21.1.2008 e n. 180 del 20.2.2008, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.2.2008, sono state istituite otto Aree di Coordinamento di cui cinque per la cura e il governo di materie e servizi omogenei attinenti alle:

- Politiche per lo sviluppo rurale

- Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione - Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

- Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti

- Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità e tre Aree per il governo integrato e omogeneo delle funzioni di mantenimento e di governance della Regione attinenti a:

- Organizzazione e riforma dell'amministrazione - Programmazione e finanza - Presidenza e relazioni istituzionali.

L'art. 17 del suddetto Atto di alta organizzazione prevede che "l'incarico di Direttore di Area ha natura di affidamento intuito personale ed è attribuito dalla Giunta Regionale".

Il 3° comma del predetto articolo dispone che: "l'incarico è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universitario previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509".

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, la Giunta Regionale nell'esercizio del potere di conferimento di cui al richiamato art. 17 dell'Atto di alta organizzazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161/2008, ritiene anzitutto di considerare le modalità attraverso le quali individuare adeguate candidature agli incarichi di Direzione di area.

Dopo ampia discussione e attenta considerazione la Giunta Regionale ritiene che, pur se emergono tra i dirigenti regionali in servizio molteplici e rilevanti professionalità, la individuazione di candidati capaci di esprimere i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dal summenzionato art. 17 per la direzione di ognuna delle otto aree, debba passare attraverso un processo ampio e pubblico di acquisizione di candidature.

Pertanto la Giunta Regionale ritiene opportuno procedere alla emanazione di avvisi pubblici per l'acquisizione di adeguate candidature, dotate dei requisiti e della professionalità richiesti dal richiamato art. 17 dell'Atto di alta organizzazio-

ne, alla Direzione delle aree:
1) Politiche per lo sviluppo rurale
2) Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
3) Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
4) Politiche per la promozione dei territorio, dei saperi e dei talenti
5) Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
6) Organizzazione e riforma dell'amministrazione
7) Programmazione e finanza
8) Presidenza e relazioni istituzionali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 17, comma 1, dell'Atto di alta organizzazione di cui a Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.2.2008

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'ufficio competente e confermata dal dirigente del Settore Personale;

- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- di procedere alla indizione di avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature - dotate dei requisiti e della professionalità richiesti dal richiamato art. 17 dell'Atto di alta organizzazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22.2.2008 - alla direzione di ognuna delle seguenti Aree:

1) Politiche per lo sviluppo rurale
2) Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
3) Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
4) Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti
5) Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
6) Organizzazione e riforma dell'amministrazione
7) Programmazione e finanza
8) Presidenza e relazioni istituzionali.

- di delegare il Dirigente del Settore Personale e Organizzazione alla adozione degli avvisi pubblici e degli atti connessi e consequenziali;

- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Atti monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2008, n. 101

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 21 dicembre 2007 tra Regione Puglia ed il Comune di Melendugno ai sensi della Legge regionale n. 34/94 e successive modifiche ed integrazioni e del Decreto legislativo n. 267/2000 per la realizzazione di un villaggio albergo in ampliamento del complesso ricettivo denominato "Residence La Brunese" in Torre dell'Orso da parte della Società "Minerva s.r.l.".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- VISTO che in attuazione delle l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, in data 21 dicembre 2007 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di MELENDUGNO apposito "Accordo di Programma", autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1280 del 31.07.2007 per la realizzazione di un villaggio albergo in ampliamento del complesso ricettivo denominato "Residence La Brunese" in Torre dell'Orso da parte della Società "MINERVA s.r.l.", in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.);

- VISTA la deliberazione n° 1 del 18 gennaio 2008, con la quale il Consiglio Comunale di MELENDUGNO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

- CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" del PUTT, approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000 con la citata delibera G.R. n.1280 del 31.07.2007 è stato rilasciato ii parere paesaggistico di cui all'art.5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini e alle condizioni riportate nella narrativa della predetta delibera n.1280/2007, e fermo restando per gli interventi esecutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione, ai sensi di quanto disposto dal Titolo IT, art. 2.01 punto 2 delle N.T.A. del PUTT/p.;

- VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della Società "MINERVA s.r.l." dovrà essere fornita, al Comune di MELENDUGNO, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

- VISTO il IV comma dell'art.34 del Dlgs n.267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (P.R.G.) del Comune di MELENDUGNO, l"Accordo di Programma" per la realizzazione di un villaggio albergo in ampliamento del complesso ricettivo denominato "Residence La Brunese" in Torre dell'Orso da parte della Società "MINERVA s.r.l." sottoscritto in data 21 dicembre 2007 dalla Regione Puglia e dal Comune di MELENDUGNO in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel

vigente strumento urbanistico. Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n°13.

Bari, lì 15 febbraio 2008

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2008, n. 121

Costituzione del Comitato regionale per la gestione ottimale delle risorse idriche.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge regionale del 06.09.1999 n. 28 relativa alla "delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36";

- Visto l'art. 13 della suddetta legge regionale che istituisce il Comitato regionale per la gestione ottimale delle risorse idriche;

- Richiamato il comma 3 del suddetto art. 13 in cui è definita la composizione del Comitato come di seguito riportato:

• coordinatore dell'Area competente per materia;
• dirigente del Settore Risorse Naturali della Regione Puglia;
• dirigente dell'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche della Regione Puglia;
• dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo della Regione Puglia;
• tre funzionari tecnici esperti nel campo dei servizi idrici designati uno dall'Assessore regionale all'Agricoltura, uno dall'Assessore regionale all'Ambiente e uno dall'Assessore regionale ai Lavori Pubblici;
• i Segretari Generali delle Autorità di Bacino interregionali e regionali interessanti il sistema idrico regionale;
• sei esperti nei diversi profili tecnici, economici e giuridici nella materia dei servizi idrici, designati dal Consiglio Regionale;
• un esperto designato dall'Unione Province Italiane (UPI) e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) regionali;

- Richiamato altresì il comma 4 del suddetto art. 13 in cui è previsto che il Comitato è presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse idriche o da suo delegato e dura in carica cinque anni;

- Visto l'art. 13, comma 4, della legge regionale del 06.09.1999 n. 28;

DECRETA

Art. 1

E' costituito il Comitato regionale per la gestione ottimale delle risorse idriche composto dai Sigg.: e Assessore regionale alle Opere Pubbliche o suo delegato ?Presidente; Coordinatore dell'Area competente per materia; e Dirigente regionale del Settore Risorse Naturali; Dirigente regionale dell'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche; e Dirigente regionale dell'Ufficio Difesa del Suolo;

• Dott.ssa M.A. Iannarelli, esperto designato dall'Assessore regionale alle Opere Pubbliche;
• Dott. Giuseppe Ferro, esperto designato dall'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari;
• Dott.ssa Erminia Sgaramella, designato dall'Assessore regionale all'Ecologia; e Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia; e Ing. Luciano Ostuni, esperto designato dal Consiglio Regionale;
• Arch. Vito Saponaro, esperto designato dal Consiglio Regionale;
• Avv. Maria Sipontina Teresa Tavano, esperto designato dal Consiglio Regionale;
• Ing. Luigi Perrone, esperto designato dal Consiglio Regionale;
• Prof. Ernesto Somma, esperto designato dal

Consiglio Regionale;

- Avv. Luigi Liberti jr., esperto designato dal Consiglio Regionale; e Ing. Angelo Schiavone, esperto designato dall'Unione Province italiane (UPI) e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) regionali.

Art. 2

Il dott. Gianluca Formisano, dirigente dell'Ufficio Utilizzazione Risorse Idriche del Settore Risorse Naturali, è nominato segretario del Comitato.

Art. 3

Il dott. Giuseppe Mazzoni e il sig. Nicola D'Alba, dipendenti regionali in servizio presso il Settore Risorse Naturali, sono nominati componenti dell'ufficio di segreteria del Comitato.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 20 febbraio 2008

On. Nichi Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 febbraio 2008, n. 161

Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Visto l'art. 59 della Legge Regionale 7 febbraio 2004 n. 1;

- Visto l'art. 42 comma 2 lett. h) dello Statuto della Regione Puglia (Legge Regionale 7 febbraio 2004 n. 1);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 20 del 21 gennaio 2008 e la successiva delibera di Giunta Regionale n. 180 del 20 febbraio 2008;

DECRETA

E' adottato il seguente atto di alta organizzazione: "Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia"

Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia

TITOLO I
L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPO I
AMBITO OGGETTIVO E RIFERIMENTI NORMATIVI

ARTICOLO 1 – OGGETTO, PRINCIPI E FINALITÀ

CAPO II
IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

ARTICOLO 2 – CRITERI DI ORGANIZZAZIONE
ARTICOLO 3 – STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI

CAPO III
IL SISTEMA DI DIREZIONE

ARTICOLO 4 – AREE DI COORDINAMENTO
ARTICOLO 5 – SERVIZI
ARTICOLO 6 – UFFICI
ARTICOLO 7 – STRUTTURE DI INTEGRAZIONE: LA CONFERENZA DI DIREZIONE
ARTICOLO 8 – STRUTTURE DI STAFF
ARTICOLO 9 – STRUTTURE DI PROGETTO DIRIGENZIALI E NON DIRIGENZIALI
ARTICOLO 10 – INTEGRAZIONE RISPETTO AI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

CAPO IV
ISTITUZIONE, MODIFICA, SOPPRESSIONE DI STRUTTURE ORGANIZZATIVE

ARTICOLO 11 – ISTITUZIONE DELLE AREE

DI COORDINAMENTO
ARTICOLO 12 – ISTITUZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

TITOLO II
DIRETTORI DI AREA E DIRIGENTI REGIONALI

CAPO I
RUOLO DEI DIRIGENTI REGIONALE E ACCESSO ALLA QUALIFICA
ARTICOLO 13 – RUOLO DEI DIRIGENTI
ARTICOLO 14 – ACCESSO ALLA DIRIGENZA REGIONALE

CAPO II
ATTRIBUZIONI, OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE DI AREA E DELLA DIRIGENZA
ARTICOLO 15 – FUNZIONI DEI DIRETTORI DI AREA
ARTICOLO 16 – FUNZIONI DEI DIRIGENTI
ARTICOLO 17 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI AREA
ARTICOLO 18 – CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE
ARTICOLO 19 – DURATA DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI AREA
ARTICOLO 20 – DURATA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI
ARTICOLO 21 – ASSEGNAZIONE OBIETTIVI E RISORSE
ARTICOLO 22 – RESPONSABILITA' DIRIGENZIALE
ARTICOLO 23 – COMITATO DEI GARANTI
ARTICOLO 24 – FUNZIONI VICARIE

CAPO III
IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI
ARTICOLO 25 – PRINCIPI GENERALI
ARTICOLO 26 – IL NUCLEO DI VALUTAZIONE
ARTICOLO 27 – PROCEDURE DI VALUTAZIONE

TITOLO III
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

CAPO I
DISPOSIZIONI TRANSITORIE
ARTICOLO 28 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA TRANSITORIA

CAPO II
DISPOSIZIONI FINALI
ARTICOLO 29 – DISAPPLICAZIONI

TITOLO I
L'ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPO I
AMBITO OGGETTIVO E RIFERIMENTI NORMATIVI

ARTICOLO 1
OGGETTO, PRINCIPI E FINALITÀ

1. Il presente atto di alta organizzazione, in applicazione dell'articolo 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia e dell'articolo 59 della legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1, e in osservanza dei principi posti dal Titolo I dalla legge regionale 4 febbraio 1997 n.7, disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale, definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa.

2. Le disposizioni contenute nel presente atto di organizzazione lasciano inalterati gli istituti del sistema delle relazioni sindacali previsti dai contratti collettivi di lavoro.

3. L'organizzazione dell'Avvocatura Regionale è disciplinata dalla legge regionale 26 giugno 2006, n. 18, e dai relativi regolamenti di attuazione. Nulla è innovato in merito all'incarico e alle funzioni di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

CAPO II
IL SISTEMA ORGANIZZATIVO

ARTICOLO 2
CRITERI DI ORGANIZZAZIONE

1. La Regione struttura la propria organizzazione coerentemente con la scelta di una Regione aperta alla partecipazione dei cittadini e anticipatrice del mutamento e delle dinamiche sociali.

2. L'Ente è organizzato secondo criteri ispirati a:

- valorizzare la funzione prioritaria della Regione di indirizzo, orientamento e regolazione delle trasformazioni sociali e territoriali;
- migliorare la capacità di misurazione e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche e dei risultati dell'azione amministrativa, all'interno di un modello di responsabilità democratica in grado di assicurare la partecipazione e la verifica costante della qualità, della efficacia, della efficienza e della economicità della azione amministrativa;
- garantire trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa fondando la stessa sulla partecipazione, l'accesso e la comunicazione dei cittadini e delle comunità locali;
- costruire una organizzazione dinamica fondata sul costante adeguamento tra obiettivi e risorse e su una struttura organizzativa flessibile che prevede integrazione delle politiche, strutture di direzione flessibili su progetti definiti, ruoli di integrazione e di supporto, gruppi professionali di progetto;
- sviluppare semplificazione ed efficienza nei sistemi di direzione e di controllo, tendenziale superamento delle gerarchie e decentramento delle decisioni, secondo i principi della direzione per obiettivi;
- assicurare economicità ed efficienza nell'azione amministrativa riducendo sovrapposizioni e duplicazioni di responsabilità e garantendo unitarietà e coerenza all'azione dell'amministrazione;
- valorizzare le persone che lavorano nell'Ente e assicurare lo sviluppo delle professionalità interne;
- favorire la coerenza con gli interventi infrastrutturali interni per garantire collegamenti orizzontali, capacità di agire in rete e sistemi informativi interfunzionali;
- armonizzare gli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dei cittadini e con i bisogni delle comunità locali;
- garantire il principio di pari opportunità nello sviluppo dei percorsi di carriera individuali e nell'acceso a ruoli e responsabilità di direzione.

ARTICOLO 3
STRUTTURE DI COORDINAMENTO E DIRIGENZIALI

1. Il Presidente della Giunta regionale si avvale dei Servizi di diretta dipendenza della Segreteria della Presidenza e della Segreteria della Giunta regionale.

2. La struttura organizzativa della Presidenza e della Giunta regionale si articola in:

- Aree di Coordinamento
- Servizi
- Uffici
- Strutture di Integrazione: la Conferenza di Direzione
- Strutture di Staff
- Strutture dirigenziali di Progetto

CAPO III
IL SISTEMA DI DIREZIONE

ARTICOLO 4
AREE DI COORDINAMENTO

1. Le Aree di Coordinamento costituiscono la struttura direzionale di integrazione delle attività di management delle politiche caratteristiche della Regione e delle macrofunzioni strumentali, di mantenimento e di governo dell'Istituzione.

2. Negli ambiti di propria competenza, assicurano l'integrazione delle attività di programmazione ed attuazione delle singole linee di attività gestionali rispetto al programma strategico della Giunta Regionale come implementato negli obiettivi prioritari e nelle politiche caratterizzanti le singole deleghe assessorili.

3. Assicurano inoltre integrazione, unitarietà e coerenza all'azione amministrativa, e ne migliorano la qualità, promuovendo i processi di innovazione,

semplificazione e trasparenza. Anche mediante le proprie Strutture di Staff, supportano le Direzioni di Servizio nell'attuazione e nella verifica degli obiettivi gestionali loro assegnati.

4. Le Aree di Coordinamento sono dirette dal Direttore di Area.

ARTICOLO 5
SERVIZI

1. I Servizi curano l'attuazione dei programmi strategici e la direzione delle politiche settoriali dell'Ente.

2. Nello svolgimento delle attività cui sono preposti, assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità, concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Area di appartenenza.

3. I Servizi costituiscono le strutture di direzione preposte alla programmazione operativa, all'attuazione e al controllo delle linee di attività settoriali. Sono organizzati in funzione degli obiettivi da raggiungere e provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale degli Uffici.

4. Essi sono incardinati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un'Area di Coordinamento, fatta eccezione per i Servizi della Segreteria della Presidenza e della Segreteria della Giunta regionale posti alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.

5. I Servizi sono diretti da un Dirigente.

ARTICOLO 6
UFFICI

1. Gli Uffici rappresentano la base del sistema di direzione della Giunta regionale.

2. Essi attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Servizio.

3. Essi sono incardinati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Servizio.

4. Gli Uffici sono diretti da un Dirigente.

ARTICOLO 7
STRUTTURE DI INTEGRAZIONE: LA CONFERENZA DI DIREZIONE

1. Le Strutture di integrazione assicurano il coordinamento nell'attuazione delle politiche, dei programmi e delle azioni della Regione Puglia, e l'unitarietà dei processi di innovazione e sviluppo dell'amministrazione.

2. La Conferenza di Direzione è la struttura di integrazione che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e delle sue politiche di innovazione ed è garante dell'efficace integrazione nell'attuazione delle politiche di sviluppo, ivi inclusa l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

3. La Conferenza di Direzione opera attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione dell'Ente. Nel rispetto della disciplina del contratto collettivo nazionale per l'area della dirigenza propone alla Giunta regionale l'adozione del provvedimento di graduazione delle posizioni dirigenziali

4. La Conferenza di Direzione si riunisce con la partecipazione dei soli interessati quando l'attività di integrazione riguarda l'attuazione di specifiche politiche; si riunisce in seduta plenaria quando l'attività di integrazione riguarda questioni generali concernenti l'azione di miglioramento e di innovazione dell'amministrazione nonché l'attuazione del Programma Strategico della Regione Puglia.

5. La Conferenza di Direzione è posta presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed è coordinata dal Capo di Gabinetto. Ne fanno parte i Direttori di Area e le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi della Regione. Al Direttore generale dell'Area Presidenza e Relazioni istituzionali è affidato il compito di garantire l'integrazione nell'attuazione delle politiche comunitarie e dei programmi di settore

della Regione.

6. La Conferenza di Direzione opera in sessione plenaria, di norma, una volta ogni tre mesi. Si riunisce, inoltre, quando necessario, su convocazione del Capo di Gabinetto.

ARTICOLO 8
STRUTTURE DI STAFF

1. Le Strutture di Staff hanno il compito di garantire unitarietà, omogeneità ed efficienza nella programmazione, gestione e sviluppo delle risorse tecniche, finanziarie e umane assegnate alle Aree di coordinamento. Esse costituiscono, pertanto, lo strumento organizzativo per la gestione omogenea e coerente in ogni Area di Coordinamento dei servizi e delle materie rientranti nella competenza istituzionale di ognuna delle Aree di mantenimento di cui all'art. 4, comma 2.

2. Presso ogni Direzione di Area potranno essere costituite Strutture di Staff, affidate a dirigenti, che assicurano le seguenti funzioni:
- Il management e lo sviluppo delle persone
- Il management e lo sviluppo dei sistemi informativi
- La coerenza contabile e giuridica degli atti e provvedimenti
- Il funzionamento dei sistemi di controllo intra ed extra moenia
- I processi di decentramento amministrativo e i processi partenariali
- La comunicazione e la trasparenza amministrativa

3. Nel caso di minore complessità, le funzioni di cui al comma 2 possono essere configurate come Posizioni Organizzative.

ARTICOLO 9
STRUTTURE DI PROGETTO DIRIGENZIALI E NON DIRIGENZIALI

1. Le Strutture di Progetto assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, con risorse e tempi definiti, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa.

2. Le Strutture di Progetto curano la realizzazione di obiettivi trasversali alle Aree o provvedono all'attuazione di progetti che, indipendentemente dall'Area di appartenenza, necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

3. Le Strutture di Progetto sono incardinate nell'Area di Coordinamento nel cui ambito ricadono l'obiettivo o l'attività caratteristici del progetto ovvero determinata ai sensi dell'articolo 12, comma 3.

4. La titolarità di tali strutture è affidata a dipendenti di categoria D; le strutture stesse costituiscono Posizioni Organizzative. Qualora la rilevanza e la complessità organizzativa e professionale dell'obiettivo o del progetto lo richiedono, la Struttura di Progetto può configurarsi come struttura di Direzione a termine e deve, quindi, essere affidata a un Dirigente.

ARTICOLO 10
INTEGRAZIONE RISPETTO AI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

I Direttori di Area e, ove necessario, la Conferenza di Direzione assicurano la massima integrazione e coerenza delle strutture organizzative regionali con le linee organizzative e gestionali proprie dei Programmi operativi co-finanziati dai Fondi strutturali.

CAPO IV
ISTITUZIONE, MODIFICA, SOPPRESSIONE DI STRUTTURE ORGANIZZATIVE

ARTICOLO 11
ISTITUZIONE DELLE AREE DI COORDINAMENTO

1. Sono istituite cinque Aree di Coordinamento per la cura e il governo di materie e servizi omogenei attinenti alle:
- Politiche per lo sviluppo rurale
- Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione
- Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana

- Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti
- Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

2. Sono istituite tre Aree di Coordinamento per il governo integrato e omogeneo delle funzioni di mantenimento e di organizzazione della Regione attinenti a:
- Organizzazione e riforma dell'amministrazione
- Programma e finanza
- Presidenza e relazioni istituzionali

Ognuna delle tre Aree di Coordinamento svolge le proprie funzioni e attiva i propri servizi a supporto dell'azione delle altre Aree istituite con il presente articolo nonché negli altri specifici casi previsti da leggi e regolamenti

ARTICOLO 12
ISTITUZIONE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI

1. La istituzione dei Servizi e la loro distribuzione all'interno delle Aree di Coordinamento avviene, su proposta della Conferenza di Direzione, con provvedimento di Giunta regionale adottato dal Presidente della Giunta regionale.

2. La istituzione degli Uffici avviene con atto organizzativo del Direttore di Area competente, su proposta del Dirigente di Servizio.

3. Le Strutture di Progetto che presentano obiettivi e programmi trasversali a più Aree di Coordinamento, sono istituite, previo conforme parere della Conferenza di Direzione, con atto organizzativo congiunto dei Direttori di Area interessati che ne stabilisce la collocazione ai sensi dell'articolo 9, comma 3.

4. Le Strutture di Staff e le Strutture di Progetto, diverse da quelle di cui al comma 3, sono istituite con atto organizzativo del Direttore di Area competente.

5. La modificazione e la soppressione delle strutture organizzative dirigenziali può essere disposta dai soggetti e con le modalità previste dai commi precedenti per la loro istituzione.

TITOLO II
DIRETTORI DI AREA E DIRIGENTI REGIONALI

CAPO I
RUOLO DEI DIRIGENTI REGIONALE E ACCESSO ALLA QUALIFICA

ARTICOLO 13
RUOLO DEI DIRIGENTI

1. E' istituito il ruolo dei dirigenti regionali i quali sono articolati in un'unica fascia.

2. La Giunta regionale, con proprio provvedimento, può introdurre apposite sezioni al fine di individuare specifici ambiti tecnico-professionali.

ARTICOLO 14
ACCESSO ALLA DIRIGENZA REGIONALE

L'accesso alla dirigenza regionale è disciplinato dal Regolamento Regionale 16 ottobre 2006, n. 17, "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia", e successive modificazioni e integrazioni.

CAPO II
ATTRIBUZIONI, OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DEL DIRETTORE DI AREA E DELLA DIRIGENZA

ARTICOLO 15
FUNZIONI DEI DIRETTORI DI AREA

1. I Direttori di Area assumono la titolarità e la responsabilità della struttura organizzativa loro affidata ed esercitano le funzioni, le facoltà, i compiti e i poteri dei Dirigenti come definiti nel successivo articolo 16. Essi inoltre:
- attuano i programmi e gli indirizzi degli organi di governo;
- formulano proposte agli organi politici competenti anche ai fini della elaborazione dei programmi, delle direttive, dei progetti di legge e degli altri atti di loro competenza;
- assegnano gli obiettivi e le risorse umane, finanziarie e strumentali ai Dirigenti di Servizio e alle Strutture di Staff e di Progetto dell'Area e assicurano la costante integrazio-

ne della loro attività;
- assumono tutte le iniziative necessarie e/o opportune per semplificare e rendere economico, efficace e trasparente lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Area;
- curano e gestiscono i rapporti con gli enti e le agenzie regionali;
- esprimono, ove necessario, osservazioni sui pareri di regolarità tecnica e/o contabile e sulle proposte di delibera da presentare per l'approvazione alla Giunta Regionale di competenza dei Dirigenti di Servizio;
- delegano le funzioni vicarie ad altro Direttore di Area per i casi di assenza o impedimento temporanei.

ARTICOLO 16
FUNZIONI DEI DIRIGENTI

1. Nell'esercizio delle funzioni e delle facoltà assegnate dagli articoli 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, e dell'articolo 45 della Legge Regionale 16 aprile 2007, n. 10, i Dirigenti assumono la titolarità e la responsabilità delle strutture organizzative a essi affidate ed esercitano i seguenti compiti e i poteri :
- formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore di Area e ai dirigenti delle strutture dirigenziali sovraordinate e attuano le direttive da essi impartite;
- curano il raggiungimento degli obiettivi fissati adottando i relativi atti e provvedimenti ed esercitando i connessi poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;
- assicurano la legittimità e correttezza tecnico-amministrativa degli atti, dei provvedimenti e dei pareri proposti, adottati e resi;
- dirigono, coordinano, controllano le attività delle strutture organizzative che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnati alle proprie strutture organizzative.

2. Nelle materie di competenza, i Dirigenti di servizio formulano le proposte di deliberazione da presentare alla Giunta Regionale ovvero esprimono il richiesto parere di regolarità tecnica e/o contabile, previa comunicazione al Direttore di Area almeno sette giorni o, in caso di urgenza, due giorni prima della presentazione.

3. Gli atti adottati dai dirigenti nonché quelli adottati in base all'articolo 45, comma 1, della legge regionale 16 aprile 2007, n. 10, sono trasmessi in copia conforme alla Segreteria della Giunta regionale e resi pubblici mediante pubblicazione nell'apposito albo istituito presso i Servizi di appartenenza per la durata di dieci giorni lavorativi. L'avvenuta pubblicazione, comunque, non esonera dall'obbligo della notifica degli atti ai soggetti interessati. Gli originali di atti sono conservati e custoditi presso il servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio.

ARTICOLO 17
CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI AREA

1. L'incarico di Direttore di Area ha natura di affidamento intuitu personae ed è attribuito dalla Giunta regionale

2. I posti di Direttore di Area non sono compresi nella dotazione organica della Regione.

3. L'incarico è conferito a dirigenti regionali in servizio a qualunque titolo, a dirigenti di altra pubblica amministrazione ovvero a persone in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in organi di amministrazione o in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro, o provenienti dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature, escluse quelle onorarie, e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato. Requisito imprescindibile è il possesso della laurea specialistica ovvero del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento universita-

rio previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

4. Con il provvedimento di affidamento dell'incarico la Giunta regionale determina il trattamento annuo omnicomprensivo spettante al Direttore di Area che include una quota non inferiore al 20% quale retribuzione di risultato da corrispondere all'esito della valutazione annuale di cui all'articolo 22, comma 1. Con il medesimo provvedimento viene altresì approvato lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

5. Il Direttore di Area stipula un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con il Dirigente del Servizio competente, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con il provvedimento di cui al comma 3. Per quanto non diversamente previsto dal contratto individuale di lavoro, al Direttore di Area si applica la contrattazione collettiva, nazionale e integrativa, dei dirigenti regionali. Al Direttore di Area si applica altresì la disciplina legale della dirigenza regionale, per quanto non diversamente qui previsto.

6. Il dirigente regionale che, in applicazione del comma 2, viene incaricato e assunto quale Direttore di Area è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico con riconoscimento dell'anzianità di servizio.

7. Il Direttore di Area può assumere "ad interim" l'incarico di Dirigente di Servizio e di Ufficio.

ARTICOLO 18
CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE

1. Per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti nonché dell'obiettivo di assicurare condizioni di pari opportunità. Al conferimento degli incarichi e al passaggio a incarichi diversi non si applica l'art. 2103 del codice civile.

2. L'incarico di Dirigente di Servizio è attribuito dalla Giunta regionale su proposta del competente Direttore di Area. Gli incarichi dei dirigenti dei Servizi di Segreteria della Presidenza e di Segreteria della Giunta regionale sono attribuiti dal Presidente della Giunta regionale.

3. L'incarico di Dirigente di Ufficio è attribuito con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente del Servizio nel quale è incardinato l'Ufficio.

4. L'incarico di responsabile di Struttura di Staff o di Struttura di Progetto è attribuito con determinazione del Direttore di Area competente.

5. Gli incarichi dirigenziali sono affidati ai dirigenti iscritti nel ruolo regionale di cui all'articolo 13, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 7.

6. I dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di una struttura dirigenziale svolgono, su incarico del Direttore di Area, funzioni ispettive, di consulenza, di studio e ricerca e altri incarichi specifici previsti dall'ordinamento.

7. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti, nella misura massima del 10% della dotazione organica dei dirigenti regionali, a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni o a soggetti in possesso dei requisiti necessari per l'accesso alla qualifica dirigenziale stabiliti dall'articolo 19, comma 6, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, individuati sulla base di candidature acquisite previa pubblicazione di avviso pubblico. L'incarico può avere durata massima di cinque anni e il trattamento normativo ed economico è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo. Il trattamento economico può essere integrato in considerazione della specifica qualificazione professionale, tenendo conto della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

8. Tutti gli incarichi conferiti dal Direttore di Area sono comunicati alla Giunta regionale

almeno cinque giorni prima dell'emanazione dell'atto.

ARTICOLO 19
DURATA DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI AREA

1. L'incarico di Direttore di Area non deve avere durata inferiore a un anno né eccedere i cinque anni ed è rinnovabile. L'incarico non può comunque eccedere la durata della legislatura nel corso della quale l'incarico medesimo è stato attribuito, salvo il termine di cui al successivo comma 2.

2. In tutti i casi di cessazione, ordinaria o anticipata, della legislatura, a garanzia della continuità dell'azione amministrativa, gli incarichi di Direttore di Area cessano decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale.

ARTICOLO 20
DURATA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

1. Gli incarichi dirigenziali hanno una durata minima di un anno e massima di cinque anni e sono rinnovabili.

2. Tutti gli incarichi dirigenziali attribuiti nei nove mesi precedenti lo scioglimento del Consiglio regionale possono essere confermati, revocati, modificati o rinnovati entro 6 mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio Regionale. Decorso tale termine, gli incarichi per i quali non si sia provveduto, si intendono confermati fino alla loro naturale scadenza.

ARTICOLO 21
ASSEGNAZIONE OBIETTIVI E RISORSE

1. In relazione a quanto disposto dall'articolo 59, comma 6, della Legge Regionale 7 gennaio 2004, n. 1, la Giunta regionale, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio o di sua variazione o di autorizzazione all'esercizio provvisorio, adotta il Programma annuale di attività dell'amministrazione, tenuto conto anche delle proposte formulate dai Direttori d'area. Esso costituisce l'atto d'indirizzo per l'attività amministrativa e gestionale di competenza dei Direttori di Area e stabilisce gli obiettivi e i progetti da realizzare nel periodo cui si riferisce il bilancio annuale, con le relative priorità, nonché le necessarie risorse finanziarie, umane e strumentali.

2. Il provvedimento di assegnazione deve indicare:
- la descrizione sintetica degli obiettivi da raggiungere ed il grado di priorità, nonché i programmi ed i progetti da realizzare;
- l'indicazione, a margine di ciascun obiettivo, programma e progetto assegnato, dei parametri di misurazione da assumere come indicatori per la verifica della loro effettiva realizzazione;
- l'elencazione dei capitoli di bilancio attribuiti per l'attività ordinaria di competenza, nonché di quelli correlati a ciascun obiettivo, programma e progetto assegnato;
- l'elencazione delle risorse strumentali messe a disposizione.

3. Gli obiettivi, i programmi e i progetti assegnati possono essere modificati dalla Giunta nel corso della gestione.

4. Entro quindici giorni dall'adozione del provvedimento di cui al comma 1 e con riferimento ai suoi contenuti, i Direttori di Area adottano il Programma annuale direzionale, tenuto conto anche delle proposte formulate dai Dirigenti dei Servizi. Esso costituisce l'atto d'individuazione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti, delle risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai vari livelli di responsabilità dirigenziali interne all'Area di Coordinamento, nonché il riferimento per l'esercizio del controllo di gestione.

ARTICOLO 22
RESPONSABILITA' DIRIGENZIALE

Il mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al Direttore di Area o al Dirigente, valutati all'esito delle procedure di valutazione di cui agli articoli 25, 26 e 27 del presente atto di organizzazione, determinano gli effetti e le conseguenze stabiliti dall'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dalla

contrattazione collettiva dell'area dirigenziale Regioni e autonomie locali.

ARTICOLO 23
COMITATO DEI GARANTI

La Giunta regionale istituisce il comitato dei garanti e stabilisce le modalità di nomina dei componenti e la disciplina di funzionamento in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale per l'area dirigenziale delle Regioni e delle autonomie locali.

ARTICOLO 24
FUNZIONI VICARIE

1. In caso di assenza o impedimento di un Dirigente di Servizio le funzioni vicarie sono svolte da altro Dirigente di Servizio designato dal Direttore di Area;

2. In caso di assenza o impedimento di un Dirigente di Ufficio le funzioni vicarie sono svolte da altro Dirigente di Ufficio designato dal Dirigente di Servizio.

3. In caso di assenza o impedimento di un Dirigente di Struttura di Staff o di Struttura di Progetto l'individuazione di chi eserciti le funzioni vicarie è disposta dal Direttore di Area.

4. L'incarico di svolgere le funzioni vicarie comporta lo svolgimento di tutte le attribuzioni, i poteri e le responsabilità attribuite ai dirigenti titolari.

5. Qualora l'assenza o l'impedimento si protragga consecutivamente oltre i sei mesi, i soggetti competenti alla nomina ai sensi dell'articolo 18 procedono alla sostituzione temporanea del dirigente, con salvaguardia dei diritti e prerogative previsti dal contratto collettivo nazionale dei dirigenti delle Regioni e delle autonomie locali.

CAPO II
Il SISTEMA DI VALUTAZIONE

ARTICOLO 25
PRINCIPI GENERALI

1. La Regione, anche sulla base dei dati rilevati dal controllo di gestione, valuta, in coerenza con quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi nazionali di lavoro, le prestazioni dei propri dirigenti, nonché i comportamenti organizzativi orientati allo sviluppo delle risorse umane e organizzative ad essi assegnate.

2. La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione. La valutazione ha periodicità annuale. Il procedimento per la valutazione è ispirato al principio della partecipazione del valutato.

ARTICOLO 26
IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Il Nucleo di Valutazione ha sede presso la Presidenza della Giunta, opera in posizione di autonomia rispetto alle strutture regionali e risponde della propria attività esclusivamente alla Giunta regionale.

2. Il Nucleo di valutazione formula giudizi in ordine ai risultati conseguiti dai dirigenti, alle cause dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, all'andamento generale della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali ad essi attribuite, alle irregolarità eventualmente riscontrate e ai possibili rimedi.

3. Riferisce, inoltre, su aspetti di particolare criticità e sulle eventuali anomalie che possono richiedere provvedimenti urgenti da parte del competente Direttore di Area o della Giunta regionale.

4. La istituzione e le modalità di funzionamento del Nucleo di Valutazione sono stabilite nel Regolamento consiliare 20 marzo 2001 n. 3.

ARTICOLO 27
PROCEDURE DI VALUTAZIONE

1. Il Nucleo di Valutazione, d'intesa con Direttori di Area, definisce annualmente le metodologie e gli strumenti di valutazione dei dirigenti e li comunica ai destinatari prima dell'avvio delle operazioni valutative.

2. In applicazione dei principi di unitarietà e

coerenza del modello valutativo adottato, il Nucleo di valutazione effettua la valutazione dei dirigenti in raccordo operativo e di leale collaborazione con il Direttore di Area ovvero, per la valutazione dei dirigenti di Ufficio, con il Dirigente di Servizio.

4. La valutazione dei Direttori di Area viene effettuata dalla Giunta regionale, anche sulla base degli elementi forniti dal Nucleo di Valutazione.

TITOLO III
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

CAPO I
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ARTICOLO 28
STRUTTURA ORGANIZZATIVA TRANSITORIA

1. In attesa della prima individuazione e distribuzione delle strutture organizzative dirigenziali secondo le modalità e ad opera dei soggetti di cui all'articolo 12, la Giunta regionale approva un organigramma transitorio, adottato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera h), dello Statuto della Regione Puglia, con il quale si modifica la denominazione dei Settori, degli Uffici e delle altre strutture dirigenziali esistenti secondo quanto stabilito nell'articolo 3 e si provvede alla loro temporanea collocazione nelle otto Aree di Coordinamento di cui all'articolo 4. Con il medesimo provvedimento viene assegnato un termine ai Direttori di Area per la formulazione di una ipotesi organizzativa da presentare alla Conferenza di Direzione ai fini dell'adozione da parte di quest'ultimo della proposta di cui all'articolo 12.

2. Gli incarichi dirigenziali in essere, conferiti ai sensi della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e nuovamente denominati in sede di adozione dell'organigramma transitorio di cui al comma precedente, cessano a decorrere dal momento dell'affidamento degli incarichi dirigenziali disciplinati dal presente atto di organizzazione.

3 L'approvazione dell'organigramma provvisorio è preceduto dall'attivazione delle procedure di informazione e/o consultazione sindacale previste dalla contrattazione collettiva.

CAPO II
DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 29
DISAPPLICAZIONI

Per effetto di quanto disposto dall'articolo 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia e dall'articolo 59, comma 8, legge regionale 7 gennaio 2004, n. 1, dalla data di entrata in vigore del presente atto di organizzazione, limitatamente all'ambito di applicazione definito dall'articolo 1, comma, 1, sono disapplicati i titoli II e III della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, nonché tutte le vigenti disposizioni incompatibili.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della giunta regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

BARI, 22 febbraio 2008

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 21 febbraio 2008, n. 292

D.D.S. n. 707 dell'01/06/2007 – Bando per la presentazione delle domande di contributo per investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese. Riapertura termini di presentazione delle domande.

L'anno 2008 addì 21 del mese febbraio in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45 - Bari

Il Dirigente dell'Ufficio - Produzioni Erbacee ed Arboree, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario istruttore, riferisce:

- VISTA la legge 2.12.1998 n. 423 "Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico"prevede interventi strutturali per far fronte alla forte crisi di mercato del comparto agrumicolo,mettendo a disposizione delle risorse finanziarie perla sua attuazione.

- VISTA la delibera CIPE del 5 novembre 1999 che ha approvato il documento relativo alle "Linee programmatiche di indirizzo e di intervento per l'agrumicoltura italiana" (PIANOAGRUMI NAZIONALE).

- VISTO Il Decreto M.I.P.A.F. del 13.09.2002, ha disposto l'impegno e il trasferimento della somma di Euro 2.542.905,69 in favore della Regione Puglia.

- VISTA la decisione C(2003)369del 5 febbraio 2003 della Commissione Europea che ha approvato gli interventi di cui alla legge n. 423/98, in Regime di aiuti di Stato.

- VISTA la D.D.S. n.707 dell'01/06/2007 con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo per investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese .

- VISTA la D.D.S. n. 1444 del 17/09/2007 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento

- VISTA la D.D.S. n. 1854 del 7/11/2007 con cui si aggiornava la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.

- CONSIDERATO che è stata liquidata una somma pari a euro 351.943,52 a fronte di un impegno di euro 2.542.905,69 assunto con D.D.S. 707 del 01/06/2007.

- CONSIDERATO che risulta al capitolo 111165 del bilancio 2008 è imputata la somma di euro 2.542.905,69 e che pertanto è possibile liquidare ulteriori importi per euro 2.190.962,17.

- CONSIDERATO che pervengono richieste da parte degli agrumicoltori per una riapertura dei tempi di presentazione delle domande di contributo previsti dal suddetto Bando.

SI PROPONE :

- di riaprire sino alla data del 25 maggio 2008 i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui al Bando approvato con la D.D.S. n.707 del 01/06/2007.

- da dare atto che ad eccezione del nuovo termine di presentazione delle domande, vengono confermate tutte le disposizioni contenute nel bando approvato con la D.D.S. n.707 dell'1/6/2007, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante

- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente e inserite nella graduatoria di merito deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria di Euro 2.190.962,17.

- di stabilire che le domande presentate dai produttori ai sensi del presente atto deve avvenire secondo le modalità previste dal suddetto Bando.

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee di trasmettere copia del presente atto e del relativo allegato all'Ufficio del Bollettino, per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.6, lettera, della L. R. n. 13/94;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Giacomo Dipierro
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO Pietro Caragnano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA

- VISTA la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee e la relativa sottoscrizione;

- VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

- RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta;

- di riaprire sino alla data del 25 maggio 2008 i termini per la presentazione delle domande di contributo di cui al Bando approvato con la D.D.S. n. 707 del 01/06/2007.

- da dare atto che ad eccezione del nuovo termine di presentazione delle domande, vengono confermate tutte le disposizioni contenute nel bando approvato con la D.D.S. n. 707 dell'1/6/2007, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante

- di stabilire che l'ammissibilità al finanziamento delle domande istruite favorevolmente e inserite nella graduatoria di merito deve essere contenuta entro la disponibilità finanziaria di Euro 2.190.962,17;
- di stabilire che le domande presentate dai produttori ai sensi del presente atto deve avvenire secondo le modalità previste dal suddetto Bando;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee di trasmettere copia del presente atto e del relativo allegato all'Ufficio del Bollettino, per la sua pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6, lettera g, della L. R. n. 13/94;

Il presente atto composto da n. 3 facciate e di un allegato A) di n. 27 pagine, è redatto in duplice originale. Un originale sarà conservato agli atti del Settore l'altro sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale,copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia verrà pubblicata nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Giuseppe Ferro

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO RISORSE AGROALIMENTARI
S e t t o r e A g r i c o l t u r a

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO DELL'AGRUMICOLTURA PUGLIESE

1. PREMESSA

La legge 2.12.1998 n. 423 *"Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico"* prevede interventi strutturali per far fronte alla forte crisi di mercato del comparto agrumicolo, mettendo a disposizione delle risorse finanziarie per la sua attuazione.
Le *"Linee programmatiche d'indirizzo e d'intervento per l'agrumicoltura italiana"* approvate dal CIPE, indicano gli obiettivi del *PIANO AGRUMI NAZIONALE,* ivi compresi quelli per la Puglia.
Il presente atto definisce le modalità di presentazione delle domande per la concessione degli aiuti, le condizioni d'ammissibilità e i soggetti beneficiari, gli impegni, gli obblighi e i controlli, le fasi del procedimento amministrativo, la formazione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto, di esecuzione degli interventi e di erogazione dell'aiuto pubblico.
Le procedure potranno subire variazioni, mediante atti amministrativi della Regione Puglia, a seguito di specifiche disposizioni diramate dalla *Commissione Europea* o dal *Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mi.P.AA..F.).*

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 2.12.1998, n. 423 "*Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico*";
Delibera CIPE del 5 novembre 1999 *"Linee programmatiche di indirizzo e di intervento per l'agrumicoltura italiana"* (*PIANO AGRUMI NAZIONALE*);
Decreto Mi.P.A.F. n. 294 del 13.09.2002 (*PIANO AGRUMI NAZIONALE*);
Decisione della *Commissione Europea* del 5 febbraio 2003 (*AGRUMICOLTURA*);
Reg. CEE n. 2200 del 28.10.1996 "*Organizzazione Comune dei Mercati nel settore degli ortofrutticoli*" e successivi Regolamenti e modificazioni;
Reg. CEE n.1257 del 17.05.1999 "*Sostegno allo sviluppo rurale*" e successivi Regolamenti e modificazioni;
Decreto Mi.P.A.F. n. 923 del 31.07.2004 di applicazione del *Regolamento CEE n. 2200/96;*
Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione n.C(2000)2349 dell'8.8.2000, dal Comitato di Sorveglianza e dalla Giunta Regionale;
Decreto Mi.P.A.F. del 29.10.1993 *"Norme tecniche per la produzione di materiale di propagazione vegetale certificato di agrumi:*
Decreto Mi.P.A.F. del 22.11.1996 *"Lotta obbligatoria contro il virus della tristezza degli agrumi (Citrus Tristeza Virus)";*
Decreto Mi.P.A.F. del 14.04.1997 " *Recepimento delle direttive CEE relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto"* ;
D.G.R. n. 780 del 5.6.2003 "*Misure urgenti per la lotta obbligatoria contro il virus della tristezza degli agrumi* (D.M. 22.11.96)";

Decreto del Mi.P.A.F. n° S/25486 del 29/12/2003 che ha assegnato risorse alle regioni agrumicole per l'attuazione delle misure di riconversione varietale nel comparto agrumicolo e di quelle necessarie per far fronte alla Tristezza degli agrumi.
D.G.R. n.554 del 20.04.2004 *"Modalità procedurali per il monitoraggio del virus della "Tristezza degli agrumi" e per l'eradicazione di eventuali focolai".*
Decisione n° C(2006) 3063 del 28/06/06 della Commissione Europea che ha approvato il "Progetto di interventi in Puglia per la lotta al virus della tristezza degli agrumi (CTV)"
Delibera di Giunta Regionale n° 1469 del 03/10/2006 *"Attuazione del programma di interventi per la lotta al virus della Tristezza degli agrumi in Puglia"*

3. OBIETTIVI GENERALI

La finalità generale è l'ammodernamento dell'agrumicoltura esistente nel territorio pugliese, attraverso la riconversione varietale e il miglioramento qualitativo dell'offerta, senza aumentare la superficie agrumicola.
In particolare:

- Favorire la ristrutturazione e la riconversione degli impianti agrumicoli su tutto il territorio regionale;
- Favorire il consolidamento dell'agrumicoltura in zone vocate, in riferimento agli aspetti agronomici e produttivi;
- Migliorare lo standard fitosanitario mediante l'utilizzo di materiale di propagazione di categoria *Certificato*, stato sanitario *"virus controllato"* e "*virus esente"*, e di categoria *C.A.C.* (Conformità Agricola Comunitaria);
- Attuare la riconversione varietale con cultivars di pregio, richieste dal mercato;
- Incentivare le produzioni *IGP della Puglia*, ovvero dei prodotti di qualità certificata;
- Realizzare, riorganizzare e ammodernare le strutture vivaistiche per la salvaguardia del materiale agrumicolo di moltiplicazione;
- Incrementare la concentrazione delle produzioni e, quindi, dell'offerta dei prodotti, attraverso la costituzione di strutture associative.

4. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Con Decreto M.I.P.A.F. del 13.09.2002 è stato disposto l'impegno ed il trasferimento della somma di 2.542.905,69 in favore della Regione Puglia, per l'attuazione delle misure di riconversione varietale (80%) e riorganizzazione ed ammodernamento delle strutture produttive (20%), nel comparto agrumicolo. La ripartizione potrà subire variazione in sede di rimodulazione rispetto alle istanze di finanziamento pervenute, anche attraverso l'utilizzazione di ulteriori risorse rivenienti dall'applicazione della normativa nazionale e comunitaria in materia di investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese.

5. SGGETTI BENEFICIARI DEGLI AIUTI

L'aiuto è concesso agli "*Imprenditori agricoli"* di cui all'art.1 del D.L.vo n.228 del 18.05.2001, in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui ai successivi paragrafi, come modificato dall'art.1 del D.L.vo n. 99/2004, che conducono superfici investite ad agrumeto oppure strutture vivaistiche per la realizzazione e la salvaguardia del materiale agrumicolo di moltiplicazione, all'interno del territorio pugliese.

In *deroga* all'art. 37, paragrafo 3, del *Reg. CEE n.1257/99* per il quale non viene concesso alcun aiuto pubblico per interventi che rientrano nel campo di applicazione dei regimi di sostegno, nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), l'ammissibilità al contributo può essere concessa per le iniziative prodotte dalle imprese agricole individuali appartenenti ad organizzazioni di produttori riconosciute dall'OCM, se gli interventi proposti non

sono compresi nei programmi operativi delle OCM e sono coerenti con la strategia e con gli obiettivi dell'organizzazione dei produttori

6. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti di seguito previsti devono essere posseduti alla data della presentazione dell'istanza di contributo.

6.1 Soggetti che possono presentare domanda

Ai fini della concessione dell'aiuto pubblico per la realizzazione degli interventi previsti, possono presentare domanda i soggetti di seguito riportati che, all'interno del proprio ordinamento produttivo aziendale, conducono terreni, ubicati nel territorio pugliese, interessati alle colture agrumicole oppure alle strutture vivaistiche per la realizzazione e la salvaguardia delle piante di agrumi e/o del materiale di moltiplicazione:

- titolare di impresa agricola individuale;
- rappresentante legale di: società di persone, società di capitali, cooperativa agricola di conduzione, consorzi di vivaisti, consorzi di tutela e valorizzazione, che nell'atto costitutivo o statuto prevedano quale oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola.

6.2 Requisiti soggettivi per l'accesso agli aiuti

Per accedere agli aiuti è necessario dimostrare il possesso di conoscenze e competenze professionali da parte:

- del titolare dell'impresa agricola, nel caso di ditte individuali;
- di almeno uno dei contitolari dell'impresa agricola, nel caso di società semplici;
- di almeno uno dei soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- di almeno uno dei soci, nel caso di società in nome collettivo e di cooperativa agricola di conduzione;
- dell'Amministratore, nel caso di società di capitali.

Il requisito del ***possesso di conoscenze e competenze professionali*** da parte dell'imprenditore è soddisfatto se il richiedente ha esercitato per almeno tre anni attività agricola autonoma (titolare d'impresa o coadiuvante o dipendente), alla data di scadenza del bando, comprovata dall'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali, se previsto dalle vigenti normative. Tale requisito è soddisfatto se il richiedente è in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di perito agrario o di agrotecnico, diploma di laurea in Scienze Agrarie e Forestali, diplomi universitari conseguibili presso le Facoltà universitarie rilascianti i diplomi di laurea di cui sopra.

I giovani agricoltori che non hanno superato i 40 anni d'età alla data di scadenza del bando, qualora non in possesso del requisito delle competenze professionali possono acquisirlo entro i cinque anni successivi all'insediamento, o attraverso il conseguimento di un titolo di studio tra quelli sopra indicati o anche mediante la frequenza di un corso di formazione, organizzato secondo le previsioni stabilite dall'apposita Misura 4.21 del POR Puglia e dalla relativa scheda del C.d.P. (art.4, par.2, Reg. CEE n.817/2004).

In particolare, il ***requisito di giovane agricoltore*** (età inferiore a 40 anni) deve essere posseduto:

per le ditte individuali, dal titolare;

per le società di persone, da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);

per le società cooperative, da almeno i due terzi dei soci;

per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli Organi di amministrazione della società.

7. REQUISITI OGGETTIVI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO.

I soggetti richiedenti dovranno dimostrare:
a) l'iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A.;
b) una redditività aziendale non inferiore a 6 UDE (pari a 7.200,00 euro di reddito lordo standard (RLS) per la cui determinazione si fa riferimento all'allegata tabella 1) ;
c) il rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali secondo le indicazioni contenute nell'apposito "Allegato A) alla Misura 4.3" del C.d.P.;
d) la titolarità di partita IVA;
e) l'adempimento degli obblighi fiscali;
f) la regolarità contributiva certificata dal (DURC) "Documento Unico di Regolarità Contributiva",in caso di aziende agricole assuntrici di manodopera dipendente. In tale circostanza dovrà essere accertata anche la regolarità contributiva per l'intero nucleo familiare.
Nel caso di richiedenti in forma associata, il DURC dovrà, nel caso, essere presentato per ognuno dei soci aderenti al progetto.
g) di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e del contratto collettivo di lavoro in ordine alla assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti utilizzati nella azienda agricoli.

I requisiti della ***redditività dell'azienda*** devono sussistere alla data di scadenza del bando.

I ***requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*** sono rispettati se risultano soddisfatti i vincoli e le limitazioni di carattere generale, nonché quelli inerenti le specifiche attività produttive aziendali, indicati nelle norme di cui all'*Allegato A) della scheda di Misura 4.3 e nel vademecum esplicativo* dell'Amministrazione Regionale, disponibile al sito internet **www.pma.regione.puglia.it**, con indicazione delle specifiche norme di riferimento applicate in azienda. In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie n.79/409/CEE e 92/43/CEE e dal DPR n.357/97 di recepimento nazionale (modificato ed integrato dal DPR 120/2003) il Ministero dell'Ambiente ha emanato il D.M. 3 aprile 2000 in cui sono elencate le Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed i proposti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) di ciascuna Regione. La Giunta regionale con provvedimento n. 1157 dell'8/8/02, (BURP n.115 dell'11/9/02), ha approvato la revisione tecnica e la delimitazione delle zone *SIC* e *ZPS* della Puglia.
In base a quanto stabilito dall'art. 41 della L.R. 13/2000 (attuazione del P.O.R.), tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come ZPS o pSIC sono assoggettati alla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97.
Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto d'intervento ricade nelle zone pSIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: **www.regione.puglia.it/parchi.**
Si evidenzia che sono soggette a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale V.I.A. obbligatoria, tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A) della L.R. n.11 del 12.04.2001, ed a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. le tipologie di intervento elencate nell'allegato B) della stessa legge, su tutto il territorio regionale.
I *giovani agricoltori insediati da meno di cinque anni* che non soddisfano il requisito minimo in materia di ambiente, possono comunque accedere agli aiuti se s'impegnano a soddisfare tale

condizione di accesso entro il termine massimo di cinque anni a decorrere dalla data di insediamento (art.4, par.2, Reg. CEE n.817/2004).

8. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

8.1 Interventi ammissibili

Le tipologie d'investimento ammissibili sono:

• Investimenti per la riconversione e diversificazione delle produzioni agrumicole, mediante il reimpianto delle specie esistenti con cultivars di pregio, nelle aree pedo-climatiche idonee alla specifica coltivazione ed attraverso l'utilizzo di materiale di propagazione, di categoria *Certificato (DM 29/10/1993),* stato sanitario *virus controllato e virus esente* o di categoria *C.A.C. (*Conformità Agricola Comunitaria); ogni singola pianta sia di categoria Certificato che di categoria CAC dovrà essere certificata esente da Citrus tristezza virus (di seguito denominate CTV). Tali investimenti devono essere realizzati in aree non contaminate da CTV alla data di scadenza del presente bando.

• Realizzazione di nuovi impianti di irrigazione o ammodernamento/razionalizzazione di impianti irrigui esistenti per agrumeti monitorati indenni da CTV ed a fini di risparmio energetico e idrico;

• realizzazione, riorganizzazione e ammodernamento di strutture vivaistiche per la salvaguardia del materiale agrumicolo di moltiplicazione.
Tali investimenti sono contenuti nell'ambito del 20% delle risorse di cui al precedente punto 4;

8.2 Interventi e spese non ammissibili

• interventi di reinnesto;
• investimenti che implicano un aumento delle superfici impiantate ad agrumeto;
• acquisto di terreni o fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
• acquisto di macchine ed attrezzature usate;
• IVA ed altre imposte.

Per le aziende agricole indennizzate ai sensi della D.G.R .n. 1469 del 03/10/2006 non sono riconosciute le spese relative a :

- estirpazione e raccolta di radici, ceppi e altro materiale di risulta;
- livellamento del terreno compreso movimento terra e riporti effettuati con mezzi meccanici.

9. ELENCO DELLE CULTIVARS

Fermo restando l'opportunità di procedere ad una riconversione delle produzioni agrumicole con varietà di pregio già dotate di marchio IGP o in fase di riconoscimento della denominazione, individuabili nei rispettivi disciplinari, si elencano altre varietà ormai diffuse ed affermate per le specifiche qualità organolettiche ed estetiche, che ben rispondono alla domanda commerciale:

• *Arancio*: Newhall, Navelina VCR, Navelina ISA 315 Washington Navel,Tarocco Scirè nuc.D2062,Tarocconuc.57-IE-1, Navelate, Lane Late,Valencia(vari cloni).
• *Clementine*: Rubino, Hernandina, Mandavate;
• *Mandarino*:Avana apireno, Tardivo di Ciaculli.
• *Mandarino simili*:Fortune, Nova, Tacle.

Produzioni agrumicole pugliesi riconosciute, con marchio I.G.P.:

- **Clementine del Golfo di Taranto**: derivanti dalla specie Citrus clementine Hort. ex Tanaka, riferibili alle seguenti cultivar e selezioni clonali: Comune, Fedele, Spinoso (o precoce di Massafra), Comune ISA, SRA 63, SRA 89, prodotte nell'intero territorio dei Comuni di Palagiano, Massafra, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Taranto e Statte, così come delimitato dall'art. 3 del Disciplinare di Produzione I.G.P. (G.U. della Repubblica Italiana n.6 dell'8.1.2002). La denominazione "Clementine del Golfo di Taranto" è iscritta nel Registro delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP), previsto dall'art.6, par.3, del Reg. CEE n.2081/1992 (G.U. dell'Unione Europea L 235/6 del 23.09.2003).

Risultano altresì *in itinere* le procedure di riconoscimento IGP delle seguenti varietà autoctone:

- **Arancia bionda del Gargano**: cultivar di arance cosiddette "nostrane" o "storiche", tradizionalmente individuate in: 1) *arancia depressa* (Citrus aurantium depressum Riss.), 2) *arancia a pera* (Citrus aurantium piriforme Riss.) e 3) *arancia tosta*, prodotte in un'area specifica del promontorio del Gargano, così come delimitata dall'art. 3 del Disciplinare di Produzione I.G.P., pubblicato sulla G.U. n.57 dell'8.3.2002. L'istanza di registrazione della denominazione "*Arancia bionda del Gargano*" risulta essere in fase di notifica, da parte del *Mi.P.A.F.* alla *Commissione europea*, ai sensi dell'art.5 del Reg. CEE n.2081/1992.

- **Limone Femminello del Gargano**: cultivar di limoni "nostrani" o locali, stabilizzati dalla varietà Femminello Comune, storicamente e commercialmente distinti in: 1) *limone a scorza gentile* (Citrus limonium tenue Riss.) detto anche Lustrino e 2) *limone oblungo* (Citrus limonium oblungum Riss.) volgarmente Fusillo, prodotti in un'area che interessa il tratto costiero-subcostiero del promontorio del Gargano che va da Vico del Gargano a Rodi Garganico, fin sotto Ischitella, così come delimitata dall'art. 3 del Disciplinare di Produzione I.G.P., pubblicato sulla G.U. n.57 dell'8.3.2002. L'istanza di registrazione della denominazione "*Limone Femminello del Gargano*" risulta essere in fase di notifica, da parte del *Mi.P.A.F.* alla *Commissione europea*, ai sensi dell'art.5 del Reg. CEE n.2081/1992.

La scelta del portinnesto è una fase fondamentale nell'esecuzione dell'impianto e deve essere fatta in funzione del suo comportamento agronomico, dell'affinità manifestata nei confronti della varietà prescelta, della resistenza alle principali avversità e del tipo di terreno che si ha a disposizione.
Relativamente ai *portinnesti* si consigliano: l'*Arancio amaro,* il *Citrange troyer*, il *Citrange carrizo* il Citrumelo Swingle e il *Limone volkameriana*.

10. VOLUME D'INVESTIMENTO, TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

10.1 Massimali d'investimento

Il *volume massimo* d'investimento ammissibile a finanziamento non può essere superiore ad 200.000,00, ivi comprese le spese generali e tenuto conto anche di eventuali investimenti già finanziati o in corso di finanziamento.
Qualora gli interventi previsti nei progetti richiedano un volume d'investimento superiore a quello massimo consentito o superiore alle risorse finanziarie messe a disposizione, e ciò in fase di valutazione del progetto sia stato ritenuto funzionale e necessario per il raggiungimento degli

obiettivi previsti, l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto il quale dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti che formeranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

i. Determinazione dei costi

Per la valutazione delle spese si farà riferimento alla scheda allegata alla Misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006.

ii. Reimpianto

La densità d'impianto e la forma d'allevamento devono permettere uno sviluppo armonico della pianta, per favorire la migliore intercettazione dell'energia radiante, ottimizzare la distribuzione dei prodotti per l'alimentazione vegetale o dei fitofarmaci, agevolare le diverse operazioni colturali.

L'importo massimo ammissibile per una densità d'impianto non inferiore a 400 piante *per ettaro di superficie reimpiantata* è complessivamente pari a 10.000,00, così determinato:

1) per l'impianto arboreo un costo massimo pari ad 4.928,57, al netto delle spese generali, riferito alle seguenti tipologie di spesa:

estirpazione e raccolta di radici e ceppi, compreso raccolta ed estirpazione di altro materiale di risulta;

livellamento terreno, compresi movimenti di terra e riporti effettuati con mezzi meccanici;

scasso totale del terreno;

preparazione del terreno (frangitura zolle, erpicatura, ecc.);

concimazione di fondo inclusa l'analisi fisico-chimica del terreno;

squadratura del terreno e riquadratura;

acquisto piante di categoria *Certificato*, stato sanitario "*virus controllato*" o "*virus esente*" o di categoria *C.A.C.* (compreso eventuali fallanze) certificate esenti CTV;

scavo buche in terreno scassato;

messa a dimora piante.

2) per l'ammodernamento degli impianti irrigui la spesa massima ammissibile non può essere superiore ad **4.000,00** al netto delle spese generali.

Gli *interventi irrigui* sono ammessi solo se il richiedente dispone già di un pozzo, in regola con le vigenti disposizioni nazionali e regionali in materia o di autorizzazione all'emungimento di acque consortili.

3) Le spese generali sono consentite nella misura massima del 12% delle spese ammissibili e qualora superino il 6% devono essere dettagliatamente specificate;

La superficie produttiva esistente, qualora costituita da più corpi, può essere sostituita con altra a corpo unico, di pari dimensione, per consentire l'accorpamento delle superfici produttive e una maggiore efficienza gestionale.

E' possibile procedere anche al *reimpianto in anticipo* rispetto all'estirpazione di un agrumeto di superficie equivalente.

In tal caso il conduttore deve assumere i seguenti impegni:

costituire e presentare, al ricevimento del provvedimento di concessione dell'aiuto, apposita garanzia fidejussoria bancaria o una polizza assicurativa in favore della Regione Puglia, di importo pari al 120% del contributo ammesso e *della durata temporale di 5 anni*, stipulata con primaria società di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni. Lo svincolo della polizza fidejussoria è subordinato all'estirpazione del vecchio impianto;

estirpare il vecchio impianto entro il termine massimo di 5 anni dalla data di concessione dell'aiuto.

10.2.3 ***Strutture vivaistiche***

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di opere :

- doppia rete, di dimensioni tali da impedire l'ingresso di insetti vettori di virus e agenti virus simili, si consiglia la rete con maglia 20/10 (ordito 20 cm2, trama 10/cm2);
- pavimentazione, con garanzia di completo isolamento dei vasi con il terreno, realizzata con materiale inerte che assicuri un efficiente drenaggio;
- isolamento dalle acque superficiali e dall'ambiente circostante;
- vestibolo con doppia porta e doppia rete orientato sul lato esente da venti dominanti;
- barriera frangivento con funzione di protezione dagli afidi.

A seguito della realizzazione delle opere la struttura vivaistica oggetto del finanziamento pubblico deve consentire al proprio interno la realizzazione di tutte le fasi produttive degli agrumi (dalla semina all'allevamento delle piante).

10.3 Intensità e tipologia degli aiuti in *regime di aiuti di Stato*.

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, ed è pari al:

50% del volume d'investimento ammissibile se la superficie aziendale totale (SAT) ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zona montana o svantaggiata ai sensi della normativa comunitaria;

40% del volume d'investimento ammissibile se la SAT ricade prevalentemente (oltre il 50%) in zone normali.

Per gli investimenti realizzati da *giovani agricoltori* l' aiuto è pari al 60% nelle zone montane o svantaggiate ed al 50% nelle altre zone.

11.MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo va redatta utilizzando la modulistica predisposta dalla Regione Puglia, compilata in ogni sua parte allegata al presente bando o scaricabile dal sito internet **www.regione.puglia.it.**

Le istanze dovranno essere inviate alla **Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee – Lungomare Nazario Sauro, 45 – 70121 Bari – entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,** mediante **plico postale raccomandato con avviso di ricevimento o corriere autorizzato.**). In caso di coincidenza del termine di scadenza con un giorno festivo il termine medesimo è spostato al primo giorno feriale utile.

Alla ricezione del plico postale, il servizio protocollo del Settore Agricoltura avrà cura di mantenerlo integro e di apporre il numero di protocollo all'esterno dello stesso. Qualora il plico non risulti integro, il servizio protocollo dovrà verbalizzare tale circostanza elencando la documentazione presente nel plico e trasmettere copia del verbale all'Ufficio Produzioni Arboree e Erbacee.

Il plico postale dovrà recare la seguente intestazione: <<**"Legge 2/12/1998 n. 423 Investimenti finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura pugliese"** >>, oltre al cognome e nome del richiedente in caso di ditta individuale o ragione sociale in caso di richiesta in forma associata, con il relativo indirizzo.

All'interno del plico postale dovranno essere inseriti:

a) la domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato 1), sottoscritta con firma autenticata a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto;
b) la documentazione specificata al successivo punto 11.1;

11.1. Documentazione richiesta

a) Documentazione amministrativa

1. Visure catastali aggiornate dell'intera superficie aziendale;
2. Titolo di possesso dei terreni aziendali (copia atto d'acquisto, donazione, successione, usufrutto, ovvero contratto d'affitto registrato e con durata minima di 10 anni a partire dalla data di presentazione dell'istanza). Nel caso di conduzione in affitto occorre produrre autorizzazione del proprietario ad eseguire gli investimenti proposti, se non espressamente contemplata nel contratto d'affitto (come da allegato fac-simile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà). Non è considerato valido ai fini del finanziamento il possesso di terreni o fabbricati in comodato;
3. Documento unico di regolarità contributiva DURC per le aziende agricole e lavoratori autonomi assuntori di manodopera;
4. Copia attribuzione partita IVA;
5. Certificato di iscrizione alla CCIAA;

b) **Documentazione tecnica**

1. Relazione tecnica che descriva in modo dettagliato gli interventi che si intendono eseguire, con il quadro della spesa da sostenere, in duplice copia;
2. Planimetria dei terreni aziendali in scala 1:2000 o 1:4000, con ubicazione degli interventi previsti e delle superfici agrumicole esistenti e delle altre colture praticate;
3. Corografia con indicazione dei terreni aziendali e dei rispettivi riferimenti catastali;
4. Elaborati grafici delle opere in duplice copia;
5. Computo metrico estimativo degli interventi da realizzare, comprensivo di spese generali, al netto dell'IVA e di altre imposte con l'eventuale indicazione delle opere che l'imprenditore intende realizzare direttamente con manodopera propria o familiare e mezzi aziendali, in duplice copia;
6. Preventivo di spesa (almeno tre) per gli acquisti di attrezzature relative all'impianto irriguo e/o alle strutture vivaistiche in duplice copia;

Tutti gli elaborati tecnici dovranno essere firmati da un dottore agronomo o forestale, da un perito agrario o agrotecnico abilitato e iscritto nel rispettivo albo.

7. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante della O.P. (nel caso di appartenenza ad O.P. riconosciuta dalla O.C.M.) attestante la coerenza e la compatibilità degli interventi proposti con la strategia e gli obiettivi del programma operativo della O.P. e che gli stessi non sono compresi nel medesimo programma, per il riconoscimento della deroga all'art.37 - paragrafo 3 - del Reg. CEE n.1257/99 rispetto all'OCM ortofrutta;

8. Certificazione e/o autocertificazione attestante:

il codice fiscale attribuito al richiedente;
il possesso di conoscenze e competenze professionali;
l'adempimento agli obblighi fiscali e previdenziali e l'iscrizione del soggetto richiedente nelle relative gestioni previdenziali, agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione dei

lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda, e della sicurezza dei lavoratori ai sensi della vigente normativa, ove previsto.

9. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante:

il possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, con esplicita indicazione delle specifiche norme di riferimento applicate in azienda;

l'impegno a produrre, entro i termini previsti, la Documentazione fitosanitaria dei materiali di cui al punto 8.1;

che la superficie aziendale interessata dagli interventi proposti nel Piano aziendale ricade/non ricade in zona SIC o ZPS delimitata dalla Regione Puglia con DGR 1157/02. Se l'intervento ricade in tali zone il richiedente deve impegnarsi ad attivare, presso il Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente, la procedura prevista per la valutazione d'incidenza al fine del rilascio del prescritto parere, preliminarmente all'esecuzione degli interventi;

l'obbligo a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli impianti oggetto d'aiuto per un periodo non inferiore a dieci anni a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione e a non trasferire, non vendere e, comunque, a non distogliere dal previsto impiego i macchinari e le attrezzature mobili oggetto d'aiuto, per un periodo non inferiore a cinque anni a partire dalla stessa data.

10. Fotocopia di un documento d'identità del richiedente;

11. La documentazione necessaria per validare l'attribuzione del punteggio;

12. Nel caso di società o cooperative, dovrà essere aggiunta la seguente documentazione:

atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di omologazione;

copia autenticata, per estratto dai registri, del verbale del Consiglio di Amm.ne che approva l'iniziativa proposta, delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda ai sensi del presente bando e a riscuotere il contributo in conto capitale;

copia autenticata del libro soci;

iscrizione delle cooperative all'Albo delle società cooperative istituito presso la CCIAA – con Decreto 23.06.2004 Ministero delle Attività Produttive, in attuazione dell'art. 9 del D.L.vo 17.01.2003, n.6, che ha sostituito l'Albo del Registro prefettizio.

12. CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei progetti avviene attraverso la documentazione esibita, con riferimento agli indicatori ed ai punteggi riportati nei prospetti seguenti.

I valori dei punteggi, sommati, determinano il punteggio complessivo aziendale che concorre alla formazione della graduatoria dei progetti ammissibili al contributo pubblico.

12.1 Punteggio per reimpianto

Indicatori	*Punti*
1. Azienda sottoposta a provvedimento di estirpazione coatta di piante infette da CTV	**20**
2. Azienda in area *IGP*	**5**
3. Azienda in area classificata svantaggiata	**5**
4. Azienda in area classificata normale	**1**

5. Giovane agricoltore	**10**
6. Az. esclusivamente agrumicola (dal 91 al 100% di SAU)	**10**
7. Az. prevalentemente agrumicola (dal 51 al 90% di SAU)	**5**
8. Az. Agrumicola (inferiore 50% di SAU)	**1**
PUNTEGGIO massimo (1+2+3+5+6=50)	

12.2 Punteggio strutture vivaistiche

Indicatori	*Punti*
1. Consorzio di vivaisti ,cooperative di vivaisti e società di vivaisti	**20**
2. Vivaio ubicato in area contaminata da CTV	**20**
3. Vivaio che produce piante di categoria *Certificato*	**10**
4. Azienda in area classificata svantaggiata	**5**
5. Azienda in area classificata normale	**1**
6. Giovane agricoltore	**10**
PUNTEGGIO massimo (1+2+3+4+6 = 65)	

12.3 Priorità

A parità di punteggio assegnato vengono attribuite, secondo l'ordine indicato, le seguenti priorità:

1. impresa femminile;
2. età anagrafica più giovane (che corrisponde, nel caso di associazione di scopo, all'età anagrafica media tra il socio più anziano e quello più giovane).

13. CRONOGRAMMI E GRADUATORIA

13. **Approvazione delle graduatorie delle domande ammissibili alla fase istruttoria ed elenco degli esclusi.**

Le domande e i relativi progetti pervenuti nei termini stabiliti al paragrafo 11 sono sottoposte, dall'Ufficio ricevente e dal Servizio Fitosanitario Regionale, ad istruttoria amministrativa per il riscontro della regolarità e della completezza della domanda e della documentazione allegata, entro venti giorni dalla data di scadenza del bando.

Qualora le domande dovessero risultare incomplete dei dati, delle informazioni e della documentazione prescritta o prive di uno solo dei documenti indicati nei paragrafi 11, 11.1, saranno considerate "irricevibili " .

Le domande che avranno superato la preliminare verifica saranno inserite nelle due graduatorie di ammissibilità (reimpianti – vivai). Per le domande non ammesse in graduatoria sarà predisposto un unico elenco riportante l'indicazione dei motivi di esclusione.

Le graduatorie delle domande ammissibili alla successiva fase istruttoria e l'elenco delle domande non ammesse sono approvate con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura e pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, detta pubblicazione assume valore di notifica.

Alle domande con esito istruttorio negativa ,sarà data inoltre comunicazione diretta agli interessati a mezzo raccomandata .

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di invio della raccomandata. Il ricorso indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura,deve essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. Qualora entro trenta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà ritenersi respinto.

13.2 Individuazione delle domande ammesse alla fase di istruttoria tecnica

Il numero delle domande ammissibili all'istruttoria tecnica sarà stabilito nel rispetto di ciascuna graduatoria di ammissibilità in considerazione delle risorse finanziarie disponibili di cui al paragrafo 4.

13.3 Istruttoria tecnica dei progetti

Il *Settore Agricoltura - Ufficio Produzioni Arboree* trasmetterà agli UPA competenti per territorio i progetti da sottoporre all'istruttoria tecnica.

I progetti potranno essere confermati in graduatoria a seguito d'istruttoria favorevole, oppure esclusi in caso d'esito istruttorio negativo. In ogni caso, gli esiti istruttori saranno notificati dagli UPA agli interessati, mediante lettera raccomandata a.r. ai fini della presentazione della documentazione di seguito prevista al punto 13.5 e/o di eventuali ricorsi entro il termine di trenta giorni a partire dalla data di ricevimento della comunicazione.

13.4 Concessione del contributo

Il provvedimento di concessione/liquidazione, di competenza del Dirigente del Settore Agricoltura, viene proposto dall'UPA competente. Il provvedimento di concessione/l iquidazione indica in modo puntuale gli obblighi, le modalità di erogazione dell'aiuto ed il termine massimo per la conclusione dei lavori.

In caso di rinuncia da parte del titolare del progetto o di revoca da parte dell'Amministrazione concedente, oppure per sopraggiunte ulteriori disponibilità finanziarie, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della relativa graduatoria di ammissibilità.

13.5 Modalità di erogazione dell'aiuto pubblico

Pagamento del contributo

Considerato il termine ristretto ai fini dell'impegno e liquidazione degli aiuti dovuti ad esigenze di bilancio si dispone il pagamento anticipato dell'intero sostegno al produttore prima dell'esecuzione completa delle opere.

Per effetto della presente deroga l'esecuzione dei lavori previsti dovrà essere effettuata entro diciotto mesi dalla data del versamento del pagamento anticipato. Successivamente a tale termine l'UPA effettuerà le operazioni di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere previste in progetto.

A tal fine i singoli soggetti destinatari dell'aiuto sono obbligati a costituire fidejussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Puglia , pari al 120% dell'importo del sostegno e *della durata temporale di 5 anni.* **(secondo lo schema che sarà reso disponibile sul sito www.regione.puglia.it)**, stipulata con primaria società di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi dell'art. 1 della legge 348/82 e del decreto legislativo n.175/95, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, tenuto dalla Banca d'Italia, di cui all'art. 107 del D.L.vo 385/93 e al Decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997. Le imprese d'assicurazione devono essere comprese nell'elenco autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana..

Il richiedente dovrà accendere un "*conto dedicato*" contestualmente alla stipula della citata polizia fideyussoria e le *coordinate bancarie* di detto conto n. C/C,ABI,CAB,CIN) devono essere comunicate all'UPA entro 20 giorni dalla data del provvedimento di concessione, ovvero prima dei provvedimenti di liquidazione ed erogazione del contributo avendo cura di presentare contestualmente certificato di iscrizione alla CC.I.AA: attestante l'insussistenza di procedure fallimentari,ed il nulla-osta ai fini della certificazione antimafia nel caso di contributo pubblico d'importo superiore a .154.937,6 .
Il suddetto conto dedicato e la fidejussione bancaria o assicurativa, dovranno pervenire all'UPA competente entro i termini previsti nell'atto di notifica inviato a seguito dell'istruttoria tecnica.
Ai fini dello svincolo della garanzia, prestata a favore della Regione Puglia, l'impresa beneficiaria deve dimostrare di aver pienamente utilizzato la somma pubblica anticipata, unitamente alla quota a suo carico, presentando i documenti contabili giustificativi di spesa, quietanzati, e l'estratto dello specifico "*conto dedicato"*.
E' vietata la forma di pagamento con moneta contante, anche se di modesta entità.
Per la valutazione dei lavori eseguiti direttamente dall'imprenditore si fa riferimento alle spese ammissibili previste dall'Allegato 2 del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000/2006 (B.U.R.P. n. 30 del 16/2/2001).
In caso di parziale utilizzazione del contributo liquidato, la parte non utilizzata sarà restituita alla Regione, aumentata degli interessi maturati e calcolati al tasso normale di sconto a partire dal giorno dell'accredito, ovvero della valuta bancaria, fino alla data di restituzione delle somme.

ULTIMAZIONE LAVORI

Il termine di ultimazione dei lavori, perentorio e a pena d'esclusione dal beneficio, non può essere superiore a ***18 mesi*** a decorrere dalla data di ricezione del contributo. Eventuali proroghe possono essere ammesse e concesse, nel caso di calamità naturali o per cause di forza maggiore non prevedibili, entrambe documentate e/o certificate, per un periodo non superiore a ***sei mesi***.
In caso di revoca del contributo per il mancato rispetto dei termini di esecuzione, il destinatario della concessione del contributo dovrà restituire le somme eventualmente riscosse aumentate degli interessi legali maturati dal giorno della riscossione a quello dell'effettivo soddisfo.

15. VARIANTI

I progetti ammessi a finanziamento non possono essere oggetto di varianti sostanziali che comportano una modifica dei requisiti e dei parametri economici in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nell'elenco delle domande ammissibili.
Tutte le varianti, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", quali modesti adattamenti tecnici e leggere variazioni di costo, che non provocano cambiamenti negli obiettivi iniziali, sono decisi responsabilmente dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere, sia mantenuto lo stesso standard d'intervento ed eventuali nuovi preventivi siano stati approvati dall'UPA competente. Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori. Le varianti relative agli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvate in via consuntiva direttamente dal *Tecnico incaricato* degli accertamenti finali di regolare esecuzione.
Le varianti necessarie, a seguito di eventi o situazioni non individuabili al momento della domanda o per sopravvenute cause di forza maggiore, che modificano sostanzialmente solo alcune opere ammesse, devono essere tempestivamente comunicate e preventivamente autorizzate dall'U.P.A. competente. In ogni caso, le varianti possono essere approvate solo in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici.

Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, restano a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

16. ACCERTAMENTI DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

Entro il termine per l'ultimazione dei lavori, fissato nel provvedimento di concessione del contributo, i beneficiari degli aiuti dovranno inoltrare all'UPA la richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi. A tale richiesta dovrà essere allegata la documentazione tecnico-amministrativa di rito elencata nel provvedimento di concessione e la documentazione attestante la regolare esecuzione degli interventi in relazione alle vigenti normative fitosanitarie, urbanistiche, edilizie, ambientali, idrogeologiche, ecc. (concessioni, autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc.), pena la decadenza dai benefici concessi. Il progetto s'intende ultimato quando tutte le spese relative agli investimenti, giustificate con fatture in originale, registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, corredate dalle relative lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi, saranno state effettivamente pagate dal destinatario degli aiuti.

17. CONTROLLI E ISPEZIONI

In ogni fase e stadio del provvedimento, possono essere disposti controlli e ispezioni a carico dei soggetti beneficiari dell'aiuto pubblico e sul materiale di propagazione. Gli stessi possono essere eseguiti anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione, entro i tempi stabiliti per l'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate.

Si procederà "d'ufficio" alla denuncia penale - oltre che alla revoca del contributo concesso se, a seguito di accertamenti amministrativi o in loco, dovessero risultare significative discordanze tra i progetti ammessi e/o le dichiarazioni rese e quanto verificato. I controlli in loco possono essere effettuati senza preavviso. E' possibile, tuttavia, un preavviso limitato che non può oltrepassare le 48 ore al fine di agevolare la presenza del beneficiario o di un suo rappresentante, munito di delega.

In fase di sopralluogo il beneficiario è tenuto a collaborare con i funzionari incaricati, a consentire l'accesso alla propria azienda e a fornire tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche: il mancato accesso nelle aree e nei luoghi oggetto d'intervento pubblico o alla documentazione richiesta, che si configuri come impedimento alle funzioni ispettive, comporta la decadenza totale dal regime di aiuti. Il controllo si conclude con apposito verbale sottoscritto dai funzionari incaricati e dal responsabile dell'azienda o di un suo delegato o, nel caso di rifiuto da parte del responsabile dell'azienda o di un suo delegato, solo dal funzionario ispettore, entro 30 giorni dalla data del sopralluogo. Entro i suddetti 30 giorni copia del verbale deve essere consegnato all'Ufficio istruttore (UPA competente) e notificato al beneficiario.

L'Ufficio istruttore, in caso di esito parzialmente negativo o negativo, provvede a comunicare all'interessato e alla Società Assicuratrice gli importi da recuperare o la decadenza totale dal beneficio.

18. REVOCA CONTRIBUTO, RECUPERO SOMME EROGATE, USO DELLA GARANZIA FIDEJUSSORIA

Qualora i beneficiari risultassero inadempienti anche ad una sola delle prescrizioni o degli obblighi previsti nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi, delle procedure tecniche e amministrative di attuazione previste dal bando, nonché delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, decadranno dal beneficio e l'UPA attiverà le procedure per la revoca del contributo erogato ed il recupero delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, dalla data di erogazione del contributo a quella di effettiva restituzione, avvalendosi, se prevista e vigente, della *polizza fidejussoria* stipulata a favore della Regione Puglia.

19. AZIONI DIVULGATIVE

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso:

- **Settore Agricoltura** – Ufficio Produzioni arboree - Lung. Nazario Sauro, 45/47 -70121 Bari: Giacomo Dipierro - tel. 080 5405215;
- **Settore I.C.A. e Alimentazione** - Osservatorio Malattie delle Piante - Lung. Nazario Sauro, 45/47- 70121 Bari: dott. Anna PERCOCO - tel. 080 5405147;

oppure agli sportelli informativi attivati presso:

Ufficio	**Prov.le Agricoltura** – L.mare N. Sauro, n.45/47	70121	**Bari**
Ufficio	**Prov.le Agricoltura** – Via Torpisana, n.76	72100	**Brindisi**
Ufficio	**Prov.le Agricoltura** – P.zza Umberto Giordano, n.1	71100	**Foggia**
Uffiocio	**Prov.le Agricoltura** – Via Aldo Moro, n.1	73100	**Lecce**
- **Ufficio**	**Prov.le Agricoltura** – Via Dante, pal. Bestat, n.33	74100	**Taranto**

20. AZIONI INFORMATIVE E PUBBLICITARIE

Il presente bando sarà reso disponibile sul sito www.regione.puglia.it;

REGIONE PUGLIA

COMUNITA' EUROPEA

Interventi a favore dell'Agrumicoltura

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO DELL'AGRUMICOLTURA PUGLIESE

REGIONE PUGLIA
Assessorato Risorse Agroalimentari
Settore Agricoltura
Lungomare N.Sauro n.45
70121 BARI

C.F. ----------P.IVA---------- CCIAA----------

Il sottoscritto……., nato il ……
a……Prov…… e residente in ……Cap……
Prov……Via……n……, in qualità di ……
della Ditta …… Natura Giuridica ……, con Sede
Legale in …… Prov…….CAP……Via……n…...
Tel……Cell……e Sede Operativa In……Prov…….CAP……
Via……n…...Tel……..……Fax……
E.Mail…….....

CHIEDE

L'ammissione del programma di investimento, allegato alla presente domanda, ai benefici previsti dal "Bando per la presentazione delle domande di contributo per l'ammodernamento dell'agrumicoltura Pugliese pubblicato sul B.U.R.P. n. …… del…… per l'importo di euro ……

DICHIARA

- di condurre nella propria azienda Ha_____ di agrumi
- di essere nato il _____ sesso M F
- di essere imprenditore agricolo a titolo principale Si No
- di essere legale rappresentante del seguente organismo associativo

  _____
- di avere la piena e completa disponibilità dei terreni e delle strutture aziendali (per i terreni in affitto, contratto di durata pari a quindici anni regolarmente registrato);
- di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti:

  redditività': il Reddito Lordo Standard (RLS) della propria azienda, situata in agro di _____ e' di euro_____ pari a UDE_____;

  requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;

  conoscenze e competenze professionali adeguate in base a (contrassegnare l'opzione o le opzioni interessate):

[1]laurea/diploma ad indirizzo agrario/forestale;

imprenditore agricolo iscritto alla CCIAA _____ settore agricoltura - dalla data _____

e per un periodo di anni _____;

formazione professionale in agricoltura della durata di almeno 600 ore;

conduttore o coadiuvante di imprese agricole da almeno un anno;

bracciante agricolo da almeno due anni

ovvero

di essere un giovane agricoltore al primo insediamento;

- che l'azienda è:

1. Azienda sottoposta a provvedimento di estirpazione coatta di piante infette da CTV	
2. Azienda in area *IGP*	
3. Azienda in area classificata svantaggiata	
4. Azienda in area classificata normale	
5. Giovane agricoltore	
6. Az. esclusivamente agrumicola (dal 91 al 100% di SAU)	
7. Az. prevalentemente agrumicola (dal 51 al 90% di SAU)	
8. Az. Agrumicola (inferiore 50% di SAU)	

- che il vivaio :

1. Aderisce a Consorzio, o cooperativa o società	
2. Ubicato in area contaminata da CTV	
3. Produce piante di categoria *Certificato*	
4. Azienda in area classificata svantaggiata	
5. Azienda in area classificata normale	
6. Giovane agricoltore	

[1] Barrare la parola che non interessa.

- di voler effettuare nella propria azienda gli investimenti evidenziati in tabella:

Descrizione delle iniziative	**HA**	***Spesa preventivata***
		Euro
A –		

- che quanto esposto nella presente domanda e negli allegati, che ne sono parte integrante, risponde al vero;
- di essere perfettamente a conoscenza delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di accettare fin d'ora le eventuali modifiche che potrebbero intervenire con successivi regolamenti comunitari o con provvedimenti regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per le stesse opere ed acquisti di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- di esonerare l'Amministrazione della Regione Puglia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecate a persone e/o beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- di essere a conoscenza, in caso di affermazioni non veritiere, delle sanzioni amministrative e penali previste per legge.
-

PRENDE ATTO

- che l'accoglibilità' della presente domanda e' condizionata anche dalle disponibilità' finanziarie previste dal Bando;
- che il mancato finanziamento dell'istanza nel periodo previsto dal bando comporta l'automatica archiviazione della stessa.

SI OBBLIGA

- a condurre l'attività' per almeno dieci anni dalla ultimazione delle iniziative;
- ad adottare nella propria azienda il codice di buona pratica agricola
- a non alienare o destinare ad altro uso i beni strutturali e strumentali per almeno cinque anni;
- a consentire, per il periodo d'obbligo, l'ingresso in azienda ai funzionari regionali incaricati dei controlli;
- a fornire tutte le informazioni che saranno richieste dall'amministrazione regionale per rispondere alle esigenze di monitoraggio e valutazione.

ALLEGATI:

_____

_____

_____

_____

_____

Data Firma

2 _____

Interventi a favore dell'Agrumicoltura

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO DELL'AGRUMICOLTURA PUGLIESE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art.4, legge n. 15/1968 e art.2, DPR n. 403/1998; DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il Sottoscritto_____ nato a _____ , il _____ ,

residente a _____ ; via _____, N. _____

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

Di condurre i terreni aziendali di seguito elencati:

COMUNE	PARTITA	FOGLIO	PARTICELLA	TITOLO DI POSSESSO	SUPERFICIE COMPLESSIVA	SUPERFICIE INTERESSATA

- il riparto della superficie aziendale e la consistenza degli allevamenti dell'ultimo esercizio contabile sono riportati nei seguenti prospetti nr. 1e 2:

PROSPETTO n. 1

A - Ripartizione colturale della SAU	ettari e are	RLS*	UDE**
Frumento tenero e spelta			
Frumento duro			
Segale			
Orzo			
Avena			
Granturco			
Riso			
Legumi secchi			
Patate			
Barbabietola da zucchero			
Piante sarchiate da foragg. (1)			
Tabacco			
Altre piante industriali			
Orto in pieno campo (2)			
Orto industriale (2)			
Orto in serra (2)			
Fiori in piena area (2)			
Fiori in serra (2)			
Prati avvicendati (1)			
Altre foraggiere (1)			
Sementi e piantine			
Altri seminativi			
Prati permanenti e pascoli (1)			
Pascoli magri (1)			
Frutta fresca			
Frutta in guscio			
Agrumeto			
Oliveto			
Vigneto (vino D.O.C.)			
Vigneto (vino comune)			

Vigneto (uva da tavola)			
Vivai			
Altre colture permanenti			
Colture permanenti in serra			
Funghi (mq.) (3)			
SAU colture in fase d'impianto			
SAU delle foraggiere reimpiegate			
Terreni a riposo			
Altri terreni della SAU			
a) Superficie totale			
b) di cui per colture successive			
c) SAU totale (a-b)			
di cui irrigua			
TOTALE			

B - Consistenza degli allevamenti (4)	**numero di capi**	**RLS***	**UDE****
Equini (di tutte le età)			
Bovini meno di 1 anno			
Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni			
Bovini femm. Da 1 a meno di 2 anni			
Bovini maschi di 2 anni e più			
Giovenche di 2 anni e più			
Vacche lattifere			
Altre vacche			
Pecore			
Altri ovini			
Capre			
Altri caprini			
Lattonzoli (5)			
Scrofe da riproduzione			
Altri suini			
Polli da carne			
Galline da uova			
Altro pollame			
Coniglie madri			
Api (numero arnie)			
TOTALE			

* Inserire il valore ottenuto moltiplicando la superficie/n. capi per il valore unitario corrispondente di cui alla Tabella 1
** Inserire il valore ottenuto dividendo il RLS per € 1.200,00.

1. per le colture foraggiere indicare soltanto le superfici corrispondenti alla produzione che viene commercializzata. Per le restanti superfici, la cui produzione viene reimpiegata in azienda, indicare gli ettari e le are nell'apposito spazio con la lettera finale "**R**";
2. indicare la superficie di base
3. indicare la superficie totale in metri quadri determinata moltiplicando la superficie di base per il numero dei raccolti
4. L'allevamento bufalino è compreso in quello bovino
5. indicare solo i lattonzoli acquistati

PROSPETTO n. 2

Risorse idriche

Da acquedotto	
Da pozzi	
Da sorgente	

Impianti irrigui

Mobili	
Semifissi	
Fissi	

Macchinari

Infezione da CTV	*Descrizione*	*CV*

Fabbricati

Nr.	*Descrizione*	*Per quantità*
	Abitazione	vani
	Stalle bovini	capi
	Ovili	capi
	Porcili	capi
	Fienili	mc
	Magazzini	mc
	Dep. Macchine	mq
	Silos	mc
	Concimaie	mc

- che la disponibilità di risorse idriche, di impianti irrigui, di macchinari e di fabbricati è riportata nel prospetto nr. 2.
-

Data_____ Firma del dichiarante

_____

Documento d'identità prodotto in copia fotostatica tipo _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

Firma del dichiarante

_____

Tabella n. 1

VALORI DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO LORDO STANDARD

Reddito Lordo Standard			
Valori in € per ettaro/capo			
Agrumi	5411,00	Orzo	472,00
Avena	528,0	Pascoli magri	37,00
Barb. da zucchero	1.528,00	Patate	3.783,00
Colza	593,00	Prati permanenti e pascoli	348,00
Fiori in serra	152.232,00	Tabacco	6.600,00
Fiori p.c.	37.478,00	Tare	0
Foraggere	673,49	Terre a riposo	137,00
Foraggere avv.	720,00	Vigneti Tavola	8.510,00
Frumento duro	743,00	Vigneti Vino	3.837,00
Frumento tenero	649,00	Vivai	38.874,00
Frutteti	4.385,00	***bestiame***	
Funghi (7 racc.)	26.524,00	Equini	80,00
Girasole	591,00	Bovini<1anno	878,00
Legumi	784,00	Bovini<2anni Maschi	196,00
Mandorlo	1.446,00	**Bovini<2 anni Femmine**	50,00
Olive da olio	2.181,00	Bovini>2anni Maschi	50,00
Olive da Tavola	4.980,00	Giovenche >2 anni	40,00
Ortaggi in serra	42.798,00	Vacche da latte	952,00
Ortaggi pieno campo	3.589,00	altre vacche >2anni	147,00
Actinidia	7.511,00	Ovini fattrici	81,00
Mais	811,00	Ovini altri	132,00
Rati e pascoli temporanei	506,00	Caprini fattrici	119,00

Soia	564,00	Caprini altri	27,00
Lino	1276,00	Suini Lattonzoli	36,00
Canapa	1139,00	Scrofe	618,00
Altre colture ind.	2198,00	Ovaiole 100c	40,0
Altre colture serra	4385,00	Altro pollanme	854,00
Altre colture permanenti	1256,00	Conigli fattrici	46,00
		Api alveare	86,00

Interventi a favore dell'Agrumicoltura

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO DELL'AGRUMICOLTURA PUGLIESE

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ sesso _____

nato a _____ prov._____ il _____

avendo presentato alla Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari - domanda di contributo per interventi finalizzati all'ammodernamento dell'agrumicoltura

DICHIARA

- ▫ di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale dal contatto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti agricoli utilizzati nell'azienda.
- ▫ di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art .13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 che i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici .Dichiara altresì,ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del su indicato decreto, di dare il consenso affinché l'elenco delle ditte e/o aziende che fruiscono di benefici comunitari, nazionali e regionali venga regolarmente trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzioni Provinciali del Lavoro competenti per territorio.

Luogo e data _____ Il dichiarante

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ESTRATTIVE 30 gennaio 2008, n. 6

INES s.p.a. / Regione Puglia . Affidamento incarico prof. Nicola Costantino – Liquidazione 2° acconto.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Il giorno 30 del mese di Gennaio anno 2008, nella sede del Settore Attività Estrattive in Modugno;

Il prof. Nicola Costantino con la nota del 28/01/2008 chiede il pagamento di un secondo acconto, pari ad euro 10.000,00, sulle sue competenze, avendo consegnato la relazione tenico-economica relativa all'incarico conferitogli, in attesa del saldo conclusivo ad avvenuta conclusione della vicenda giudiziaria di che trattasi.

Il Consiglio di Stato con decisione 6185/d del 5/12/2007 ha accolto l'appello della Regione respingendo la richiesta di risarcimento danni dell'INES s.p.a.

Ciò premesso, in attesa del completamento dell'iter relativo al contenzioso di che trattasi, si ritiene di poter liquidare al prof. Nicola Costantino la richiesta di secondo acconto nella misura di euro 10.000,00 comprensivo di ogni qualsivoglia gravame.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI U.P.B. 14.3

Pagamento della somma complessiva di euro 10.000,00 con imputazione sul cap. 636040 del Bilancio 2008 giusto impegno assunto con determina n. 90/07 di cui euro 5.911,30 quale compenso netto a favore del prof. Nicola Costantino e euro 4.088,10 per oneri previdenziali e ritenute fiscali.

DETERMINA

- Di autorizzare il Settore Ragioneria a pagare la somma di euro 10.000,00 con imputazione sul Cap. 63604 del bilancio 2008 giusto impegno di spesa assunto con determina n. 90 del 22/10/07 secondo quanto riportato:

A) 5.911,30 a favore del prof. Nicola Costantino nato a Bari il 24/4/1951 e residente in Valenzano via Tiziano, 33-70010, non titolare di partita IVA, c.f.: CST NCL 51D 24A 662U. mediante accredito in c/c 00000014772P Banca Antonoveneta-viale della Repubblica n. 106 Bari
IBAN: 1T63B0504004006000000014772P quale 2° acconto al netto d'imposta;
B) euro 1.810,57 ritenuta d'acconto, secondo legge,
C) euro 472,88 INPS a carico del lavoratore (5,66% di a);
D) euro 345,76 INPS a carico dell'Amministrazione regionale (1-0-67% di a);
E) euro 110,21 add. Regionale;
F) euro 39,72 add. Comunale;
G) euro 709,32 per IRAP a carico dell'Amministrazione regionale (8,50% di a);

	ALIQ.	EURO	
LORDO		8.344,92	
INPS 1/3	17,00	473,24	R
IMPON. FISC.		7.871,68	
RITENUTE	23	1.810,49	R
ADD. REG.	14	110,20	R
ADD. COM.	5	39,36	R
NETTO A LIQUIDARE		**5.911,63**	**MANDATO**
INPS BARI			
1/3		473,24	**MANDATO**
2/3		945,76	**MANDATO**
TOTALE		**1.419,00**	
IRAP		**709,32**	

- Di autorizzare il Settore Ragioneria ad effettuare i versamenti a favore dei soggetti competenti delle ritenute fiscali e previdenziali a carico del consulente, come quantificate, nonché quelle a carico della Regione Puglia.

- Di dichiarare esecutivo il presente provvedimento dopo il visto di regolarità contabilità da parte del Settore Ragioneria;

- Il presente provvedimento è redatto in duplice originale ed è reso pubblico mediante l'affissione all'albo delle determine istituito presso il Settore, ai sensi di legge;

- Il presente provvedimento viene notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- Il presente atto viene inoltrato al settore Ragioneria in originale ed in copia;

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Francesco Sciannameo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE 18 febbraio 2008, n. 150

POR Puglia 2000-2006, Asse V: Misura 5.3, azione b): Approvazione esito della valutazione delle candidature pervenute, alla data del 15/02/2008, a seguito dell'Avviso per il Comune di Taranto approvato con Determinazione dirigenziale del 04/06/2007 e pubblicato sul Burp n. 83 del 07/06/2007.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

- VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

- VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con nota n.01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

- RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

- RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

- VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 07/06/2007 è stata pubblicata sul BUR Puglia n. 83 la determinazione dirigenziale n. 559 del 04/06/2007 relativa all' Avviso pubblico per il Comune di Taranto, linea di intervento: "Percorso formativo integrato sperimentale finalizzato all'inserimento dei lavoratori e incentivazione alle assunzioni a tempo indeterminato (aiuti all'occupazione)", per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia, Complemento di Programmazione - Asse V, misura 5.3 "Azioni formative e piccoli sussidi" azione b) "Sostegno alla piccola impresa in ambito urbano (de minimis).

In esito al precitato avviso, sono pervenute al Settore Formazione Professionale alla data del 20/12/2007 n. 2 richieste. Tali richieste sono state valutate secondo quanto previsto dai paragrafo 6 dell'Avviso in questione, ovvero, contestualmente sia ai fini dell'ammissibilità sia del merito, dal Nucleo di valutazione istituito ai sensi dell'art. 33 della l.r. n. 20/02 .

A seguito della verifica sia delle condizioni di ammissibilità sia della valutazione di merito è stato redatto, sottoscritto dal Nucleo di valutazione, un apposito verbale, dal quale risulta che le n. 2 candidature pervenute sono state dichiarate non ammissibili, per le motivazioni riportate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Settore Formazione Professionale

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne' a carico del bilancio regionale ne' a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di approvare l'esito della valutazione delle candidature pervenute alla data del 20/12/2007, a seguito dell'Avviso per il Comune di Taranto

relativo alla misura 5.3, azione b), approvato con D.D. n. 559 del 04/06/2007 pubblicata sul BURP n. 83 del 07/06/2007;

- di dare atto che le n. 2 candidature sono state dichiarate non ammissibili, per le motivazioni riportate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto di n. 1 pagina;

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento con il relativo allegato, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato al Comune di Taranto, alla "Direzione Risanamento Città Vecchia", Vico Carducci, 15 - 74100 - Taranto;

- di dare atto che il Comune di Taranto provvederà, ai sensi del paragrafo 13 dell'avviso, ad inserire il presente provvedimento sul sito ufficiale del Comune, ad avvenuta pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

- Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, e composto di n. 3 pagine e contiene n. 1 allegato composto di n. 1 pagine, per un totale di n. 4 pagine:

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti uffici del Settore, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Loretta Garuti

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione Professionale

AVVISO PUBBLICO COMUNE DI TARANTO (BURP n. 83 del 07/06/2007)

Istanze presentate alla data del 20/12/2007

ESITO DELLA VALUTAZIONE

NOME AZIENDA	Comune	Protocollo	Data arrivo	Motivazione esclusione
DIJINIMA KIKI Consulenti & Partners S.r.l.	TARANTO	34/01/FP	13/08/07	1) La documentazione di cui all'Allegato 1 non è conforme a quanto previsto dal paragrafo 4 dell'Avviso a) manca la specifica quantificazione delle ore destinate alla formazione da effettuarsi presso ente accreditato dalla Regione Puglia b) manca denominazione e sede dell'ente presso il quale sarà effettuata la formazione 2) L'Allegato 4 non è a conforme a quanto previsto dal paragrafo 4 dell'Avviso
IMPES Enginneering S.r.l.	TARANTO	34/02/FP	26/10/07	1) La documentazione di cui all'Allegato 1 non è conforme a quanto previsto dal paragrafo 4 dell'Avviso: "non è possibile attivare il percorso formativo finalizzato all'assunzione in favore di soggetti che hanno già avuto rapporti di lavoro o hanno effettuato tirocini presso il soggetto ospitante" 2) Manca la descrizione del percorso formativo 3) Manca la dichiarazione di accettazione del percorso formativo da parte del lavoratore 4) Manca dichiarazione di impegno da parte del datore di lavoro (lavoratore già assunto) 5) Allegato 4 non compilato

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALTAMURA (Bari)
DECRETO 24 dicembre 2007, n. 4

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE DEL VII SETTORE LL.PP.

DECRETA

1. di stabilire la indennità di espropriazione in via provvisoria come da Piano Particellare di Esproprio, riportato nel Quadro Particellare che si allega al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2. la esecuzione della occupazione anticipata e della immissione in possesso a favore del Comune di Altamura dei beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di sistemazione della S.C.E. n. 83 denominata "Fontanelle", per la estensione indicata nell'allegato Quadro Particellare, suscettibile delle variazioni in più o in meno, dipendente dai tracciato definitivo dell'opera da realizzare e che comunque saranno descritte nel verbale di immissione in possesso;

3. di autorizzare i tecnici, dipendenti comunali della Ripartizione Tecnica, ing.Vittorio DIFONZO, ing. Donatello NISTRI, geom.Vincenzo MARTIMUCCI, geom.Angelo FORTE e geom. Andrea LETO, nonché i tecnici Progettisti e Direttori dei Lavori incaricati, ad accedere nelle proprietà delle ditte descritte al precedente punto 1) per procedere ai rilievi necessari per la compilazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, dell'accertamento delle opere da realizzare e quant'altro si renderà necessario;

4. di disporre che il Comune di Altamura, per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, corrisponda agli aventi diritto la indennità di occupazione da determinarsi con successivo provvedimento e da computarsi ai sensi dell'art. 50 comma 1 DPR 327/01;

5. che la esecuzione del presente decreto, ai fini della immissione in possesso, avrà luogo entro 3 (tre) mesi dalla data del decreto e non potrà protrarsi per oltre 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di immissione in possesso, termine entro il quale dovrà essere completata la procedura espropriativa;

6. di notificare il presente decreto ai proprietari dei fondi da occupare così come risultano dal Quadro Particellare allegato, nelle forme degli atti processuali civili; con avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno ed ora in cui è prevista la immissione in possesso, almeno sette giorni prima di essa;

7. di avvertire i proprietari, che nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso possono, qualora non condividano l'indennità offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

8. di avvertire i proprietari che abbiano condiviso la determinazione della indennità, che ad essi sarà riconosciuto l'acconto dell'80% con le modalità di cui al comma 7, dell'art. 20 DPR n. 327/01.

Altamura, lì 24 dicembre 2007

IL DIRIGENTE DEL VII SETTORE
Dott. Ing. Sabino TATTOLI

CITTÀ di ALTAMURA
(Provincia di Bari)
Cod.Fisc. 82002590725 Fax 080-3141502 Partita IVA 02422160727

DECR. n° 04/07 del 24/12/2007 ALLEGATO A

QUADRO PARTICELLARE

Nr Ord	Fg	p.lla	Ditta catastale	tipo coltura	Sup [mq]	Val.Agr. Unitario [€/mq]	Ind. Provv. Esproprio [€]
1	133	144 e 579	CIFARELLI Paolo, nato ad Altamura il 03/05/1942 MARAFFINO Rosa Santa, nata ad Altamura il 01/07/1945	Semin.arbor.	51	0,7726	39,40
2	133	604 - ex 205	CASANOVA Giuseppe, nato ad Altamura il 03/01/1961 DIGENO Gaetana, nata ad Altamura il 20/02/1963	Vigneto	12	0,8311	9,97
3	133	255	SCALERA Vito, nato ad Altamura il 20/02/1934	Seminativo	235	0,8351	196,24
4	133	256	LORUSSO Vita, nata ad Altamura il 24/09/1937 MIGLIONICO Clementina, nata ad Altamura il 18/01/1962 MIGLIONICO Nicola, nato ad Altamura il 21/09/1968	Seminativo	120	0,8351	100,21
5	133	262	TAFUNI Carmela, nata ad Altamura il 19/02/1933 TAFUNI Giovanni, nato a Castellana Grotte il 14/08/1978 TAFUNI Giuseppe, nato a Castellana Grotte il 20/06/1975 TAFUNI Laura, nata ad Altamura il 14/06/1937 TAFUNI Salvatore, nato ad Altamura il 17/12/1928	Seminativo	222	0,8351	185,39
6	133	268	CHIRONNA Maddalena, nata ad Altamura il 20/01/1937 DIMARNO Antonia, nata ad Altamura il 30/11/1969 DIMARNO Caterina, nata ad Altamura il 02/06/1966 DIMARNO Faustina, nata ad Altamura il 29/08/1967 DIMARNO Giovanni, nato ad Altamura il 25/01/1972	Seminativo	121	0,8351	101,04
7	133	273	CANNITO Gaetana, nata ad Altamura il 15/05/1943	Seminativo	60	0,8351	50,10
8	133	283	PICERNO Giovanni Antonio, nato ad Altamura il 02/05/1924	Semin.arbor.	86	0,7726	66,44
9	133	284	PICERNO Giovanni Antonio, nato ad Altamura il 02/05/1924	Seminativo	24	0,8351	20,04
10	133	289	CICIRELLI Lucia, nata ad Altamura il 04/01/1933 PICERNO Giovanni Antonio, nato Altamura il 02/05/1924	Vigneto	306	0,8311	254,31
11	133	293	QUATTROMINI Rosa, nata ad Altamura il 25/02/1935	Seminativo	99	0,8351	82,67
12	133	306	INCAMPO Girolamo, nato ad Altamura il 06/12/1938	Seminativo	61	0,8351	50,94
13	133	342	CARLUCCI Carlo, nato ad Altamura il 05/06/1928	Seminativo	57	0,8351	47,60
14	133	346	DECANDIA Donata, nata ad Altamura il 31/05/1951 DECANDIA Lucia Maria, nata ad Altamura il 01/05/1953 DECANDIA Luigia Lucia, nata ad Altamura il 18/10/1948	Seminativo	54	0,8351	45,09
15	133	354	PICERNO Mario, nato ad Altamura il 01/07/1918	Vigneto	26	0,8311	21,60
16	133	365	INCAMPO Pietro, nato ad Altamura il 03/02/1937	Vigneto	26	0,8311	21,60
17	133	366	CALIA Giovanna, nata ad Altamura il 08/07/1940	Seminativo	20	0,8351	16,70
18	133	367	CHIRONNA Maddalena, nata ad Altamura il 20/01/1937 DIMARNO Antonia, nata ad Altamura il 30/11/1969 DIMARNO Caterina, nata ad Altamura il 02/06/1966 DIMARNO Faustina, nata ad Altamura il 29/08/1967 DIMARNO Giovanni, nato ad Altamura il 25/01/1972	Seminativo	162	0,8351	135,28
19	133	384	MARROCCOLI Filippo, nato ad Altamura il 21/07/1949	Seminativo	55	0,8351	45,93
20	133	403	CASANOVA Giuseppe, nato ad Altamura il 03/01/1961 DIGENO Gaetana, nata ad Altamura il 20/02/1963	Seminativo	51	0,8351	42,59
21	133	404	ANGELASTRI Donata, nata ad Altamura il 23/11/1952	Seminativo	131	0,8351	109,39
22	133	405	CARLUCCI Carlo, nato ad Altamura il 05/06/1928	Seminativo	70	0,8351	58,45
23	133	406	EAAP	-----	91	0,1363	12,40
24	133	413	DINAPOLI Cesarea, nata ad Altamura il 09/02/1966	Vigneto	14	0,8311	11,63
25	133	418	BALDASSARRA Michela, nata ad Altamura il 29/06/1966 CENTONZE Giuseppe, nato ad Altamura il 29/09/1964	Seminativo	8	0,8351	6,68
26	133	421	CHIRONNA Maddalena, nata ad Altamura il 20/01/1937 DIMARNO Antonia, nata ad Altamura il 30/11/1969 DIMARNO Caterina, nata ad Altamura il 02/06/1966 DIMARNO Faustina, nata ad Altamura il 29/08/1967 DIMARNO Giovanni, nato ad Altamura il 25/01/1972	Seminativo	346	0,8351	288,94
27	133	430	CICIRELLI Giacomina, nata ad Altamura il 17/10/1938	Semin.arbor.	42	0,7726	32,44
28	133	478	DI BENEDETTO Domenico Pietro, n. ad Altamura il 29/04/1951	Seminativo	5	0,8351	4,17
29	133	511	CICIRELLI Luigia, nata ad Altamura il 10/06/1940	Vigneto	109	0,8311	90,58
30	133	557	BALDASSARRA Michela, nata ad Altamura il 29/06/1966 CENTONZE Giuseppe, nato ad Altamura il 29/09/1964	Seminativo	50	0,8351	41,75
31	133	562	CUTECCHIA Francesco, nato ad Altamura il 17/04/1936 MORAMARCO Angela, nata ad Altamura il 03/03/1940	Seminativo	34	0,8351	28,39
32	133	573	BALDASSARRA Michela, nata ad Altamura il 29/06/1966 CENTONZE Giuseppe, nato ad Altamura il 29/09/1964	Orto	5	1,1930	5,96

Nr Ord	Fg	p.lla	Ditta catastale	tipo coltura	Sup [mq]	Val.Agr. Unitario [€/mq]	Ind. Provv. Esproprio [€]
33	133	575	BALDASSARRA Michela, nata ad Altamura il 29/06/1966 CENTONZE Giuseppe, nato ad Altamura il 29/09/1964	Seminativo	22	0,8351	18,37
34	164	59	COLONNA Paolo, nato ad Altamura il 11/04/1953 LOIUDICE Felicia Maria, nata ad Altamura il 30/01/1958	Vigneto	24	0,8311	19,94
35	164	64	LOIZZO Lorenzo, nato ad Altamura il 31/07/1949	Seminativo	52	0,8351	43,42
36	164	92	DECANDIA Donata, nata ad Altamura il 31/05/1951 DECANDIA Lucia Maria, nata ad Altamura il 01/05/1953 DECANDIA Luigia Lucia, nata ad Altamura il 18/10/1948	Seminativo	45	0,8351	37,57
37	164	215	COLONNA Paolo, nato ad Altamura il 11/04/1953 LOIUDICE Felicia Maria, nata ad Altamura il 30/01/1958	Vigneto	17	0,8311	14,12
38	164	216	BARBIERI Giuseppe, nato ad Altamura il 23/03/1945	Vigneto	27	0,8311	22,43
39	164	260	COLONNA Antonia, nata ad Altamura il 10/03/1937	Vigneto	31	0,8311	25,76
40	164	323	COLONNA Paolo, nato ad Altamura il 11/04/1953 LOIUDICE Felicia Maria, nata ad Altamura il 30/01/1958	Vigneto	80	0,8311	66,48
41	164	360	LOIZZO Lorenzo, nato ad Altamura il 31/07/1949	Seminativo	1	0,8351	0,83
42	164	361	LOVIGLIO Michele, nato ad Altamura il 06/07/1922	Seminativo	109	0,8351	91,02
43	164	420	LOFRESE Rosa, nata a Gravina in Puglia il 13/11/1936	Seminativo	21	0,8351	17,53
44	164	421	DECANDIA Donata, nata ad Altamura il 31/05/1951 DECANDIA Lucia Maria, nata ad Altamura il 01/05/1953 DECANDIA Luigia Lucia, nata ad Altamura il 18/10/1948	Seminativo	20	0,8351	16,70
45	164	422	LOFRESE Rosa, nata a Gravina in Puglia il 13/11/1936	Seminativo	270	0,8351	225,47
46	164	423	LOFRESE Rosa, nata a Gravina in Puglia il 13/11/1936	Seminativo	301	0,8351	251,36
47	164	441	COLONNA Paolo, nato ad Altamura il 11/04/1953 LOIUDICE Felicia Maria, nata ad Altamura il 30/01/1958	Vigneto	72	0,8311	59,83
48	164	442	COLONNA Stefano, nato ad Altamura il 29/09/1945	Vigneto	64	0,8311	53,19
49	164	443	COLONNA Paolo, nato ad Altamura il 11/04/1953	Vigneto	82	0,8311	68,15
50	164	466	COLONNA Paolo, nato ad Altamura il 11/04/1953	Vigneto	40	0,8311	33,24
52	165	211	GIORDANO Chiara, nata ad Altamura il 05/04/1924	Semin.arbor.	21	0,7726	16,22
53	165	213	DEBERNARDIS Angela, nata ad Altamura il 31/10/1946 DEBERNARDIS Lucia, nata ad Altamura il 14/04/1953	Semin.arbor.	28	0,7726	21,63
54	165	244	DEBERNARDIS Andrea Cipriano Maria, n. Altamura il 03/11/56 DEBERNARDIS Angelo, nato ad Altamura il 21/08/1962 DEBERNARDIS Rosa Angela Elisabetta, n. Altamura il 14/02/58	Semin.arbor.	68	0,7726	52,53
55	165	575	FACENDOLA DICECCA Vincenzo, n. Altamura il 13/03/1943	Semin.arbor.	48	0,7726	37,08
56	165	576	DIRENZO Nicola, nato ad Altamura il 19/11/1945 STELLA Maria Filippa, nata ad Altamura il 12/03/1947	Semin.arbor.	54	0,7726	41,72
57	165	990	DEBERNARDIS Gaetano, nato ad Altamura il 20/08/1951	Semin.arbor.	18	0,7726	13,90
58	165	991	GIORDANO Chiara, nata ad Altamura il 05/04/1924	Semin.arbor.	36	0,7726	27,81
59	165	995	Edilizia & Sviluppo s.r.l.	Pascolo	5	0,2850	1,42
67	165	2139 - ex 1955	SCARABAGGIO Costruzioni s.r.l. con sede in Altamura	Pascolo	8	0,2850	2,28
72	165	1976	MANGIATORDI Paolo, nato a Terlizzi il 14/11/1939	Seminativo	95	0,8351	79,33
75	168	1	COLONNA Annunziata, nata ad Altamura il 20/09/1925 DENORA Vincenzo, nato ad Altamura il 26/12/1954	Vigneto	34	0,8311	28,25
76	168	3	DIRENZO Vito, nato ad Altamura il 11/04/1934	Semin.arbor.	123	0,7726	95,02
77	168	4	DIRENZO Nicola, nato ad Altamura il 02/06/1941	Seminativo	38	0,8351	31,73
78	168	5	BARBONE Rosa, nata a Chieti il 21/05/1940 DIRENZO Antonella, nata ad Altamura il 01/05/1972 DIRENZO Francesca, nata in Svizzera il 03/07/1965 DIRENZO Giovanni, nato ad Altamura il 20/12/1969	Semin.arbor.	14	0,7726	10,81
79	168	10	SERINO Lucia, nata ad Altamura il 28/01/1967	Seminativo	53	0,8351	44,26
80	168	11	INCAMPO Saverio, nato ad Altamura il 30/09/1967	Vigneto	47	0,8311	39,06
81	168	12	CARONE Natalizia, nata ad Altamura il 16/06/1962 INCAMPO Filippo, nato ad Altamura il 02/11/1957	Vigneto	93	0,8311	77,29
82	168	14	COLONNA Annunziata, nata ad Altamura il 20/09/1925 DENORA Angela, nata ad Altamura il 03/06/1948	Seminativo	18	0,8351	15,03
83	168	16	CALIA Gabriella, nata ad Altamura il 04/09/1902 LORUSSO Giovanni, nato ad Altamura il 09/06/1925 MARTINO Gabriella, nata a Matera il 08/07/1959	Vigneto	7	0,8311	5,81

Nr Ord	Fg	p.lla	Ditta catastale	tipo coltura	Sup [mq]	Val.Agr. Unitario [€/mq]	Ind. Provv. Esproprio [€]
84	168	17	DECANDIA Anna, nata ad Altamura il 11/05/1952 DECANDIA Lucia, nata ad Altamura il 30/06/1956 DECANDIA Luigia Maria, nata ad Altamura il 07/08/1950 DECANDIA Rosa, nata ad Altamura il 12/05/1958	Vigneto	51	0,8311	42,38
85	168	18	PATELLA Bianca, nata ad Altamura il 10/01/1927	Vigneto	18	0,8311	14,95
86	168	21	BRANA' Rosa, nata ad Altamura il 02/11/1940 CAGGIANO Francesco, nato ad Altamura il 01/06/1972 CAGGIANO Giacomo, nato ad Altamura il 28/10/1936 CAGGIANO Giuseppe, nato ad Altamura il 22/02/1968 CAGGIANO Vincenzo, nato ad Altamura il 22/11/1965	Seminativo	14	0,8351	11,69
87	168	25	NUZZI Stefano, nato ad Altamura il 03/06/1932	Incolt ster	4	0,1363	0,54
88	168	26	MARVULLI Maria fu Stefano MAR NUZZI, nata ad Altamura il 24/04/1889	Seminativo	107	0,8351	89,35
89	168	39	CLEMENTE Michele, nato ad Altamura il 21/07/1950 IANNETTI Carmela, nata ad Altamura il 11/08/1948 IANNETTI Caterina, nata ad Altamura il 08/09/1950 LORE' Vito Antonio, nato in USA il 15/02/1927 SPINELLI Annunziata, nata in USA il 17/11/1925 SPINELLI Giuseppe, nat in USA il 30/07/1924	Semin.arbor.	183	0,7726	141,38
90	168	66	NUZZI Stefano, nato ad Altamura il 03/06/1932 SANTACROCE Filomena, nata ad Altamura il 07/03/1938	Vigneto	19	0,8311	15,79
91	168	142	CENTODUCATI Michele, nato ad Altamura il 07/04/1950	Semin.arbor.	30	0,7726	23,17
92	168	143	CICIRELLI Graziantonio, nato ad Altamura il 09/02/1937	Semin.arbor.	8	0,7726	6,18
93	168	144	MARVULLI Nicola fu Stefano, n. ad Altamura il 11/02/1878	Seminativo	45	0,8351	37,57
94	168	159	CARLUCCI Angelantonio, nato ad Altamura il 25/05/1937	Seminativo	134	0,8351	111,90
95	168	164	MANNINO Benedetta Maria, nata ad Altamura il 30/03/1983 MANNINO Francesco Benedetto, n. Altamura il 05/11/1973 MANNINO Rosario, nato ad Altamura il 21/06/1972 NATALE Lucia Luciana, nata ad Altamura il 15/02/1946	Vigneto	13	0,8311	10,80
96	168	175	BARBONE Rosa, nata a Chieti il 21/05/1940 DIRENZO Antonella, nata ad Altamura il 01/05/1972 DIRENZO Francesca, nata in Svizzera il 03/07/1965 DIRENZO Giovanni, nato ad Altamura il 20/12/1969	Seminativo	19	0,8351	15,86
97	168	189	CLEMENTE Michele, nato ad Altamura il 21/07/1950 IANNETTI Carmela, nata ad Altamura il 11/08/1948 IANNETTI Caterina, nata ad Altamura il 08/09/1950 LORE' Vito Antonio, nato in USA il 15/02/1927 SPINELLI Annunziata, nata in USA il 17/11/1925 SPINELLI Giuseppe, nat in USA il 30/07/1924	Semin.arbor.	34	0,7726	26,26
98	168	190	EAAP	-----	3	0,1363	0,40
99	168	199	CAPURSO Giuseppe, nato ad Altamura il 29/05/1959 MILANO Angela, nata ad Altamura il 11/06/1962	Seminativo	37	0,8351	30,89
100	168	202	CARLUCCI Nicola, nato ad Altamura il 19/02/1950 OSTUNI Antonia, nata ad Altamura il 12/02/1953	Seminativo	21	0,8351	17,53
101	168	219	CARLUCCI Angelantonio, nato ad Altamura il 25/05/1937	Seminativo	81	0,8351	67,64
102	168	225	CICIRELLI Giacomina, nata ad Altamura il 17/10/1938	Vigneto	4	0,8311	3,32
103	168	226	CICIRELLI Angela, nata ad Altamura il 20/11/1956 CICIRELLI Anna, nata ad Altamura il 09/05/1950 CICIRELLI Francesca, nata ad Altamura il 12/10/1953 CICIRELLI Nicoletta, nata ad Altamura il 09/01/1961 LORUSSO Rosa, nata ad Altamura il 14/04/1923	Vigneto	5	0,8311	4,15
104	168	237	OSTUNI Antonia, nata ad Altamura il 12/02/1953	Seminativo	59	0,8351	49,27
105	168	246	NUZZI Stefano, nato ad Altamura il 03/06/1932 SANTACROCE Filomena, nata ad Altamura il 07/03/1938	Vigneto	19	0,8311	15,79
106	168	247	LORUSSO Michele, nato ad Altamura il 29/07/1953	Vigneto	18	0,8311	14,95
107	168	248	NUZZI Stefano, nato ad Altamura il 03/06/1932	Vigneto	20	0,8311	16,62
108	168	251	NUZZI Stefano, nato ad Altamura il 03/06/1932	Vigneto	52	0,8311	43,21
109	168	277	NUZZI Stefano, nato ad Altamura il 03/06/1932	Vigneto	19	0,8311	15,79
110	168	278	NUZZI Stefano, nato ad Altamura il 03/06/1932	Vigneto	14	0,8311	11,63
111	168	279	EAAP	-----	6	0,1363	0,81

Nr Ord	Fg	p.lla	Ditta catastale	tipo coltura	Sup [mq]	Val.Agr. Unitario [€/mq]	Ind. Provv. Esproprio [€]
112	168	309	DIRENZO Nicola, nato ad Altamura il 02/06/1941	Semin.arbor.	37	0,7726	28,58
113	168	311	DIRENZO Nicola, nato ad Altamura il 02/06/1941	Seminativo	3	0,8351	2,50
114	168	334	CICIRELLI Giacoma, nata ad Altamura il 19/08/1931	Semin.arbor.	44	0,7726	33,99
115	168	335	CICIRELLI Giuseppe, nato ad Altamura il 25/02/1944	Semin.arbor.	35	0,7726	27,04
116	168	336	CICIRELLI Graziantonio, nato ad Altamura il 09/02/1937	Semin.arbor.	17	0,7726	13,13
117	168	337	CICIRELLI Lucia, nata ad Altamura il 04/01/1933	Semin.arbor.	26	0,7726	20,08
118	168	338	CICIRELLI Donato, nato ad Altamura il 07/01/1935	Semin.arbor.	2	0,7726	1,54
119	168	364	BARBONE Rosa, nata a Chieti il 21/05/1940 DIRENZO Antonella, nata ad Altamura il 01/05/1972 DIRENZO Francesca, nata in Svizzera il 03/07/1965 DIRENZO Giovanni, nato ad Altamura il 20/12/1969	Ente Urbano	2	0,0000	0,00
120	171	7	BERLOCO Chiara, nata ad Altamura il 07/10/1930 CAPURSO Anna Maria, nata ad Altamura il 25/10/1965 CAPURSO Francesca, nata ad Altamura il 18/04/1971 CAPURSO Giuseppe, nato ad Altamura il 20/06/1961 CAPURSO Pasquale, nato ad Altamura il 13/05/1964	Seminativo	349	0,8351	291,44
121	171	19	VICENTI Vito, nato ad Altamura il 24/12/1936	Semin.arbor.	60	0,7726	46,35
122	171	247	EAAP	- - - - -	8	0,1363	1,09
123	171	267	CARLUCCI Filippo, nato ad Altamura il 01/05/1933 FORTE CARLUCCI Cesarea, nata ad Altamura il 20/07/1931	Vigneto	204	0,8311	169,54
124	171	393	CHIERICO Angelo, nato ad Altamura il 18/01/1946	Seminativo	1	0,8351	0,83
125	171	394	CHIERICO Angelo, nato ad Altamura il 18/01/1946	Seminativo	88	0,8351	73,48

Altamura, li 24 DIC. 2007

Il Dirigente del VII Settore
dott.ing. Sabino TATTOLI

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)
DELIBERA C.C. 14 settembre 2007, n. 70

Approvazione Piano lottizzazione maglia C.6.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1) di APPROVARE, in via definitiva, il Piano di Lottizzazione denominato "LE MARGHERITE", in premessa descritto ed inquadrato, comprendente i seguenti atti:

- Tavole progettuali, n. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 5 bis - 6 - 7 - 8 - 9 - 9/A - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16, delle quali, la Tav. 15 costituisce la Relazione tecnica e la Tav. 16 illustra lo Schema di Convenzione;

- e ritenendo ininfluenti le osservazioni prodotte, innanzi specificate, ai fini delle conformità urbanistiche del Piano.

2) DARSI ATTO che detto Piano di lottizzazione, è stato adottato dal Consiglio Comunale con Atto n. 96 del 19/12/2005, esecutivo a termini di Legge e pubblicato nei modi indicati in premessa;

3) di AUTORIZZARE il responsabile del Servizio tecnico a stipulare, divenuto esecutivo il presente provvedimento, la Convenzione prevista dall'art. 28 della Legge Regionale n. 56/80, il cui schema è stato approvato con delibera C.C. n. 96 del 19/12/2005;

4) di ALLEGARE al presente Atto, per formarne parte integrante, il verbale della discussione (All.A).

COMUNE DI CASAMASSIMA (Bari)
DELIBERA C.C. 30 novembre 2007, n. 85

Approvazione Piano lottizzazione maglia Dip. 2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1) di APPROVARE, in via definitiva, la variante non sostanziale al Piano di Lottizzazione in maglia DIP.2, di cui alla variante generale approvata con Delibera di Consiglio Comunale N. 47 del 29/07/1998, presentato dalle società EURODUE RE s.r.l. con sede Bari al corso Vittorio Emanuele, 60, AUCHAN s.p.a. con sede in Rozzano (MI) alla strada 8 Palazzo N., Milanofiori e GALLERIE COMMERCIALI ITALIA s.p.a. con sede in Rozzano (MI) alla strada 8 Palazzo N., Milanofiori, in data 24/04/2007 prot. N. 5.752/U.T.;

2) di AUTORIZZARE il Responsabile del Servizio Tecnico a stipulare, divenuto esecutivo il presente provvedimento, la Convenzione prevista dall'art. 28 della Legge Regionale n. 56/80, il cui schema è parte integrante degli elaborati progettuali trasmessi;

3) di ALLEGARE al presente Atto, per formarne parte integrante, il verbale della discussione (All. "A"), lo schema di convenzione (All. "B"), gli elaborati progettuali Tav. 1, 2, 3, 4, 5bis, 6, 7, 8, e n. 4 computi metrici relativi ad opere di cui all'art. 5 bis della convenzione (all. C).

COMUNE DI CORATO (Bari)
DELIBERA C.C. 13 novembre 2007, n. 72

Approvazione Piano lottizzazione zona Cr.

omissis

DELIBERA

1) PRENDERE ATTO che avverso il Piano di Lottizzazione di una maglia urbanisticamente tipizzata dal vigente P.R.G. come zona "Cr", allibrata in Catasto al Foglio 47 p.lle nn. 506 - 782 -780, in ditta "Berardi Vito e Luigi snc" + altri, adottato con deliberazione di C.C. n.78 del 13.12.2006, non sono state presentate al Comune osservazioni e/o opposizioni ex L.R.56/80.

2) APPROVARE, per l'effetto, in via definitiva, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 27 e 21 della L.R. 56/80, il Piano di Lottizzazione di una maglia urbanisticamente tipizzata dal vigente P.R.G. come zona "Cr" allibrata in Catasto al Foglio 47 p.lle nn. 506 - 782 - 780 in ditta "Berardi Vito e Luigi snc" + altri, adottato con deliberazione di C.C. n. 78 del 13.12.2006, ed in osservanza delle prescrizioni fissate dalla suddetta deliberazione consiliare.

3) DARE ATTO che il suddetto Piano è composto dagli elaborati scritto-grafici di cui alla deliberazione consiliare di adozione.

4) CONFERIRE MANDATO al Dirigente del Settore Urbanistica di stipulare la convenzione urbanistica con i lottizzanti secondo lo schema-tipo di cui all'allegato B) della deliberazione di C.C. n. 78/06.

5)CONFERIRE MANDATO al Dirigente del Settore Affari Generali di curare gli adempimenti di cui all'art. 21 L.R. 56/80.

6) TRASMETTERE il Piano di Lottizzazione de quo ai Settori Urbanistico, Affari Generali, Ragioneria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
Ing. Giuseppe Amorese

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (Brindisi)
DELIBERA C.C. 31 gennaio 2008, n. 5

Approvazione Piano lottizzazione zona B4.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

per le motivazioni in premessa addotte, di:

1. Approvare in via definitiva la variante del Piano di lottizzazione "Distante" in zona B4 - Aree in corso di attuazione con strumenti urbanistici esecutivi, così come previsto dal progetto - allegato all'istanza in data 26.06.2007, prot. n. 5173/07 presentata dai signori Azzarito Cinzia, nata a Ceglie Messapica il 14.07.1973 ed residente in San Michele Salentino alla via Don Gnocchi, civico 24 (C.F. ZZR CNZ 73L54 C424H), Distante Rossana, nata a San Michele Salentino il 18.05.1968 (C.F. DST RSN 68E58 I045H) e Apruzzi Leonardo, nato a San Michele Salentino il 21.11.1962 (C.F PRZ LRD 62S21 I0455) entrambi residenti alta via Vittorio Veneto, civico 31 - composto dai seguenti elaborati redatti dal dott. arch. Epifani Giuseppe con Studio in San Michele Salentino:

- Tav. 1/7 Relazione tecnico-illustrativa;
- Tav. 217 Inquadramento urbanistico;
- Tav. 3/7 Unità minime d'intervento approvate e in variante;
- Tav. 4/7 Planovolumetrico approvato e in variante;
- Tav. 5a/7 Tipi edilizi approvati;
- Tav. 5b/7 Tipi edilizi in variante;
- Tav. 6a/7 Profili e sezioni approvati;
- Tav. 6b/7 Profili e sezioni in variante;
- Tav. 7/7 Dati urbanistici e parametri edilizi approvati e in variante.

2. Dare mandato al Settore Tecnico per l'espletamento degli adempimenti consequenziali alla

presente deliberazione previsti dalla vigente legislazione in materia.

3. Dare atto che il vigente PRG, recependo - nelle zone B4 e C2 - le proposte di Piani di lottizzazione convenzionata ad iniziativa privata presentate, ha previsto l'attuazione diretta dei Piani già approvati e convenzionati, come quello di cui trattasi, estendendone di fatto i termini per l'ultimazione degli edifici da realizzare;

4. Dare atto che alla presente deliberazione è allegata la scheda di controllo di cui all'art. 35 della legge regionale 56/1980.

COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (Brindisi)

DELIBERA C.C. 31 gennaio 2008, n. 6

Approvazione Piano lottizzazione zona C2.

...omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

...omissis...

DELIBERA

per le motivazioni in premessa addotte, di:

1. Approvare in via definitiva la variante del Piano di lottizzazione "Romanazzi" in zona C2 - Aree di espansione in corso di attuazione con strumenti urbanistici esecutivi, così come previsto dal progetto - allegato all'istanza in data 23.05.2007, prot. n. 4222/07 presentata dai signori Romanazzi Anna Rosa, nata a San Michele Salentino il 26.12.1938 ed ivi residente alla via Raffaello Sanzio, civico 14 (C.F. RMNNRS38T66I045Z), Romanazzi Filomena, nata a San Michele Salentino il 06.11.1941 ed ivi residente alla via L. Pirandello, civico 33 (C.F. RMN FMN41S46I045N), Romanazzi Francesco, nato a San Michele Salentino lo 08.05.1927 ed ivi residente alla via P. Chimienti, civico 19 (C.F RMN FNC 27E08I045D). Romanazzi Maria Domenica, nata a San Michele Salentino il 20.01.1929 ed ivi residente alla via C. Pisacane, civico 23 (C.F. RMNMDM 29A60I045P), Romanazzi Pietro, nato a San Michele Salentino il 14.08.1933 ed ivi residente alla via Raffaello Sanzio, civico 8 (C.F. RMNPTR 33M14I045U), Romanazzi Oronzo, nato a San Michele Salentino il 23.01.1931 ed ivi residente alla via Trento, civico 85 (C.F. RMNRNZ31A23I045Q) - composto dai seguenti elaborati redatti dal dott. arch. Epifani Giuseppe con Studio in San Michele Salentino:

- Tav. 1/7 Relazione tecnico-illustrativa;
- Tav. 2/7 Inquadramento urbanistico;
- Tav. 3/7 Unità minime d'intervento approvate e in variante;
- Tav. 4/7 Planovolumetrico approvato e in variante;
- Tav. 5a/7 Tipi edilizi approvati;
- Tav. 5b/7 Tipi edilizi in variante;
- Tav. 6a/7 Profili e sezioni approvati;
- Tav. 6b/7 Profili e sezioni in variante;
- Tav. 7/7 Dati urbanistici e parametri edilizi approvati e in variante.

2. Dare mandato al Settore Tecnico per l'espletamento degli adempimenti consequenziali alla presente deliberazione previsti dalla vigente legislazione in materia.

3. Dare atto che alla presente deliberazione è allegata la scheda di controllo di cui all'art. 35 della legge regionale 56/1980.

COMUNE DI VALENZANO (Bari)

DETERMINA 14 febbraio 2008, n. 32

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INCARICATO

...omissis...

DETERMINA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 12

del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m. e i., di eseguire il deposito presso la Cassa depositi e prestiti, Tesoreria di Bari, in favore delle Ditte elencate di seguito, così come individuati nella R.G. nr. 640 - R.S. 337 del 9/10/2007, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nella predetta determinazione, senza decurtazione del 40%, trattandosi di aree edificabili, relative a ditte che hanno manifestato la volontà di aderire alla cessione volontaria.

DITTE CONCORDATARIE CHE NON HANNO PRESENTATO DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PIENA E LIBERA PROPRIETÁ DEI LORO BENI:

19) Campanelli Michele, n. Valenzano (BA) il 19/11/1939 - c.f. CMP MHL 39A 19L 571A - diritti sui fondi censiti in catasto al foglio 21 p.lle 424 e 830, superficie 916 mq - indennità da depositare euro 523,40.

49) Falco Anna, fu Nicola; Falco Michele, fu Nicola, nato a Valenzano (BA); Falco Rocco, fu Nicola; Falco Santa, nata a Valenzano (BA) il 23/08/1905 - c.f. FLC SNT 05M 63L 571Y - foglio 21 p.lla 1131, superficie 1.632 mq - indennità da depositare euro 19.584,00;

50) Ferri Angela, nata a Valenzano (BA) il 30/12/1897 -c.f. FRRNGL97T70L571C; Parisi Filippo nato a Valenzano (BA) il 04/07/1931 - c.f. PRSFPP31L04L571D; Parisi Luca, nato a Valenzano (BA) il 29/11/1937 - c.f. PRSLCU 37S29L571S; Parisi Michele, nato a Valenzano (BA) il 30/01/1926 - c.f. PRSMHL26A30L 571P; Parisi Tommaso, nato a Valenzano (BA) il 27/08/1941 - c.f. RSTMS41M27L571J; Parisi Vincenzo, nato a Valenzano (BA) il 07/04/1929 - c.f. PRSVCN29D07L571K - fg.21, p.lla 828, superficie 47 mq - indennità da depositare euro 564,00;

73) Laricchia Antonio, nato a Valenzano (BA) il 18/10/1890 - c.f. LRCNTN90R18L571Q; Laricchia Carolina, nata a Valenzano (BA) il 05/10/1894; Laricchia Domenico, fu Giuseppe; Laricchia Pasquale, nato a Valenzano (BA) il 30/05/1888 - c.f. LRCPQL88E30L571Z, Loconte Carmina, fu Antonio - fg. 20, p.lla 735, superficie 197 mq - indennità da depositare euro 2.364,00;

95) Pietrantonio Rosa, fu Vito Mar De Frenza - fg. 20, plla 741, superficie 47 mq - indennità da depositare euro 564,00.

TOTALE INDENNITÁ DEPOSITATA euro 23.599,40=

Imputare la complessiva somma di euro 23.599,40 (euro ventitremilacinquecentonovantanove/40) per euro 13.508,88 sulla disponibilità esistente sul relativo competente capitolo nr. 44609, intervento 2.08.01.01 residui anno 2007 e per euro 10.090,52 nel capitolo 42065 intervento 2.01.05.01 del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2008 in corso di predisposizione.

...omissis...

IL RESPONSABILE
INCARICATO DEL PROCEDIMENTO
SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Leto

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

COMUNE DI LECCE

Avviso di gara a procedura aperta per la creazione di un portale web.

1. Comune di Lecce, v. F.Rubichi, 16-73100, tel. 0832-682111 e-mail: pianostrategico@comune.lecce.it tel-fax 0832.682253. 2. //. 3.a) procedura aperta ex art. 55 d.lgs. n.163/06 4. Determina a contrarre a corpo, VI CdR, per scrittura pubblica 5. Lecce 6.c) Procedura aperta per la creazione di un portale web per il Piano Strategico del Comune di Lecce e di Area Vasta-Lecce 2005/2015 denominato "Un ponte per lo sviluppo economico-sociale e culturale". Importo base di gara: euro 40.000,00 oltre IVA. Categoria 7 - CPC 84 - CIG 9123137FD9// 8. ultimazione portale entro 20 giorni dal contratto, assistenza tecnica non oltre il 31/12/08 e, comunque, secondo art. 7 del Capitolato. 9. varianti come per legge. Non ammesse offerte pari importo base di gara, in aumento, parziali o condizionate. 10. Norme: d.lgs. 163/06, bando e Allegati 11 a),b),c) atti e capitolato c/o ufficio gare, via B. Martello, 5 Lecce, tel. 0832-682441 fax 345094. 12.a) termine, pena esclusione, ore 12.00 (dodici) del 20.03.08; 12.c) COMUNE di LECCE Ufficio Protocollo v. F. Rubichi,16; 12.d) lingua italiana. 13.a), b) Apertura plichi in seduta pubblica il 27.03.08 ore 9,30 presso Ufficio Gare, Lecce via B. Martello n. 5, 2° piano. 14. cauzione a pena esclusione euro 800/00; 15. fondi: Del. G.R.72/07, che ripartisce risorse Del. CIPE 35/05 - F.A.S. Aree Urbane, per i Piani Strategici integrati con le risorse misura 5.1 POR PUGLIA 2000-2006 ASSE V - Città - Linea E; Pagamenti: come da art. 19 del Capitolato; 16. Raggruppamenti ex d.lgs.n.163/2006. 17. cause esclusione ex d.lgs. 163/2006 e del bando e degli allegati A e A bis. Requisito minimo: come da bando e da allegati compresi servizi analoghi (dettagliati nel bando su www.comune. lecce.it) e fatturato ultimi tre esercizi per importo non inferiore alla base di gara. 21. 180 giorni decorrenti dal termine di presentazione dell'offerta. 23. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs 163/2006 e s.m.i. secondo i criteri di valutazione dell'offerta di cui al bando su www.comune.lecce.it- Salva verifica congruità delle offerte, corredate da giustificazioni e facoltà di aggiudicare ad una sola offerta valida. 24. Ricorso T.A.R. Puglia - via F. Rubichi 23/A entro 60 gg. da pubblicazione GURI o 120 gg. per ricorso al Presidente della Repubblica. Ulteriori informazioni su bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio, sul profilo committente: www.comune. lecce.it. 25. preinformazione non effettuata. 26. spedito per pubblicazione G.U.R.I. il 21.02.08. 27. non rientra nel campo applicazione dell'Accordo.

IL DIRIGENTE PIANO STRATEGICO
Dott. Raffaele Parlangeli

TECNOPOLIS VALENZANO (Bari)

Avviso di aggiudicazione appalto servizio progettazione e realizzazione Sistema Informativo Sanitario Regionale.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: Tecnopolis CSATA s.c.r.l. - St. prov. Casamassima km 3 , 70010 Valenzano BARI Italia - Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; e-mail: ufficio.gare@tno.it Fax: 080.455 18 68, Indirizzo(i) internet: www.tno.it Profilo di committente: www.tno.it

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II..1) DESCRIZIONE:

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N -SISR).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi.

Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4; Lotto 1: Categoria 07 e CPC 84.

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Servizi di progettazione e realizzazione di un sistema informatico per i servizi sanitari della Regione Puglia, comprensivo del servizio di manutenzione software; Fornitura in uso di strumentazione informatica, comprensiva di consegna, installazione, configurazione e manutenzione, strumentali all'erogazione dei sistemi applicativi sviluppati; Servizi specifici per il trattamento delle ricette farmaceutiche e delle distinte riepilogative contabili; Conduzione operativa del sistema informativo con servizi complementari (addestramento, parallelismo fra l'attuale sistema e il nuovo sviluppato, assistenza tecnica-applicativa); Fornitura di stazioni di lavoro (PC, stampanti, scanner, ...), CNS (Carta Nazionale di accesso ai Servizi) e relativi lettori.

II.1.5) CPV - oggetto principale: 72000000-0

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.2) - II.2.1) Valore finale totale degli appalti: Lotto 1: euro 48.935.595,41 - IVA esclusa.

SEZIONE IV PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA:

IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta accelerata.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, in termini di "qualità complessiva della proposta/ prezzo": Lotto 1 -75/25.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: SI, Numero del Bando nella GU: 2007/S 156-196912 del 16/8/2007.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

APPALTO N. 1 TITOLO: Servizi di progettazione, realizzazione e conduzione operativa del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (N-SISR).

V.1) DATA DI AGGIUDICAZIONE: 27/12/2007.

V.2) NUMERO DELLE OFFERTE RICEVUTE: n. 2

V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO

AGGIUDICATARIO: RTI SVIMSERVICE S. p.A./ALMAVIVA S. p.A./CONSIS S.cons. a r.l. - Via Massaua, 18 - Complesso "Il Faro" - 70123 BARI

V.4) INFORMAZIONE SUL VALORE DELL'APPALTO: Valore inizialmente stimato dell'appalto: euro 53.500.000,00 IVA esclusa. Valore finale dell'appalto: euro 48.935.595,41 IVA esclusa.

V.5) È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO - Si.

SEZIONE VI

ALTRE INFORMAZIONI VIA) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: Si; POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.3 "Sostegno all'innovazione degli Enti Locali" VI.2) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: VI.3) PROCEDURE DI RICORSO: VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 14 - 70122 BARI. VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DELL'AVVISO ALLA GUCE: 12/02/2008.

IL PRESIDENTE
Dott. Guido Pasquariello

Concorsi

AGENZIA REGIONALE PER LA TENOLOGIA E L'INNOVAZIONE (ARTI)

Avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di esperti per progetti di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.

IL PRESIDENTE

dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con sede in Valenzano (BA), alla Strada per Casamassima Km 3,

a) Vista la Legge Regionale n. 1 del 7 gennaio 2004 con la quale sì provvede all'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);

b) Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 614 adottata nella seduta del 15 aprile 2005 con la quale vengono definite le competenze dell'ARTI;

c) Vista la necessità di ARTI di dotarsi di un elenco di esperti e soggetti a vario titolo specializzati nelle attività di valutazione di progetti di ricerca scientifica e industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico, per l'eventuale affidamento di incarichi professionali nell'ambito delle attività di monitoraggio e valutazione svolte dall'Agenzia;

RENDE NOTO

Art. 1

E' indetto Avviso Pubblico per l'istituzione presso l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI - di un elenco di soggetti esperti nelle attività di valutazione di progetti di ricerca scientifica e industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico, di seguito denominato "Albo Valutatori Progetti RST", per l'eventuale affidamento di incarichi professionali e consulenziali, di importo inferiore o uguale a Euro 20.000,00 (ventimila) annui. Gli esperti possono essere persone fisiche e/o professionisti iscritti negli appositi Albi, aventi i seguenti profili di competenza: 01 - Scienze matematiche e informatiche 02 - Scienze fisiche 03 - Scienze chimiche 04 - Scienze della terra 05 - Scienze biologiche 06 - Scienze mediche 07 - Scienze agrarie e veterinarie 08 - Ingegneria civile e Architettura 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 12 - Scienze giuridiche 13 - Scienze economiche e statistiche 14 - Scienze politiche e sociali

Art. 2

L'inserimento nell'Albo Valutatori Progetti RST non comporta alcun diritto ad ottenere incarichi professionali e consulenziali da parte dell'ARTI.

Art. 3

Costituiscono requisiti di ammissibilità:

a) Possesso del diploma di laurea, conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente al D.M. 509/99 oppure laurea specialistica o magistrale equiparata ai sensi del D.L. del 5.5.2004. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso un'Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38, D.Lgs. n. 165/2001; art. 1, Dlgs. N. 115/1992; art. 332, Regio Decreto n. 1592/1933). E'cura del candidato dimostrare - pena l'esclusione - "l'equivalenza" mediante la produzione del documento che la riconosca.

b) esperienza almeno decennale nella gestione e/o valutazione di progetti di ricerca, sviluppo e trasferimento in ambiti disciplinari congruenti con il profilo di competenza selezionato, mediante collaborazione con enti pubblici o privati;

c) per i candidati di nazionalità non italiana costituisce requisito di ammissibilità la buona

conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta.

Art. 4

La domanda di partecipazione corredata dal curriculum professionale, dovrà essere sottoscritta e riportare:

- Nome e cognome, nazionalità, luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico ed e-mail, codice fiscale ed eventuale partita iva.
- Titolo di studio, anno di conseguimento, votazione finale.
- Eventuale possesso di titolo/i di studio post lauream (corso di perfezionamento e/o specializzazione, master, dottorato di ricerca, ecc.).
- Attuale posizione professionale.
- Profilo di competenza per cui il candidato intende prestare la propria consulenza, scelto tra quelli elencati al precedente Art 1).

La domanda di partecipazione dovrà inoltre contenere le seguenti dichiarazioni:

a) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate, gli estremi delle relative sentenze, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale;

b) di essere consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da mandaci dichiarazioni.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata fotocopia del proprio documento di identità.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corredata da Curriculum Vitae in formato europeo dal quale dovranno chiaramente evincersi le esperienze professionali riferibili ad attività di gestione e/o valutazione tecnico-scientifica di progetti effettuate dal candidato, le relative competenze professionali maturate in linea con il profilo di competenza specificato nel presente Avviso per il quale si presenta la propria candidatura. Nel curriculum occorrerà dettagliare le prestazioni rese, con indicazione del periodo, della durata, della denominazione dell'Ente o Società. Il curriculum dovrà inoltre recare, in calce, l'autorizzazione al trattamento dei dati, ai sensi della vigente normativa.

Art. 5

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta utilizzando preferibilmente il fac-simile allegato al presente avviso e dovrà essere inviata, pena l'esclusione, a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, presso l'ARTI - Strada Provinciale per Casamassima, km 3 - 70010 Valenzano (BA), entro e non oltre il termine perentorio del 31 marzo 2008. Rispetto alla data di scadenza farà fede la data di spedizione. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "contiene domanda di iscrizione all'Albo Valutatori Progetti RST".

La possibilità di iscriversi all'Albo viene riaperta ogni anno, nelle modalità descritte agli articoli 4) e 5) del presente avviso, nel periodo compreso tra l'1 e il 31 marzo.

Il ricevimento della domanda entro i termini previsti comporterà l'iscrizione del candidato nell'Albo Valutatori Progetti RST per la durata di un anno, fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di iscrizione.

Coloro che sono già iscritti all'Albo e volessero confermare la propria candidatura per un ulteriore periodo di un anno, dovranno presentare ogni anno nuova domanda, nelle modalità descritte agli articoli 4) e 5) del presente avviso, nel periodo compreso tra l'1 e il 31 marzo.

Oltre all'invio della domanda di partecipazione a mezzo raccomandata AR, i candidati devono compilare, con le tempistiche prima descritte, il modulo on-line di registrazione all'Albo Valutatori, contenuto nella sezione dell'Albo Valutatori Progetti RST, presente sul portale dell'ARTI (www.arti. puglia.it).

Art. 6

Successivamente al conferimento dell'incarico, ai soggetti designati potrà essere richiesto di fornire la prova del possesso dei requisiti dichiarati in fase di domanda.

L'ARTI si riserva di verificare la documentazione presentata e di escludere le domande non ammissibili perché:

a) mancanti delle informazioni richieste;

b) recanti informazioni non veritiere;

c) non rispondenti ai requisiti di ammissibilità richiesti.

Art. 7

L'affidamento di eventuali incarichi professionali avverrà con Decreto del Presidente dell'ARTI, utilizzando il criterio della specifica competenza tecnico-scientifica e anche un criterio di rotazione tra gli aventi titolo. L'incarico stesso sarà regolato da apposito atto convenzionale nel quale verranno fissate le modalità, i tempi e i corrispettivi per il relativo espletamento, così come determinato dall'ARTI per l'attività oggetto di affidamento.

Si rende noto che:

- Con il presente Avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale e/o paraconcorsuale e che non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito.

- Gli eventuali incarichi saranno conferiti procedendo, di volta in volta, alla scelta dei singoli soggetti inseriti negli elenchi.

- L'ARTI non è in alcun modo vincolata a procedere agli affidamenti degli incarichi di cui sopra, fermo restando l'impegno, qualora intenda procedere agli affidamenti medesimi, a prendere in considerazione le domande presentate a seguito del presente Avviso.

- L'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità dell'istante al conferimento di eventuale incarico, nonché l'accettazione delle condizioni di cui al presente Avviso.

- Tutti i dati personali trasmessi dai soggetti candidati con l'istanza di partecipazione saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, per le finalità di gestione della procedura e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 8

Gli interessati possono chiedere informazioni e chiarimenti inerenti il presente Avviso all'Ing. Giuseppe Creanza, telefono 0804670381, fax 0804670633, e-mail: g.creanza@arti.puglia.it.

Art. 9

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale dell'ARTI al seguente indirizzo: www.arti.puglia.it.

IL PRESIDENTE
Prof. Gianfranco Viesti

ASL BAT ANDRIA (Bari)

Avviso pubblico per n. 7 Borse di studio per giovani laureati in materie giuridico-economiche.

Sono indetti, presso la ASL BAT, avvisi pubblici, rivolti a giovani laureati in materie giuridico-economiche per l'assegnazione di:

- N. 4 borse di studio a supporto delle Aree centrali e degli Staff;
- N. 3 borse di studio a supporto dell'Area Gestione del Personale.

Il testo integrale degli avvisi con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione sono consultabili sul sito web dell'ASL BAT www.auslbatuno.it e all'Albo dell'Azienda in Via Fornaci, 201, Andria nelle ore d'ufficio.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, redatte secondo lo schema allegato al bando, scade il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE GENERALE
Dr. Rocco Michelangelo Canosa

ASL BR BRINDISI

Avviso per la stabilizzazione con assunzione a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro a tempo determinato.

In attuazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 3534 del 28.12.2007, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso per la stabilizzazione mediante assunzione a tempo indeterminato, nel quadriennio 2007/2010, di personale dell'area contrattuale del comparto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato appartenente ai seguenti profili professionali:

- Collaboratore professionale sanitario - Infermiere - (n. 410 posti)
- Collaboratore professionale sanitario - Infermiere pediatrico - (n. 54 posti)
- Collaboratore professionale sanitario - Ostetrica - (n. 6 posti)
- Collaboratore professionale sanitario - Fisioterapista - (n. 29 posti)
- Collaboratore professionale sanitario - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico - (n. 6 posti)
- Collaboratore professionale sanitario - Tecnico sanitario di radiologia medica - (n. 8 posti)
- Collaboratore professionale sanitario - Tecnico di neurofisiopatologia - (n. 2 posti)
- Collaboratore professionale sanitario - Ortottista - Cn. 1 posto)
- Collaboratore professionale sanitario - Logopedista - (n. 3 posti)
- Collaboratore professionale - Assistente sociale- Cn. 10 posti)
- Assistente tecnico (n. 8 posti)
- Operatore tecnico specializzato - autista di ambulanza - (n. 18 posti) - Ausiliario specializzato (n. 6 posti) La procedura è indetta in applicazione di quanto stabilito nella deliberazione di G.R. n. 1657 del 15/10/2007 in materia di stabilizzazione del lavoro precario di cui alla legge 27.12.2006 n. 296 (Finanziaria 2007) e della circolare dell'Assessorato delle politiche della salute prot. n. 24/10865/A05/1 del 28.11.2007.

1) Requisiti di ammissione

Con riferimento a ciascuno dei profili profes-

sionali innanzi elencati, per partecipare alla presente procedura occorre:

a) essere in servizio alla data del 15.10.2007;

b) essere in possesso del titolo di studio per l'accesso dall'esterno. E' possibile derogare a tale requisito esclusivamente per il personale assunto sulla base di procedure che prevedevano al tempo titoli di studio diversi;

c) essere stati assunti mediante procedura selettiva di natura concorsuale (concorso pubblico, avviso pubblico): rientrano in questa categoria anche coloro i quali sono soggetti alla normativa di cui alla legge 12.3.1999 n. 68;

d) essere stati assunti in assenza di procedura selettiva;

e) essere in possesso di anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativi o in alternativa:

- anzianità di servizio di almeno tre anni da conseguire nell'arco del quadriennio 2007-2010 o in alternativa:

- anzianità di servizio di almeno tre anni anche non continuativa conseguita nel quinquennio anteriore alla data del 15.10.2007.

f) non essere dipendenti a tempo indeterminato presso Pubbliche Amministrazioni.

Possono partecipare anche coloro che pur non essendo in servizio alla data del 15.10.2007, abbiano svolto presso l'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi almeno un anno di incarico a tempo determinato e che abbiano comunque maturato una anzianità di servizio di almeno tre anni non continuativi nel quinquennio anteriore al 15.10.2007 anche presso altre Aziende Sanitarie ed IRCCS pubblici della Regione Puglia.

2) Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

I dipendenti a tempo determinato, che vantano aspettativa alla stabilizzazione del rapporto di lavoro, devono presentare, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, indirizzata all'Azienda sanitaria locale, Via Napoli, 8 - 72011 Brindisi-Casale. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Nella domanda, che dovrò indicare il profilo professionale per il quale si concorre, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli professionali e di studio posseduti e prescritti per l'accesso dall'esterno e pertinenti alla stabilizzazione di cui sopra, come richiesti per la presente procedura; i periodi di attività lavorativa con contratto di pubblico impiego, indicando:

- l'Amministrazione presso la quale è stato prestato il servizio lavorativo;

- la data di inizio e di fine di ciascun servizio prestato indicando con precisione il giorno, il mese e l'anno;

- il profilo professionale di appartenenza;

g) di essere stato assunto con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato sulla base di procedura selettiva (concorso pubblico/avviso pubblico), ovvero di essere stato assunto con rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato in assenza di procedura selettiva;

h) di non essere dipendente a tempo indeterminato di altre Pubbliche amministrazioni.

L'aspirante deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).

4) Formazione elenco e procedura di stabilizzazione

L'Amministrazione procederà, sulla base dei punteggi di seguito elencati, alla formazione di un elenco dei dipendenti a tempo determinato aventi titolo a partecipare al processo di stabilizzazione:

- anzianità di servizio presso l'Azienda che bandisce l'avviso - punti i per anno o frazione superiore a sei mesi

- anzianità di servizio presso altre aziende della regione - punti 0,50 o frazione superiore a sei mesi

- altri titoli professionali e di studio: sono valutati i titoli professionali e di studio, fatta eccezione di quello richiesto per l'accesso, tenuto conto dell'attinenza dei titoli con il profilo professionale da coprire -massimo punti 1.

Il suddetto elenco resta valido fino al completamento del processo di stabilizzazione e comunque entro il limite dei posti contemplati dal piano.

Saranno stabilizzati prioritariamente i dipendenti che hanno maturato il requisito dei tre anni di servizio alla data del 15.10.2007.

Coloro che devono ancora maturare il requisito dei tre anni di servizio saranno stabilizzati successivamente.

La stabilizzazione avverrà:

- per il personale assunto con procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge, con provvedimenti di inquadramento a tempo indeterminato;

- per il personale assunto in assenza di procedure selettive di natura concorsuale, attraverso l'espletamento di procedura interna disposta ed espletata secondo le modalità di cui all'art. 30, comma 2, della L.R. n. 26/2006.

5) Varie

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere, o riaprire i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso.

Brindisi, lì

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido Scoditti

Al Direttore Generale

Azienda Sanitaria Brindisi

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il .....

residente a ..... in

Via ..... n. .....

C h i e d e

Di essere ammesso/a a partecipare all'avviso per la stabilizzazione, mediante assunzione a tempo indeterminato nel quadriennio 2007/2010, di personale dell'area contrattuale del comparto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato per il profilo professionale di

.....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000, consapevole della responsabilità penale che – ai sensi dell'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 – può derivare da dichiarazioni mendaci,

dichiara

- o di essere in possesso della cittadinanza italiana,
  (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana .....)
- o di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .....
  (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: .....)
- o di non avere riportato condanne penali (per "condanne penali riportate" sono da intendere tutte quelle riportate, anche se con il beneficio della non menzione, pena sospesa ovvero pena estinta) ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali e/o procedimenti penali in

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali prescritti per l'accesso dall'esterno .....

  .....

- di essere in servizio alla data del 15.10.2007 presso l'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi e di presentare i seguenti periodi di attività lavorativa con rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego:

  .....

  .....

  .....

  ....

- di essere stato/a in servizio presso l'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi con almeno un anno di incarico a tempo determinato e aver maturato una anzianità di servizio di almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore al 15.10.2007, presentando i seguenti periodi di attività lavorativa con rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego:

  .....

  .....

  ....

  .....;

- di essere stato/a assunto/a mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge (concorso pubblico o avviso pubblico) ◊ SI ◊ NO

- di non essere dipendente a tempo indeterminato presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- di essere informato che il personale in graduatoria sarà stabilizzato gradualmente al maturare del requisito dei tre anni di servizio, sulla base del fabbisogno già individuato per il quadriennio 2007/2010, tenuto conto delle compatibilità economiche derivanti dalla programmazione nazionale o regionale;
- di essere informato altresì, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:

  Via ..... n. .....

  CAP ..... città .....

  prov. ..... tel. .....

data lì .....

FIRMA

.....

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione della deliberazione n. 262 del 6.2.2008 sono banditi avvisi pubblici per titoli per la formulazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

- DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE - DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA - DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA

Trattamento economico

II trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare agli avvisi pubblici coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

• cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

• idoneità fisica all'impiego.

2) Requisiti specifici:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti per la partecipazione agli avvisi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Per essere ammessi a gli avvisi pubblici gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72011 Brindisi Casale - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.S del D.P.R 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2, lettere a) e b) : per le specializzazioni di cui al D. Leg.vo 8.8.91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima;

2) certificato di iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando;

3) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4) elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75.

L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese da! candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto.

In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell' ASL addetto a tale compito.

Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria.

La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di

impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000. Le graduatorie saranno formulate secondo i criteri di cui al D.P.R 10. 12.1997 n. 483.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda Sanitaria.

La partecipazione agli avvisi pubblici implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della dirigenza medica e veterinaria e all'art. 9 della legge 20.5.85 n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area

Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido SCODITTI

COMUNE DI ARNESANO (Lecce)

Avviso pubblico per n. 1 posto di Istruttore Direttivo amministrativo.

E' indetto un avviso per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D (ex VII q.f.), mediante mobilità esterna, ai sensi dell'art .30 del D. Lgs. 165/2001 presso l'Area 1 - Affari Generali.

La domanda va presentata, entro e non oltre giorni 30 (Trenta) successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Possono partecipare dipendenti di ruolo a tempo indeterminato, in servizio presso EE.LL., inquadrati come Istruttori Direttivi Amministrativi, con una esperienza lavorativa, alla scadenza del bando, di almeno trentasei mesi nel profilo uguale a quello del posto da ricoprire.

Coloro che, salvo comunicazioni, avranno presentato domanda nel termine su indicato, si intendono automaticamente convocati, muniti di documento di riconoscimento in corso di validità, per il giorno 25 marzo 2008 alle ore 10,00 presso il Comune di Arnesano, Palazzo Municipale, per il sostenimento del colloquio.

Copia integrale del bando è disponibile sul sito internet www.comune.arnesano.le.it

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Deliberazione del 8 febbraio 2008, n. 4.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Riunitosi il giorno 08/02/2008, alle ore 11,30 presso la Presidenza della Giunta Regionale della Basilicata, con la presenza del Sigg.:

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di adottare la "Direttiva per la gestione e la messa in sicurezza di aree interessate da cavità sotterranee";
- di adottare i commi aggiuntivi al comma 3 dell'art. 4 della Norma di Attuazione del PAI;
- di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- le disposizioni del PAI aggiornato, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana hanno carattere immediatamente vincolante per la Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006;
- costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione la "Direttiva per la gestione e la messa in sicurezza di aree interessate da cavità sotterranee"; i commi aggiuntivi al comma 3 dell'art. 4 della Norma di Attuazione del PAI ed il verbale del Comitato Tecnico del 06.02.2008.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Michele Vita

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI

Determina Autorità espropriante – pagamento indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n.405/CD/A del 31.12.2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese Spa ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente il sig. Luigi Rizzo e come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Decreto n. 143/CD/A del 10.07.2006 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto esecutivo, dichiarando la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- il Decreto n. 48445 emanato da questo Ufficio in data 05.07.2007, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione non accettata;

ORDINA

- Di corrispondere alle Sig.re Tenace Giacoma e Tenace Maria,la somma di euro 1489,55= (euro millequattrocentoottantanove/55), ognuno per la propria quota, proprietarie del fondo sito in agro di Cagnano Varano e riportato in Catasto

al foglio di mappa n. 28 – particella n. 159 da espropriare per mq. 357 occorso per i lavori in oggetto indicati.

Tutto quanto premesso

DISPONE

- Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

- Di demandare all'Impresa Costruzioni DONDI S.p.A., appaltatrice dei lavori, le azioni di competenza per la suddetta liquidazione, come da apposito disciplinare, mediante il deposito presso la Cassa DD.PP.

Bari,

RESP. PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
F.to Francesca Lanfrancotti

DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
F.to Luigi Rizzo

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI

Determina Autorità espropriante – pagamento e deposito indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n.420/CD/A del 31.12.2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;

- che l'Acquedotto Pugliese Spa ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente il sig. Luigi Rizzo e come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;

- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;

- che con Decreto n. 150/CD/A del 10.07.2006 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto esecutivo, dichiarando la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;

- il Decreto n. 51434 emanato da questo Ufficio in data 16.07.2007, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;

VISTI

- i verbali di immissione in possesso inerenti alle particelle n. 237 e n. 290 del foglio di mappa n. 23 del Comune di Salice Salentino, riportata in Catasto alla Ditta Rizzo Vincenzo;

- la lettera del Sig. Rizzo Vincenzo, con la quale il medesimo ha dichiarato di accettare l'indennità offerta di euro 31.297,00 per il terreno, ed euro 2.608,00 per occupazione temporanea, pertanto l'indennità complessiva, triplicata limitatamente all'importo stabilito per il terreno in virtù della diretta coltivazione del fondo dimostrato con certificato originale, raggiunge la somma di euro 96.499,00 (euro novantaseimilaquattrocentonovantanove/00)

CONSIDERATO

- la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni oggetto del presente atto;

ORDINA

- Di corrispondere al Rizzo Vincenzo nato a Salice Salentino il 14.12.1932 la somma di euro 96.499,00

(euro novantaseimilaquattrocentonovantanove/00) a titolo di indennità per l'espropriazione del fondo sito in agro di Salice Salentino e riportato in Catasto al foglio di mappa n. 23 - particella n. 237 per mq. 15.330 e particella n. 290 per mq. 1.866, occorso per i lavori in oggetto indicati.

VISTI

- i verbali di immissione in possesso inerenti alle particelle n. 257 del foglio di mappa n. 23 del Comune di Salice Salentino, riportata in Catasto alla Ditta Calabrese Salvatore fu Emilio;

- che la Ditta Calabrese Salvatore fu Emilio non ha mai fatto nessun tipo di dichiarazione all'ufficio Espropri.

ORDINA

- Di depositare presso la Cassa DD.PP. la somma di euro 89,27 (euro ottantanove/27) a titolo di indennità per l'espropriazione del fondo sito in agro di Salice Salentino e riportato in Catasto al foglio di mappa n. 23 - particella n. 257 per mq. 113,00 occorso per i lavori in oggetto indicati.

Tutto quanto premesso

DISPONE

- Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

- Di demandare all'Impresa G. Putignano & Figli S.r.l., appaltatrice dei lavori, le azioni di competenza per la suddetta liquidazione, come da apposito disciplinare.

Bari

RESP. PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
F.to Francesca Lanfrancotti

DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
F.to Luigi Rizzo

DITTA MIDIMARMI TRANI (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La ditta "Midimarmi s.r.l.", con sede in Trani in Napoli n. 4/a, in qualità di proponente, ha presentato presso il Comune di Bisceglie, lo studio di impatto ambientale ed il progetto per l'apertura di una cava di pietra calcarea da taglio in terreni siti in contrada "Piscineile "del citato Comune.

L'area d'intervento ricade in un A.T.E. di valore normale "E" del P.U.T.T., in una zona agricola priva di vincoli di natura urbanistica, paesaggistica, ambientale ed archeologica, già interessata da attività estrattiva pregressa.

La ditta ha provveduto a depositare copia del S.I.A. e del progetto definitivo di coltivazione e di ripristino della cava presso il Settore Attività Estrattive della Regione Puglia e presso la Provincia di Bari.

SOCIETA' INITUR

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera b) del D.P.R. 12 aprile 1996 (così come recepito dalla L.R. Puglia n°11 del 12 aprile 2001). La società INITUR s.r.l., con sede a Treviso in via Alzaia n°5, rende noto che in data 30 novembre 2007 ha presentato all'Assessorato Ambiente - settore VIA. - della Provincia di Foggia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. 12 aprile 1996 (L.R. Puglia- n° 11 del 12 aprile 2001) il progetto e lo studio di impatto ambientale per la del piano di lottizzazione "PARADISO SELVAGGIO" da realizzarsi in Comune dì Vieste (FG).

Il suddetto progetto ha come finalità la realizzazione di strutture turistiche alberghiere.

Il progetto e lo studio di impatto ambientale sono depositati presso gli Uffici dell'Assessorato Ambiente - settore V.I.A. - della Provincia di Foggia e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vieste.

ENEL BARI

Determina Ufficio Regionale Espropri 31 gennaio 2008, n. 874.

L'AUTORITA' ESPROPRIANTE

A norma delle vigenti disposizioni

DETERMINA

ART. 1

E' costituita, in favore della Società ENEL s.p.a, la servitù coattiva di elettrodotto sugli immobili siti in agro di dei Comuni di Martina Franca, Crispiano, Grottaglie e Taranto, individuati nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con il quale costituisce corpo unico, occorsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione della linea aerea a 150 KV dalla Cabina Primaria di Noci alla costruenda Cabina primaria 150/20m KV di Martina Franca e da questa alla Stazione elettrica 380/150 KV di Taranto Nord.

ART. 2

Il diritto di servitù sugli immobili di cui all'allegato elenco, costituito con il presente provvedimento, acquisterà efficacia dopo l'intervenuta notifica disposta con il precedente art. 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 - comma 1, lett. f) del D. lgs. 327/01.

ART. 3

Il presente provvedimento dovrà essere trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della Società ENEL Distribuzione s.p.a., ai soli fini

- di pubblicità, in analogia al disposto di cui all'art. 23, commi 2 e 5 del D.Lgs 327/01.

- Inoltre, sciogliendo la riserva formulata nella determina dirigenziale n. 874/07.

ORDINA

- alla Società ENEL Distribuzione s.p.a. di depositare le residue indennità di occupazione temporanea spettanti alle ditte non concordatarie di cui all'allegato elenco, a far data dal 01 gennaio 2008 e sino alla data del presente provvedimento.

- II presente atto, composto da n. 7 facciate, oltre l'allegato elenco facente parte integrante, è adottato in duplice originale.

Bari, lì 31 GENNAIO 2008

IL DIRIGENTE URE f.f.
Dott. Pantaleo SALLUSTIO

ELENCO DITTE PER ORDINANZA DI DEPOSITO

AGRO DI CRISPIANO (TA)

ditta proprietaria n.1

D'ANTONA ANTONIO PROPR. 1/1 nato a LATIANO (BR) il 13/04/1937

Via Magna Grecia n. 56 74100 TARANTO C.F.: DNT NTN 37D13 E471T

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
12498	39	6	pascolo cespugliato	pascolo cespugliato	267	2	190	6457	87,65
12498	39	9	uliveto	uliveto	122	0	0	2917	174,87
12498	39	21	uliveto	uliveto	0	0	0	40	2,32

INDENNITA' BASE 264,84

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 27/04/2005 A LUGLIO 2007 49,66

TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 314,50

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 9,20

INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 327 DEL 18/12/2007 323.70

ditta proprietaria n.6

PASSIATORE ANTONIO deceduto, ora FUMAROLA ROSA (moglie) PROPR. 1/1 nata a MARTINA FRANCA (TA) il 29/03/1931

Via Celestino Barile n. 44 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: FMR RSO 31C69 E986I

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	41	30	seminativo	seminativo	141	0	0	2744	95,68

INDENNITA' BASE 95,68

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007 22,58

TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 118,26

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 3,32

INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 328 DEL 18/12/2007 121,58

ditta proprietaria n.7

PASSIATORE GRAZIA PROPR. 1/1 nata a MARTINA FRANCA (TA) il 18/01/1927

S.da Lanzo S. Paolo-Zona G 3810 74015 MARTINA FRANCA (T, C.F.: PSS NTN 24L02 E986J

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
11151	41	96	seminativo	seminativo - vigneto	99	0	0	2611	130,90
11151	41	29	seminativo	seminativo - vigneto	111	1	115	2621	192,86

INDENNITA' BASE 323,76

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007 76,44

TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 400,20

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 11,24

INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N 329 DEL 18/12/2007 411 44

ditta proprietaria n.10

SEMERARO CAMILLA PROPR. 1/1 nato a MARTINA FRANCA (TA) il 08/04/1937

Via Alessandro Fighera n. 17/2 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: SMR CLL 37D48 E986L

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
13920	65	2	seminativo	seminativo	95	0	0	2255	76,98

INDENNITA' BASE 76,98

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007 18,16

TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 95,14

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 2,67

INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 330 DEL 18/12/2007 97,81

AGRO DI MARTINA FRANCA (TA)

ditta proprietaria n.2

MOTOLESE PAOLO PROPR. 1/1 nato a MARTINA FRANCA (TA) il 19/04/1945

Viale Alcide De Gasperi n. 160 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: MTL PLA 45D19 E986V

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
20968	169	10	seminativo	seminativo arborato	345	2	210	8.374	429,16
20968	169	9	seminativo arborato	seminativo arborato	757	4	405	18.190	908,72
20968	192	4	bosco misto	seminativo arborato	0	0	0	72	2,57
20968	208	1	seminativo arborato	seminativo arborato	168	1	140	4.094	226,89
20968	208	4	pascolo arborato	seminativo arborato	569	3	285	13.041	651,42
20968	208	3	seminativo	seminativo arborato	36	0	0	859	33,97
20968	208	2	seminativo	seminativo arborato	0	0	0	614	21,92
20968	207	42	pascolo	bosco ceduo	315	2	215	7.556	148,90

INDENNITA' BASE 2.423,55

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007 572,22

TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 2.995,77

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 84,15

INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 331 DEL 18/12/2007 3.079,92

ditta proprietaria n.3

MOTOLESE MARIO PROPR. 1/1 nato a MARTINA FRANCA (TA) il 08/03/1943

Via C.F.: MTL MRA 43C08 E986P

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
427712	192	3	pascolo cespugliato	pascolo cespugliato	0	0	0	69	0,63

INDENNITA' BASE 0,63

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007 0,14

TOTALE INDENNITA DA DEPOSITARE 0,77

INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,02

INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 332 DEL 18/12/2007 0,79

ditta proprietaria n.4

RICCI MARTINO PROPR. 1/1 nato a MARTINA FRANCA (TA) il 23/02/1911

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
32777	209	51	seminativo	pascolo arborato	18	0	0	459	6,01

INDENNITA' BASE	6,01
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007	1,42
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	7,43
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,21
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 333 DEL 18/12/2007	7,64

ditta proprietaria n.6

AGRUSTI GIOVANNA GRAZIA A. PROPR. 1/1 nata a LOCOROTONDO (BA) il 06/03/1932

Piazza Garibaldi n. 8 - 70056 MOLFETTA (BA) C.F.: GRS GNN 32C46 E645W

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
32184	224	71	bosco ceduo	bosco ceduo	96	0	0	2.309	42,43
32184	224	22	seminativo	seminativo	135	1	120	3.263	159,42
32184	224	21	pascolo cespugliato	pascolo cespugliato	36	0	0	1.060	10,49
32184	224	69	bosco ceduo	seminativo	57	0	0	1.409	47,91
32184	224	23	pascolo cespugliato	seminativo	166	1	95	4.452	188,36
32184	224	42	bosco ceduo	bosco ceduo	621	3	310	15.637	339,33

INDENNITA' BASE	787,94
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007	186,04
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	973,98
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	27,36
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 334 DEL 18/12/2007	1.001,34

ditta proprietaria n.7

AGRUSTI GIOVANNA GRAZIA A. PROPR. 1/1 nata a LOCOROTONDO (BA) il 06/03/1932

Piazza Garibaldi n. 8 - 70056 MOLFETTA (BA) C.F.: GRS GNN 32C46 E645W

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
32184	224	39	seminativo	seminativo	87	0	0	1.074	39,97
32184	224	75	bosco ceduo	bosco ceduo	126	1	120	3.088	77,05
32184	224	79	pascolo	pascolo	89	0	0	2.088	21,08
32184	224	45	seminativo	pascolo cespugliato	90	1	95	2.163	33,05
32184	224	46	pascolo cespugliato	pascolo cespugliato	31	0	0	721	7,29

INDENNITA' BASE	178,44
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007	42,13
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	220,57
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	6,20
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 335 DEL 18/12/2007	226,77

ditta proprietaria n.8

LA NEVE VITA in CONTE PROPR. 1/1 nata a TARANTO il 25/05/1952
Via Cesare Battisti n. 135 - 74100 TARANTO C.F.: LNV VTI 52E65 L049U

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	224	55	seminativo	seminativo arborato	91	0	0	2.204	108,59

INDENNITA' BASE	108,59
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007	25,64
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	134,23
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	3,77
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 337 DEL 18/12/2007	138,00

AGRO DI GROTTAGLIE (TA)

ditta proprietaria n.3

MARTELLOTTA MICHELE PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (BA) il 26/02/1939
Via Ennio n. 24 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: MRT MHL 39B26 E205O

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	1	3	vigneto	strada	6	0	0	157	0,84

INDENNITA' BASE	0,84
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007	0,20
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	1,04
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,03
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 336 DEL 18/12/2007	1,07

ditta proprietaria n.5

SEMERARO SANTE PROPR. 1/2 nato a CISTERNINO (BR) il 06/10/1934
Contrada Castel Pagano n. 6 74023 CISTERNINO (BR) C.F.: SMR SNT 34R06 C741Q
TAGLIENTE SEMERARO VITA PROPR. 1/2 nata a OSTUNI (BR) il 12/02/1939
Via Lazio n.57 74023 GROTTAGLIE (BR) C.F.: TGL VTI 39B52 G187U

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
159436	1	434	vigneto	vigneto - uliveto	0	0	0	152	8,89

INDENNITA' BASE	8,89
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007	2,10
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	10,99
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,31
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 338 DEL 18/12/2007	11,30

ditta proprietaria n.6.1

COMUNE DI GROTTAGLIE PROPR. 1/1

Via Venezia n. 5 74023 GROTTAGLIE (TA)

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
652	1	240	vigneto	seminativo	75	0	0	1621	55,87

INDENNITA' BASE	55,87
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007	13,18
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	69,05
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	1,94
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 339 DEL 18/12/2007	70,99

ditta proprietaria n.6.4

COMUNE DI GROTTAGLIE PROPR. 1/1

Via Venezia n. 5 74023 GROTTAGLIE (TA)

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
652	1	122	vigneto	seminativo	47	1	120	1193	88,70
652	1	783	vigneto	seminativo	4	0	0	106	3,58
652	1	606	vigneto	seminativo	2	0	0	56	1,89

INDENNITA' BASE	94,17
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007	22,24
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	116,41
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	3,27
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 340 DEL 18/12/2007	119,68

ditta proprietaria n.13

CASSESE ALDO PROPR. 1/1 nato a VILLA CASTELLI (BR) il 06/12/1941

Via C.Colombo n. 59 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CSS LDA 41T06 L920X

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
162041	1	388	seminativo	seminativo - frutteto	0	0	0	6	0,27

INDENNITA' BASE	0,27
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007	0,06
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	0,33
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	3,27
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 340 DEL 18/12/2007	119,68

ditta proprietaria n.16

CAVALLO FILIPPO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (BA) il 19/11/1952
Via Dela Robbia n. 5/A 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CVL FPP 52S19 E205U
CHILOIRO MARIA MUTATA USUFRUTT. nata a GROTTAGLIE (BA) il26/04/1927
Via Dela Robbia n. 5/A 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CHL MMT 27D66 E205X

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
161232	1	609	vigneto	seminativo	3	0	0	54	1,90
161232	1	123	vigneto	seminativo	22	0	0	325	11,75

INDENNITA' BASE 13,65
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 3,23
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 16,88
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,01
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 341 DEL 18/12/2007 0,34

ditta proprietaria n.19

BOCCHI GIOVANNI PROPR. 1/4 nato a GERMANIA il 14/01/1942
Via Rodolovich I° n. 27 70044 POLIGNANO A MARE (BA) C.F.: BCC GNN 42A14 Z112V
BOCCHI GIUSEPPE PROPR. 1/4 nato a GERMANIA il 14/09/1937
Via Rodolovich I° n. 27 70044 POLIGNANO A MARE (BA) C.F: BCC GPP 37P14 Z112L
GALLUZZI ANDREA PROPR. 1/4 nato a POLIGNANO A MARE (BA) il 20/08/1945
Via Amalfi n. 21 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: GLL NDR 45N20 G787U
GALLUZZI COSIMO PROPR. 1/4 nato a POLIGNANO A MARE (BA) il 19/02/1950
Via Amalfi n. 21 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: GLL CSM 50B12 G787T

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
157196	1	781	seminativo	vigneto	0	0	0	39	2,49
157196	1	202	seminativo	vigneto	0	0	0	118	7,54

INDENNITA' BASE 10,03
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 2,36
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 12,39
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,35
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 343 DEL 18/12/2007 12,74

ditta proprietaria n.16

CAVALLO FILIPPO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (BA) il 19/11/1952
Via Dela Robbia n. 5/A 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CVL FPP 52S19 E205U
CHILOIRO MARIA MUTATA USUFRUTT. nata a GROTTAGLIE (BA) il26/04/1927
Via Dela Robbia n. 5/A 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CHL MMT 27D66 E205X

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
161232	1	609	vigneto	seminativo	3	0	0	54	1,90
161232	1	123	vigneto	seminativo	22	0	0	325	11,75

INDENNITA' BASE 13,65
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 3,23
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 16,88
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,01
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 341 DEL 18/12/2007 0,34

ditta proprietaria n.19

BOCCHI GIOVANNI PROPR. 1/4 nato a GERMANIA il 14/01/1942
Via Rodolovich I° n. 27 70044 POLIGNANO A MARE (BA) C.F.: BCC GNN 42A14 Z112V
BOCCHI GIUSEPPE PROPR. 1/4 nato a GERMANIA il 14/09/1937
Via Rodolovich I° n. 27 70044 POLIGNANO A MARE (BA) C.F: BCC GPP 37P14 Z112L
GALLUZZI ANDREA PROPR. 1/4 nato a POLIGNANO A MARE (BA) il 20/08/1945
Via Amalfi n. 21 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: GLL NDR 45N20 G787U
GALLUZZI COSIMO PROPR. 1/4 nato a POLIGNANO A MARE (BA) il 19/02/1950
Via Amalfi n. 21 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: GLL CSM 50B12 G787T

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
157196	1	781	seminativo	vigneto	0	0	0	39	2,49
157196	1	202	seminativo	vigneto	0	0	0	118	7,54

INDENNITA' BASE 10,03
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 2,36
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 12,39
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,35
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 343 DEL 18/12/2007 12,74

ditta proprietaria n.24

ANNICCHIARICO CIRO PROPR. 1/18 nato a GROTTAGLIE (TA) il 05/12/1961
Via Leoncavao n. 37 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: NNC CRI 61T05 E205R
ANNICCHIARICO COSIMO PROPR. 1/18 nato a GROTTAGLIE (TA) il 14/04/1960
Via Sassari n. 7 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F: NNC CSM 60D14 E205A
ANNICCHIARICO FEDELE PROPR. 1/18 nato a GROTTAGLIE (TA) il 25/02/1959
Via Bologna n. 36 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F: NCC FDL 59B25 E205Q
ANNICCHIARICO FRANCESCO PROPR. 1/18 nato a GROTTAGLIE (TA) il 17/03/1965
Via Ferri n. 2 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F: NNC FNC 65C17 E205A
ANNICCHIARICO IMMACOLATA PROPR. 1/18 nato a GROTTAGLIE (TA) il 25/03/1970
Via Don Luigi Sturzo n. 18 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: NNC MCL 70C65 E205Z
ANNICCHIARICO LUCIA PROPR. 1/18 nato a GROTTAGLIE (TA) il 05/12/1961
Via Don Luigi Sturzo n. 18 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: NNC LCU 61T45 E205N
CAFFORIO ROSARIA PROPR. 12/18 nato a GROTTAGLIE (TA) il 30/08/1931
Via Don Luigi Sturzo n. 18 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CFF RSR 31M70 E205V

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	1	162	vigneto	uliveto	38	0	0	909	52,73

INDENNITA' BASE 52,73
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 12,44
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 65,17
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 1,83
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 344 DEL 18/12/2007 67,00

ditta proprietaria n.25

PALMIERI SAVERIO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 03/04/1913
C.F: PLM SVR 13D03 E205M

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
9209	1	282	seminativo	canale	6	0	0	124	0,69
9209	1	625	seminativo	canale	0	0	0	7	0,03

INDENNITA' BASE 0,72
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 0,17
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 0,89
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,03
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 345 DEL 18/12/2007 0,92

ditta proprietaria n.40

CHIRICO RAFFAELE PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 21/10/1955
Via Donizetti n. 2 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CHR RFL 55R21 E205H

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	1	192	seminativo	vigneto	41	0	0	1.003	68,75

INDENNITA' BASE 68,75
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 16,23
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 84,98
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 2,39
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 346 DEL 18/12/2007 87,37

ditta proprietaria n.42.3					
ANASTASIA ANTONIO	PROPR.		nato a	GROTTAGLIE (TA)	il 12/06/1950
				C.F.: NST NTN 50H12 E205U	
CRESCENTE ANNA	PROPR.		nata a	GROTTAGLIE (TA)	il 08/12/1956
				C.F.: CRS NNA 56T48 E205P	

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
160836	6	507	vigneto	vigneto alto intelaiato	0	0	0	106	15,84

INDENNITA' BASE	15,84
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007	3,74
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	19,58
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,55
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 347 DEL 18/12/2007	20,13

ditta proprietaria n.46					
ANASTASIA CARMELA	PROPR. 2/40		nata a	GROTTAGLIE (TA)	il 19/10/1952
Via Ferraris n. 114 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: NST CML 52R59 E205Y	
ANNICCHIARICO ANGELA	PROPR. 1/40		nata a	GROTTAGLIE (TA)	il 17/08/1972
Viale Gramsci n. 172 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: NNC NGL 72M57 E205C	
ANNICCHIARICO ELIGIO	PROPR. 1/40		nato a	GROTTAGLIE (TA)	il 04/11/1937
Via Don Luigi Sturzo n. 6 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: NNC LGE 37S04 E205V	
ANNICCHIARICO FEDELE	PROPR. 1/40		nato a	GROTTAGLIE (TA)	il 17/03/1963
Via Santa Croce n. 6 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: NNC FDL 73C17 E205W	
ANNICCHIARICO FRANCESCO	PROPR. 1/40		nato a	TARANTO	il 31/01/1967
Via Moro n. 34 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: NNC FNC 67A31 L049Y	
ANNICCHIARICO GIOVANNI	PROPR. 1/40		nato a	GROTTAGLIE (TA)	il 24/05/1941
Via Perdono n. 28 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: NNC GNN 41E24 E205Z	
CAFFORIO LUCIA	PROPR. 1/40		nata a	TARANTO	il 09/12/1959
				C.F.: CFF LCU 59T49 L049B	
CAVALLO LUIGI	PROPR. 1/40		nato a	TARANTO	il 26/10/1956
				C.F.: CVL LGU 56R26 L049B	
D'AMORE COSIMA	PROPR. 1/40		nata a	SAN GIORGIO JONICO (TA)	il 27/09/1946
Via Perdono n. 34 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: DMR CSM 46P67 H882D	
DE LEONARDIS SALVATORE	PROPR. 2/40		nato a	GROTTAGLIE (TA)	il 20/12/1943
Via Sardegna n. 97 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: DLN SVT 43T20 E205G	
FANIGLIULO ANGELO	PROPR. 2/40		nato a	GROTTAGLIE (TA)	il 14/04/1966
Via Palermo n. 44 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: FNG NGL 66D14 E205K	
FORNARO LEONARDA	PROPR. 1/40		nata a	GROTTAGLIE (TA)	il 18/03/1963
Via Paganini n. 66 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: FRN LRD 63C58 E205L	
GALEONE CIRO	PROPR. 1/40		nato a	GROTTAGLIE (TA)	il 08/01/1961
Via Lazio n. 30 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: GLN CRI 61A08 E205S	
LA CAVA COSIMO	PROPR. 2/40		nato a	GROTTAGLIE (TA)	il 20/07/1970
Via Lazio n. 41 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: LCV CSM 70L20 E205K	
L'ASSAINATO VITA	PROPR. 1/40		nata a	GROTTAGLIE (TA)	il 23/08/1961
Via Lazio n. 31 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: LCV CSM 70L20 E205K	
LUPO LUCIA	PROPR. 2/40		nata a	GROTTAGLIE (TA)	il 09/05/1956
Via Della Repubblica n. 33 74023 GROTTAGLIE (TA)				C.F.: LPU LCU 56E49 E205Q	

MAGGI DOMENICA PROPR. 1/40 nata a GROTTAGLIE (TA) il 23/05/1945
Via Perdono n. 28 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: MGG DNC 45E63 E205S
MANDIOLA FERNANDEZ ELISA I. PROPR. 1/40 nata a il 21/12/1915
Via Perdono n. 28 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.:
MELLA MANDIOLA ENRIQUETTA A PROPR. 1/40 nata a il 31/12/1946
Via Perdono n. 28 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.:
MOTOLESE ACHILLE PROPR. 2/40 nato a GROTTAGLIE (TA) il 13/09/1969
Via Molise n. 2 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: MTL CLL 69P13 E205L
OCCHIBIANCO FRANCESCO PROPR. 2/40 nato a GROTTAGLIE (TA) il 21/04/1937
Via Mascagni n. 12 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CCH FNC 37D21 E205S
PIERGIANNI DAVIDE PROPR. 2/40 nato a GROTTAGLIE (TA) il 06/12/1963
Via Moro n. 21 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: PRG DVD 63T06 E205Q
PIERGIANNI DINO PROPR. 1/40 nato a GROTTAGLIE (TA) il 13/05/1959
Via Paganini n. 66 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: PRG DNI 59E13 E205X
PIERGIANNI FILOMENA PROPR. 2/40 nata a GROTTAGLIE (TA) il 31/12/1953
Via Torricelli n. 19 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: PRG FMN 53T71 E205A
PIERGIANNI ROSARIA PROPR. 2/40 nata a GROTTAGLIE (TA) il 27/09/1949
Via Protagora n. 26 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: PRG RSR 49P67 E205R
VASTA FRANCESCO PROPR. 2/40 nato a GROTTAGLIE (TA) il 08/07/1942
Via Cagliari n. 37 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: VST FNC 42L08 E205V
VIOLA FRANCESCA PROPR. 2/40 nata a GROTTAGLIE (TA) il 26/10/1948
Via Buozzi n. 4 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: VLI FNC 48R66 E205F

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
160836	6	566	vigneto	strada	11	0	0	282	1,52

INDENNITA' BASE 1,52
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 0,37
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 1,89
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,05
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 348 DEL 18/12/2007 1,94

ditta proprietaria n.58

CASAVOLA MARIA ANTONIETTA PROPR. 1/1 nata a TARANTO (TA) il 15/05/1937
Via Teano n. 34 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: CSV MNT 37E55 L049G

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	6	485	vigneto	vigneto	56	0	0	1.335	91,67

INDENNITA' BASE 91,67
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 21,65
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 113,32
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 3,18
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 349 DEL 18/12/2007 116,50

ditta proprietaria n.59

CASAVOLA MARIA ANTONIETTA PROPR. 1/3 nata a TARANTO il 15/05/1937
Via Teano n. 34 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: CSV MNT 37E55 L049G
CASAVOLA MARIA LUISA PROPR. 1/3 nata a MARTINA FRANCA (TA) il 11/07/1929
Via Genovesi n.3 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: CSV MLS 29L51 E986I
CASAVOLA RAFFAELE PROPR. 1/3 nato a MARTINA FRANCA (TA) il 09/02/1931
Via Zona D Strada Noci n. 257 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: CSV FRL 31B09 E986V

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
14556	6	484	seminativo	vigneto intelaiato	13	1	95	425	207,86
14556	6	498	seminativo	vigneto intelaiato	0	0	0	68	10,16

INDENNITA' BASE 218,02
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 51,48
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 269,50
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 7,57
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 350 DEL 18/12/2007 277,07

ditta proprietaria n.61

CASAVOLA MARIA ANTONIETTA PROPR. 1/2 nata a TARANTO il 15/05/1937
Via M. Buonarroti n.34 74100 TARANTO C.F.: CSV MNT 37E55 L049G
CASAVOLA MARIA LUISA PROPR. 1/2 nata a MARTINA FRANCA (TA) il 11/07/1929
Via Noci n.24 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: CSV MLS 29L51 E986I

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
14556	6	81	seminativo	vigneto intelaiato	55	0	0	1.278	205,54

INDENNITA' BASE 205,54
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 48,53
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 254,07
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 7,14
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 351 DEL 18/12/2007 261,21

ditta proprietaria n.62

CASAVOLA MARIA ANTONIETTA PROPR. 1/1 nata a TARANTO il 15/05/1937
Via M.Buonarroti n.34 74100 TARANTO C.F.: CSV MNT 37E55 L049G

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	6	495	vigneto	vigneto intelaiato	31	0	0	837	133,28

INDENNITA' BASE 133,28
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 31,45
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 164,73
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 169,36
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 352 DEL 18/12/2007 87,37

ditta proprietaria n.63

CASAVOLA MARIA ANTONIETTA PROPR. 1/1 nata a TARANTO il 15/05/1937
Via M.Buonarroti n.34 74100 TARANTO C.F.: CSV MNT 37E55 L049G

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	6	496	vigneto	vigneto intelaiato	45	0	0	1.067	171,36

INDENNITA' BASE 171,36
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 40,46
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 211,82
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 5,95
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 353 DEL 18/12/2007 217,77

ditta proprietaria n.64

OCCHIBIANCO FRANCESCO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 21/04/1937
Via Mascagni n. 12 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CCH FNC 37D21 E205S

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	6	442	vigneto	vigneto alto intelaiato	58	1	125	1.250	388,02
	6	447	vigneto	vigneto alto intelaiato	3	0	0	291	44,27
	6	450	vigneto	vigneto alto intelaiato	0	0	0	52	7,77
	6	213	vigneto	vigneto alto intelaiato	45	0	0	1.028	165,53

INDENNITA' BASE 605,59
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 142,97
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 748,56
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 21,03
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 354 DEL 18/12/2007 769,59

ditta proprietaria n.71

CARRIERI ORAZIO (DECEDUTO) nato a GROTTAGLIE (TA) il 04/10/1923
MOTOLESE MICHELE (DECEDUTO nato a GROTTAGLIE (TA) il 29/12/1942
Attuali eredi:
MOTOLESE FRANCESCO PROPR. 1/2 nato a GROTTAGLIE (TA) il 10/08/1944
Via G.Deledda n. 65 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F: MTL FNC 44M10 E205T
MOTOLESE AGATA PROPR. 1/2 nata a GROTTAGLIE (TA) il 05/04/1947
Via Venezia n. 33 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: MTL GTA 47D45 E205T

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
157368	16	95	seminativo	seminativo irriguo	42	0	0	1.116	81,40

INDENNITA' BASE 81,40
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 19,21
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 100,61
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 2,83
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 355 DEL 18/12/2007 103,44

ditta proprietaria n.76

S.S ANGIULLI PICCOLA di Alberto e Gianmattia DEL GENIO

Vico Strtettola A. Chiara n. 7 80100 NAPOLI

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	16	16	seminativo	orto irriguo	0	0	0	5	0,58

INDENNITA' BASE	0,58
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/10/2004 A LUGLIO 2007	0,14
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	0,72
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,02
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 356 DEL 18/12/2007	0,74

ditta proprietaria n.81

FASCIANO FRANCESCO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 14/10/1952

Via Einstein n. 31 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: FSC FNC 52R14 E205O

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
163540	15	213	vigneto	seminativo	0	0	0	4	0,12

INDENNITA' BASE	0,12
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007	0,03
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	0,15
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,00
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 357 DEL 18/12/2007	0,15

ditta proprietaria n.85

ANNICHIARICO MARIA PROPR. 1/1 nata a GROTTAGLIE (TA) il 17/08/1947

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
15349	15	295	uliveto	vigneto intelaiato	0	0	0	88	13,15
15349	15	297	uliveto	strada	2	0	0	39	0,21

INDENNITA' BASE	13,36
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007	3,15
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	16,51
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,46
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 358 DEL 18/12/2007	16,97

ditta proprietaria n.86

ANNICCHIARICO CIRA PROPR. 1/6 nata a GROTTAGLIE (TA) il 08/08/1951
Via Manzoni n. 25 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: NNC CRI 51M48 E205D
ANNICCHIARICO EMANUELE PROPR. 1/6 nato a GROTTAGLIE (TA) il 08/03/1944
Via Friuli n. 18 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: NNC MNL 44C08 E205K
ANNICCHIARICO MARIA PROPR. 1/6 nata a GROTTAGLIE (TA) il 17/08/1947
Via Diaz n. 77 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: MNC MRA 47M57 E205G
FANIGLIULO FRANCESCA PROPR. 3/6 nata a GROTTAGLIE (TA) il 14/11/1916
Via Diaz n. 77 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: FNG FNC 16S54 E205S

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
162674	15	296	uliveto	vigneto intelaiato	31	0	0	748	119,99
162674	15	300	uliveto	vigneto intelaiato	0	0	0	165	24,65

INDENNITA' BASE 144,64
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 34,14
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 178,78
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 5,02
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 359 DEL 18/12/2007 183,80

ditta proprietaria n.90

ALFEO GIUSEPPE PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 22/02/1948
Via Caserta n. 3 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: LFA GPP 48B22 E205C

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
159956	15	320	uliveto	uliveto - vigneto	0	0	0	19	0,99

INDENNITA' BASE 0,99
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 0,23
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 1,22
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,03
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 360 DEL 18/12/2007 1,25

ditta proprietaria n.91

MANIGRASSO MARIA M. C. PROPR. 1/1 nata a LEPORANO (TA) il 27/01/1927
C.F.: MNG MMD 27A67 E537W
ANTONAZZO FRANCESCA PROPR. 1/1 nata a GROTTAGLIE (TA) il 28/05/1964
C.F.: NTN FNC 64E68 E205F

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
13588	15	118	uliveto	uliveto	20	0	0	371	21,59

INDENNITA' BASE 21,59
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 5,10
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 26,69
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,75
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 361 DEL 18/12/2007 27,44

ditta proprietaria n.92

DE MARCO ANGELO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 11/06/1920
Contrada Monticello 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: DMR NGL 20H11 E205H

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
14711	15	117	uliveto	uliveto	20	0	0	492	28,01
14711	15	362	uliveto	seminativo	71	0	0	1.755	59,68
14711	15	360	uliveto	seminativo	33	0	0	817	27,78
14711	15	361	ente urbano	deposito	0	0	0	8	0,04

INDENNITA' BASE 115,51
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 27,26
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 142,77
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 4,01
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 295 DEL 18/12/2007 146,78

ditta proprietaria n.93

VESTITA CIRO CATALDO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 11/09/1931
Via Diaz n. 14 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: VST CRI 31P11 E205Q
VESTITA ANTONIA MARIA R, PROPR. 1/1 nata a GROTTAGLIE (TA) il 05/10/1935

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
9355	15	168	vigneto	seminativo	17	0	0	456	15,39

INDENNITA' BASE 15,39
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 3,60
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 18,99
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,53
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 294 DEL 18/12/2007 19,52

ditta proprietaria n.94

CARRIERI MARIA ADDOLORATA PROPR. 1/1 nata a GROTTAGLIE (TA) il 12/07/1923
Via Caracciolo n. 129 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CRR MDD 23L52 E205S

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
11713	15	116	uliveto	seminativo	26	1	95	642	59,93

INDENNITA' BASE 59,93
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 14,14
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 74,07
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 2,08
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 293 DEL 18/12/2007 76,15

ditta proprietaria n.95

DE MARCO ANGELO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 11/06/1920
Contrada Monticello 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: DMR NGL 20H11 E205H
VESTITA PIETRO (DIRITTI DEL CONCEDENTE)

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	15	113	uliveto	seminativo	57	0	0	1.417	48,16

INDENNITA' BASE	48,16
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007	11,36
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	59,52
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	1,67
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 292 DEL 18/12/2007	61,19

ditta proprietaria n.96

SANARICA ANTONIO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 06/12/1941
Via Fratelli Rosselli n.1 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: SNR NTN 41T06 E205E

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
13177	15	112	uliveto	vigneto intelaiato	0	0	0	69	10,31

INDENNITA' BASE	10,31
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007	2,43
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	12,74
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,36
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 296 DEL 18/12/2007	13,10

ditta proprietaria n.100

ANNICCHIARICO CIRA PROPR. 1/2 nata a GROTTAGLIE (TA) il 13/09/1944
Via Euclide n. 11 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: NCC CRI 44P53 E205C
CICALA GIACOMO PROPR. 1/2 nato a GROTTAGLIE (TA) il 17/01/1943
Via Euclide n. 11 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CCL GCM 43A17 E205J

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
158675	15	136	vigneto	seminativo	0	0	0	12	0,37

INDENNITA' BASE	0,37
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007	0,08
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	0,45
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,01
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 297 DEL 18/12/2007	0,46

ditta proprietaria n.109,1

SARCONE EMANUELE PROPR. 1/1 nata a GROTTAGLIE (TA) il 10/01/1916
C.F.: SRC MNL 16A10 E205E

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	1	611	seminativo	seminativo - ficheto	15	0	0	160	8,35
	1	557	seminativo	seminativo - ficheto	12	0	0	475	21,24

INDENNITA' BASE 29,59
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 6,87
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 36,46
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 1,03
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 298 DEL 18/12/2007 37,48

ditta proprietaria n.109,3

OCCHIBIANCO CIRO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 05/09/1931

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
652	1	160	vigneto	uliveto	36	0	0	858	49,79

INDENNITA' BASE 49,79
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 11,76
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 61,55
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 1,73
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 299 DEL 18/12/2007 63,28

ditta proprietaria n.110.1

COMUNE DI GROTTAGLIE PROPR. 1/1
Via Venezia n. 5 74023 GROTTAGLIE (TA)

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
652	1	165	seminativo	uliveto	37	0	0	810	47,30
652	1	624	seminativo	uliveto	0	0	0	76	4,10

INDENNITA' BASE 51,40
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 12,13
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 63,53
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 1,78
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 300 DEL 18/12/2007 65,31

AGRO DI TARANTO

ditta proprietaria n.2

MANNARA MARIA CARMELA PROPR. 1/1 nata a MONTEMESOLA (TA) il 10/09/1947
Via Vittorio E. n. 73 74020 MONTEMESOLA (TA) C.F.: MNN MCR 47P50 F563L

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	15	77	uliveto	uliveto	0	0	0	75	3,37
	15	80	uliveto	uliveto	0	0	0	162	7,29

INDENNITA' BASE 10,66
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007 2,52
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 13,18
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,37
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 301 DEL 18/12/2007 13,55

ditta proprietaria n.4

CELANO ESTERINA PROPR. 4/6 nata a S. SEVERINO LUCANO (PZ) il 06/11/1936
Via Verdi n. 10 74020 MONTEMESOLA (TA) C.F.: CLN SRN 36S46 I157T
OLIVETO MARIANGELA PROPR. 1/6 nato a LAGONEGRO (PZ) il 15/06/1967
Via Roma n. 148 74020 MONTEMESOLA (TA) C.F.: LVT MNG 67H55 E409M
OLIVETO NICOLINO PROPR. 1/6 nata a CHIAROMONTE (PZ) il 18/06/1971
Via Roma n. 76 85048 ROTONDA (PZ) C.F.: LVT NLL 71H18 C619H

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	155	79	uliveto	uliveto	0	0	0	27	1,21

INDENNITA' BASE 1,21
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 21/09/2004 A LUGLIO 2007 0,28
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 1,49
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,04
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 302 DEL 18/12/2007 1,53

ditta proprietaria n.5

INTERNO' MARTINO FU MICHELE PROPR. 1/1 nato a il
C.F.:

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	155	81	uliveto	uliveto	18	0	0	292	14,58

INDENNITA' BASE 14,58
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 05/10/2004 A LUGLIO 2007 3,32
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 17,90
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,51
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 303 DEL 18/12/2007 18,41

ditta proprietaria n.6

INTERNO' MARIA PROPR. 1/1 nata a MONTEMESOLA (TA) il 17/04/1933
Via Arimondi n. 9 74020 MONTEMESOLA (TA) C.F.: NTR MRA G67D57 F563H

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	155	82	uliveto	uliveto	18	1	100	406	64,41

INDENNITA' BASE	64,41
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL21/09/2004 A LUGLIO 2007	15,21
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	79,62
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	2,24
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 304 DEL 18/12/2007	81,86

ditta proprietaria n.11

FASANO MICHELE PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 01/12/1935
Via D. Luigi Sturzo n. 10 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: FSM MHL 35T01 E205J

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	91	vigneto intelaiato	seminativo	10	0	0	279	12,58

INDENNITA' BASE	12,58
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL21/09/2004 A LUGLIO 2007	2,97
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	15,55
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,44
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 305 DEL 18/12/2007	15,99

ditta proprietaria n.12

NIGRO COSIMO (ora PALOMBELLA GIUSEPPA moglie PROPR. 1/1 nato a TARANTO il 25/03/1929
Via Nasello n. 5 74100 TARANTO C.F.: NGR CSM 29C25 L049B

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	55	vigneto intelaiato	seminativo	0	0	0	8	0,33

INDENNITA' BASE	0,33
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL21/09/2004 A LUGLIO 2007	0,08
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	0,41
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,01
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 306 DEL 18/12/2007	0,42

ditta proprietaria n.13

LUCCARELLI PIERA (ora MONOPOLI CIRO) PROPR. 1/1 nato a TARANTO il 05/08/1951
Via Zara n. 79 74100 TARANTO C.F.: LCC PRI 51M45 L049Y

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	88	vigneto intelaiato	vigneto alto intelaiato	12	0	0	304	57,39

INDENNITA' BASE 57,39
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 05/10/2004 A LUGLIO 2007 13,55
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 70,94
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 1,99
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 307 DEL 18/12/2007 72,93

ditta proprietaria n.14

D'ONGHIA DOMENICO PROPR. 1/6 nato a GROTTAGLIE (TA) il 20/12/1978
Via Bakunin 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: DNG DNC 78T20 E205U
D'ONGHIA FRANCESCO PROPR. 1/6 nato a GROTTAGLIE (TA) il 03/08/1982
Via Bakunin 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: DNG FNC 82M03 E205A
LUCCARELLI PIERA PROPR. 1/6 nata a TARANTO il 05/08/1951
Via Zara n. 79 74100 TARANTO C.F.: LCC PRI 51M45 L049Y

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	59	vigneto intelaiato	vigneto alto intelaiato	12	0	0	329	61,80
	153	60	vigneto intelaiato	vigneto alto intelaiato	10	0	0	236	44,76

INDENNITA' BASE 106,56
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 05/10/2004 A LUGLIO 2007 25,16
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 131,72
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 3,70
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 308 DEL 18/12/2007 135,42

ditta proprietaria n.16

MANCARELLA COSIMA PROPR. 1/3 nato a S. MARZANO DI S. GIUSEPPE il 30/09/1934
Via V. Veneto n. 23 74020 MONTEMESOLA (TA) C.F.: MNC CSM 34P70 I018J
SPAGNULO MARIA GRAZIA PROPR. 1/6 nato a S. MARZANO DI S. GIUSEPPE il 05/01/1970
Viale Magna Grecia n. 207 74100 TARANTO C.F.: SPG MRA 70A45 I018W
SPAGNULO MICHELE PROPR. 1/6 nata a S. MARZANO DI S. GIUSEPPE il 13/11/1934
Via Galeso n. 357 74100 TARANTO C.F.: SPG MHL 34S13 I018M

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	11	vigneto intelaiato	seminativo	25	0	0	599	27,39

INDENNITA BASE 27,39
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 6,46
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 33,85
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,95
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 309 DEL 18/12/2007 34,80

ditta proprietaria n.17

ORLANDO GRAZIA PROPR. 1/2 nata a GROTTAGLIE (TA) il 14/04/1959
Via Colombo n. 29 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: RLN GRZ 59D54 E205N
PIERGIANNI ELIGIO PROPR. 1/2 nato a GROTTAGLIE (TA) il 12/02/1955
Via Colombo n. 29 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: PRG LGE 55B12 E205H

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	67	vigneto intelaiato	vigneto intelaiato	25	0	0	612	115,80

INDENNITA' BASE 115,80
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 27,34
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 143,14
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 4,02
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 310 DEL 18/12/2007 147,16

ditta proprietaria n.19

MELE NUNZIO COMPROPR. nato a MONTEMESOLA (TA) il 10/07/1919
Via Matteotti n. 1 74020 MONTEMESOLA (TA) C.F.: MLE NNZ 19L10 F563M
MELE VINCENZO COMPROPR. nato a MONTEMESOLA (TA) il 05/12/1925
Via D'Onofrio n. 51 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: MLE VCN 25T05 F563P
MELUCCI NICOLA di ANTONIO COMPROPR. nato a MARTINA FRANCA (TA) il 01/01/1964

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	14	vigneto intelaiato	vigneto intelaiato	17	0	0	430	81,18

INDENNITA' BASE 81,18
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 19,16
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 100,34
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 2,82
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 311 DEL 18/12/2007 103,16

ditta proprietaria n.20

ACQUAVIVA ANGELA ROSA COMPROPR. nata a MONTEMESOLA (TA) il 03/04/1947
Via A. Fighera n. 27 74015 MARTINA FRANCA (TA) C.F.: CQV NLR 47D43 F563A
ACQUAVIVA CIRA COMPROPR. nata a MONTEMESOLA (TA) il 31/01/1949
Via Estramurale Nord n. 68 74020 MONTEMESOLA (TA) C.F.: CQV CRI 49A71 F563C
ACQUAVIVA GIOVANNI COMPROPR. nato a MONTEMESOLA (TA) il 23/03/1909
C.F.: CQV GNN 09C23 F563V
CAVALLO ATTILIO COMPROPR. nato a il

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	69	uliveto	uliveto	17	0	0	444	21,34

INDENNITA' BASE 21,34
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 05/10/2004 A LUGLIO 2007 5,04
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 26,38
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,78
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 312 DEL 18/12/2007 27,11

ditta proprietaria n.22

ETTORRE FRANCESCO PROPR. 1/1 nato a GROTTAGLIE (TA) il 14/11/1952
Via Lasorte n. 23 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: TTR FNC 52S14 E205X

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	17	vigneto intelaiato	vigneto alto intelaiato	23	0	0	566	107,05

INDENNITA' BASE 107,05
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 25,27
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 132,32
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 3,72
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 313 DEL 18/12/2007 136,04

ditta proprietaria n.26

VIOLA ANGELA PROPR. nata a GROTTAGLIE (TA) il 08/01/1928
Via Via P. Amedeo n. 336 74100 TARANTO C.F.: VLI NGL 28A48 E205I

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	23	uliveto	uliveto irriguo	25	0	0	604	36,77

INDENNITA' BASE 36,77
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 22/09/2004 A LUGLIO 2007 8,67
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 45,44
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 1,58
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 314 DEL 18/12/2007 46,11

ditta proprietaria n.27

MELE CARMELA IMMACOLATA COMPROPR. nata a CORIGLIANO CALABRO (CS) il 14/06/1964
Via C. A. Dalla Chiesa, 12 87064 CORIGLIANO CALABRO (CS) C.F.: MLE CML 64H54 D005G
MELE FRANCESCO COMPROPR. nato a CORIGLIANO CALABRO (CS) il 09/12/1956
Via Tartini n, 16/A STATTE (TA) C.F.: MLE FNC 56T06 D005A
MELE PAOLA COMPROPR. nata a CORIGLIANO CALABRO (CS) il 05/07/1952
Via Lago Cecita n. 12 87064 CORIGLIANO CALABRO (CS) C.F.: MLE PLA 52L45 D005G
SANTORO PAOLINA USUFRUTT nata a MONTEMESOLA (TA) il 06/09/1991
Via Stresa n. 23 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: SNT PLN 91P46 F563Q
GRECO EMILIO FU GIUSEPPE nato a il

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	24	uliveto	seminativo	17	0	0	426	19,40

INDENNITA' BASE 19,40
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 4,59
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 23,99
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,67
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 315 DEL 18/12/2007 24,66

ditta proprietaria n.34

ANTONAZZO ANNA PROPR. 1/2 nata a GROTTAGLIE (TA) il 07/01/1951
Via Lazio n. 24 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: NTN NNA 51A47 E205U
MOTOLESE CARMELO PROPR. 1/2 nato a GROTTAGLIE (TA) il 26/02/1946
Via Lazio n. 24 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: MTL CML 46B26 E205W

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	80	vigneto intelaiato	vigneto intelaiato	25	0	0	585	111,03

INDENNITA' BASE 111,03
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007 26,22
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 137,25
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 3,86
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 316 DEL 18/12/2007 141,11

ditta proprietaria n.38

COMETA MARIA VINCENZA PROPR. 1/2 nata a FAGGIANO (TA) il 19/02/1960
Via N. Pantaleone n. 75 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: CMT MVN 60B59 D463C
FORNARO ANTONIO PROPR. 1/2 nato a GROTTAGLIE (TA) il 11/08/1954
Via Calò n. 91 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: FRN NTN 54M11 E205S

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	35	seminativo	vigneto intelaiato	25	0	0	559	106,45

INDENNITA' BASE 106,45
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 05/10/2004 A LUGLIO 2007 25,13
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 131,58
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 3,70
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 317 DEL 18/12/2007 135,28

ditta proprietaria n.41

MAGAZZINO BRIGIDA PROPR. 1/1 nata a GROTTAGLIE (TA) il 01/08/1937
Via Fogazzaro n. 7 74023 GROTTAGLIE (TA) C.F.: MGZ BGD 37M41 E205U

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	177	seminativo	strada	5	0	0	170	0,90

INDENNITA' BASE 0,90
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 05/10/2004 A LUGLIO 2007 0,22
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE 1,12
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007 0,03
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 318 DEL 18/12/2007 1,15

ditta proprietaria n.42

CORO TEODORA	COMPROPR.	nata a	MONTEMESOLA (TA)	il 22/07/1931	
Via Roma n. 194 74020 MONTEMESOLA (TA)			C.F.: CRO TDR 31L62 F563A		
INTERNO' CIRO	COMPROPR.	nato a	MONTEMESOLA (TA)	il 14/02/1929	
Via Dante n. 89 74020 MONTEMESOLA (TA)			C.F.: NTR CRI 29B14 F563Q		
CHIANURA GAETANO DI GIOVANN	COMPROPR.	nato a		il	

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	178	seminativo	uliveto irriguo	14	0	0	252	15,45
	153	37	vigneto intelaiato	uliveto irriguo	0	0	0	62	3,46

INDENNITA' BASE	18,91
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 23/09/2004 A LUGLIO 2007	4,45
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	23,36
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,66
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 319 DEL 18/12/2007	24,02

ditta proprietaria n.43

ROMANAZZI ANGELO	PROPR. 1/9	nato a	TARANTO	il 25/09/1968	
Via Zara n. 65 74100 TARANTO			C.F.: RMN NGL 68P25 L049B		
ROMANAZZI ANTONIO ANGELO	PROPR. 1/9	nato a	TARANTO	il 10/03/1960	
Via Canale di Sicilia n. 2/c 74100 TARANTO			C.F.: RMN NNN 60C10 L049P		
ROMANAZZI CHIARA	PROPR. 1/9	nata a	TARANTO	il 20/10/1954	
Via Galeso n. 177 74100 TARANTO			C.F.: RMN CHR 54R65 L049B		
ROMANAZZI SERAFINO	PROPR. 6/9	nato a	PUTIGNANO (BA)	il 14/02/1925	
Via Della Repubblica n. 62 70017 PUTIGNANO (BA)			C.F.: RMN SFN 25B14 H095G		

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	153	151	seminativo	uliveto irriguo	3	0	0	91	5,46
	153	4	uliveto	uliveto irriguo	34	0	0	848	51,50
	153	2	uliveto	uliveto irriguo	157	0	0	3.710	226,20
	153	207	uliveto	uliveto irriguo	0	0	0	108	6,12

INDENNITA' BASE	289,28
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 24/09/2004 A LUGLIO 2007	68,31
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	357,59
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	10,04
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 320 DEL 18/12/2007	367,63

ditta proprietaria n.56

BARBERIO INES	COMPROPR.	nata a	LATERZA (TA)	il 27/04/1906
			C.F.: BRB NSI 06D67 E469X	
BELLANDO RANDONE CESARE	COMPROPR.	nato a	TARANTO	il 16/10/1936
			C.F.: BLL CSR 36R16 L049Q	
BELLANDO RANDONE MARIA	COMPROPR.	nata a	TARANTO	il 09/05/1935
			C.F.: BLL BRA 35E49 L049O	
BELLANDO RANDONE PIETRO	COMPROPR.	nato a	TARANTO	il 12/04/1930
			C.F.: BLL PTR 30D12 L049O	
PICARO GIULIO	COMPROPR.	nato a	TARANTO	il 24/11/1953
Viale Virgilio n. 47 74100 TARANTO			C.F.: PCR GLI 53S24 L049D	
PICARO GIUSEPPE	COMPROPR.	nato a	TARANTO	il 30/09/1951
Via XX Settembre n. 2/C 74100 TARANTO			C.F.: PCR GPP 51G30 L049R	
PICARO INES	COMPROPR.	nata a	TARANTO	il 01/11/1955
			C.F.: PCR NSI 55S41 L049N	
PICARO LAURA	COMPROPR.	nata a	TARANTO	il 06/03/1950
Via Pitagora n. 1 74100 TARANTO			C.F.: PCR LRA 50C46 L049C	
PICARO PAOLO	COMPROPR.	nato a	TARANTO	il 11/03/1965
Via Cavour n. 24 74100 TARANTO			C.F.: PCR PLA 65C11 L049R	

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	150	51	bosco misto	seminativo	20	0	0	390	18,23

INDENNITA' BASE	18,23
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 28/09/2004 A LUGLIO 2007	4,30
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	22,53
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,63
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 321 DEL 18/12/2007	23,16

ditta proprietaria n.57

PICARO GIULIO	COMPROPR.	nato a	TARANTO	il 24/11/1953
Viale Virgilio n. 47 74100 TARANTO			C.F.: PCR GLI 53S24 L049D	
PICARO GIUSEPPE	COMPROPR.	nato a	TARANTO	il 30/09/1951
Via XX Settembre n. 2/C 74100 TARANTO			C.F.: PCR GPP 51G30 L049R	
PICARO LAURA	COMPROPR.	nata a	TARANTO	il 06/03/1950
Via Pitagora n. 1 74100 TARANTO			C.F.: PCR LRA 50C46 L049C	
PICARO PAOLO	COMPROPR.	nato a	TARANTO	il 11/03/1965
Via Cavour n. 24 74100 TARANTO			C.F.: PCR PLA 65C11 L049R	

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	150	50	incolto produttivo	seminativo	55	1	95	1.119	103,15

INDENNITA' BASE	103,15
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 27/09/2004 A LUGLIO 2007	24,34
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	127,49
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	3,58
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 322 DEL 18/12/2007	131,07

ditta proprietaria n.58

BARBERIO INES COMPROPR. nata a LATERZA (TA) il 27/04/1906
C.F.: BRB NSI 06D67 E469X
PICARO GIULIO COMPROPR. nato a TARANTO il 24/11/1953
Viale Virgilio n. 47 74100 TARANTO C.F.: PCR GLI 53S24 L049D
PICARO LAURA COMPROPR. nata a TARANTO il 06/03/1950
Via Pitagora n. 1 74100 TARANTO C.F.: PCR LRA 50C46 L049C
PICARO PAOLO COMPROPR. nato a TARANTO il 11/03/1965
Via Cavour n. 24 74100 TARANTO C.F.: PCR PLA 65C11 L049R

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	149	26	incolto produttivo	incolto produttivo	25	0	0	638	3,44

INDENNITA' BASE	3,44
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 28/09/2004 A LUGLIO 2007	0,82
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	4,26
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,12
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 323 DEL 18/12/2007	4,38

ditta proprietaria n.59

ROCHIRA UMBERTO PROPR. 1/1 nato a TARANTO il 21/06/1912
Via Regina Margherita n. 40 74100 TARANTO C.F.: RCH MNT 12H21 L049U

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	148	2	incolto produttivo	incolto produttivo	348	2	190	8.437	57,92

INDENNITA' BASE	57,92
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 28/09/2004 A LUGLIO 2007	13,68
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	71,60
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	2,01
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 324 DEL 18/12/2007	73,61

ditta proprietaria n.60

PICARO GIUSEPPE PROPR. 1/1 nato a TARANTO il 30/09/1951
Via XX Settembre n. 2/C 74100 TARANTO C.F.: PCR GPP 51G30 L049R

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	148	23	incolto produttivo	incolto produttivo	15	0	0	384	2,07

INDENNITA' BASE	2,07
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 28/09/2004 A LUGLIO 2007	0,48
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	2,55
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,07
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 325 DEL 18/12/2007	2,62

ditta proprietaria n.62	

PICARO PAOLO COMPROPR. nato a TARANTO il 11/03/1965

Via Cavour n. 24 74100 TARANTO C.F.: PCR PLA 65C11 L049R

indicazioni catastali					consistenza della servitù				
partita	foglio	particella	coltura catastale	coltura accertata	percorrenza ml.	sostegni n.	area asservita per sostegni mq.	area totale asservita mq.	indennità base
	148	21	incolto produttivo	incolto produttivo	15	0	0	420	2,25

INDENNITA' BASE	2,25
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DAL 28/09/2004 A LUGLIO 2007	0,54
TOTALE INDENNITA' DA DEPOSITARE	2,79
INDENNITA' DI OCCUPAZIONE DA AGOSTO 2007 A DICEMBRE 2007	0,08
INDENNITA'DEPOSITATA CON QUIETANZA N. 326 DEL 18/12/2007	2,87

I DATI CATASTALI E LE CONSISTENZE ASSERVENDE ASSUNTI NEL PRESENTE ELABORATO SONO CONFORMI A QUELLI CONTENUTI NEI PIANI PARTICELLARI DI ESPROPRIO

Gino Celentano

Responsabile ENEL Sviluppo Rete Puglia e Basilicata

IL PRESENTE ELABORATO E' FORMATO DA n. 26 PAGINE

IL DIREGENTE U.R. f.f.

(Dott. Pantaleo Sallustio)

SOCIETA' TEAM ITALIA LECCE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il sottoscritto Italo COLÌ nato il 03 ottobre 1941 a Lecce CF LOTLI41R03E506L e residente a Lecce alla Viale Grassi n. 6, in qualità Gestore dell'impianto IPPC denominato TEAM Italia s.r.l., Codice fiscale 04154760724 Partita IVA 01455710754, ubicato in Lecce S.P Squinzano-Torre Rinalda km 4 C. P. individuato nei N.C.E.U. del Comune di Lecce ai fgl n°47 particelle n 17, 21 e 22, ha presentato in data 22/11/2007 presso la Regione Puglia Assessorato Ambiente Settore Ecologia presso la Provincia di Lecce Settore Territorio e Ambiente e il Comune di Lecce Studio di Impatto Ambientale dell'impianto esistente di seconda fusione del piombo e di recupero di piombo da batterie esauste ai fini dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dalla L.R. 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.

Lecce 20/02/2008

Team Italia S.r.l.
Il Gestore dell'impiato
Sig. Italo Colì

SOCIETA' GRUPPO IMMOBILIARE SAVA (Taranto)

Procedura di verifica valutazione impatto ambientale.

RENDE NOTO

Che in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto presentato per l'insediamento di una struttura commerciale con annesse attrezzature per il tempo libero e lo spettacolo in San Giorgio Jonico (TA), sul lotto riportato in Catasto al Fg. 10 particella nr. 17 e nr. 41, il Responsabile UTC e SUAP del Comune di San Giorgio Jonico (TA), con determinazione nr. 3 del 24.01.2008 (n. 125 del 14.02.2008 del Protocollo Generale), "determina parere favorevole alla realizzazione dell'opera, intendendo lo stesso progetto escluso dalla VIA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Che siano prese tutti le misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzione di polveri, ecc.) attraverso l'uso di mezzi dotati di idonei dispositivi di contenimento del rumore e l'imbibizione delle superfici sterrate;

Che siano adotatte, ai sensi del regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2008, tutte le misure volte a favorire il reimpiego del materiale di cavo prodotto, valutando la possibilità di riusare in loco parte del materiale riciclabile e, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche nel ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono riaviate a riutilizo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono oggetti alle vigenti normative.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Sig. Mario de Sarlo

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino